



EniServizi S.p.A.

Bilancio 2017

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla gestione	
Profilo dell'anno	4
Organi Sociali e di Controllo	6
Andamento operativo	
Realizzazione iniziative progettuali	7
Servizi agli edifici	8
Servizi al business	15
Servizi di people care	18
Demand&Monitoring	21
Controlli operativi e sistemi di supporto	22
Commento ai risultati e altre informazioni	
Commento ai risultati economico-finanziari	23
Conto Economico	23
Stato patrimoniale riclassificato	26
Rendiconto finanziario riclassificato	29
Fattori di rischio e di incertezza	30
Evoluzione prevedibile della gestione	31
Altre informazioni	32
Governance	33
Impegno e Sviluppo Sostenibile	
Persone	34
Ambiente Salute Sicurezza Qualità	36

Bilancio d'esercizio di Eniservizi SpA

Schemi di bilancio	38
Note al bilancio	44
Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli azionisti	93
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 3, c.c.	95
Relazione della Società di revisione	98
Deliberazioni dell'Assemblea degli azionisti	99

Profilo dell'anno

Principali dati economici e finanziari

	(€ migliaia)		
	2015	2016	2017
Ricavi della gestione caratteristica	226.921	206.587	206.606
Valore aggiunto	39.925	39.988	37.181
Margine operativo lordo	5.585	6.274	4.949
Ammortamenti e svalutazioni	4.156	11.777	3.325
Utile (perdita) operativo	1.428	(5.503)	1.624
Oneri (proventi) finanziari netti	1.155	926	807
Oneri (proventi) netti su partecipazioni	-	-	-
Utile (perdita) netto	(624)	(7.389)	1.997
Immobilizzazioni materiali e immateriali - partecipazioni	122.140	111.700	105.789
Capitale investito netto	61.738	58.543	2.058
Patrimonio netto	13.729	6.325	15.959
Indebitamento finanziario netto (disponibilità)	48.009	52.218	(13.901)
Cash Flow	60	(4.220)	58.827
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	8.255	1.337	23.253
Dipendenti al 31 dicembre (numero)	455	444	427

Principali indicatori operativi

	2015	2016	2017
SERVIZI AGLI EDIFICI:			
Superfici gestite (mq)	989.714	936.997	909.014
ATTIVITA' IMMOBILIARE:			
Riprogettazione spazi (mq)	250.000	290.000	318.000
Contratti di locazione	230	235	225
Contratti housing	660	730*	550
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE UTILITIES in San Donato Milanese:			
▪ Energia elettrica (MWh)	152.107	163.213	177.616
<i>Di cui vendite al mercato elettrico (MWh)</i>	<i>54.683</i>	<i>70.564</i>	88.114
• Energia termica per teleriscaldamento/teleraffrescamento (MWh)	176.914	180.964	184.178
▪ Acqua non potabile (migliaia mc)	4.230	4.202	4.884
SERVIZI AL BUSINESS:			
Riproduzione Documentale (in milioni di copie)	128	126,5	122,5
Servizi di archiviazione documentale (mc)	28.302	27.043	25.108
Servizi di archiviazione tecnica (mc)	8.778	8.727	8.636
Collegamenti interaziendali (nr corse effettuate)	82.200	80.500	79.960
Noleggio auto a lungo termine (fine periodo)	3.235	3.211	3.190
SERVIZI ALLE PERSONE:			
Business Travel (nr transazioni: biglietteria aerea/ferroviaria/varia e prenotazione alberghi)	310.836	254.708	287.136
Ristorazione collettiva (nr dei pasti e servizi aggiuntivi)	2.347.868	2.086.054	2.136.033
Attività Ambulatoriali (nr delle prestazioni)	129.964	135.115	166.373
Visti, Immigration e Passaporti (nr servizi)	22.645	18.480	16.309
INDICI DI FREQUENZA INFORTUNI:			
indice di frequenza infortuni dipendenti (infortuni/ore lavorate per 1.000.000)	0,0	0,0	0,0
indice di frequenza infortuni contrattisti (infortuni/ore lavorate per 1.000.000)	0,0	1,44	0,0
fatality index (infortuni mortali/ore lavorate x 1.000.000)	0,0	0,0	0,0

Organi sociali e di controllo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ⁽¹⁾

Presidente/Amministratore Delegato

Claudio Brega ⁽²⁾

Consiglieri

Giuseppe Ricci⁽³⁾

Susanna Luini

COLLEGIO SINDACALE

⁽⁴⁾

Presidente

Giovanna Campanini

Sindaci effettivi

Luigi Vannini

Carla Vilucchi

Sindaci supplenti

Maria Francesca
Talamonti, Andrea
Zampini

Società di revisione ⁽⁵⁾

EY S.p.A.

(1) Nominato dall'Assemblea del 15 aprile 2015 per il triennio 2015-2017

(2) Nominato Presidente dall'Assemblea del 15 aprile 2015 e Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione del 19 Giugno 2015 con decorrenza 1 luglio 2015

(3) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 19 Giugno 2015

(4) Incarico conferito dall'Assemblea del 30 Marzo 2017

(5) Incarico conferito dall'Assemblea del 22 Aprile 2010

Andamento Operativo

Realizzazione iniziative progettuali

Famiglia di servizi	Ricavi 17*	Var %vs 16
Sviluppo iniziative immobiliari	4.611	(19,5)
TOTALE	4.611	(19,5)

(* migliaia di euro)

Nuovo centro direzionale Eni in San Donato Milanese

L'iniziativa riguarda la realizzazione in San Donato Milanese di un nuovo centro direzionale per Eni, con una superficie di 65.000 mq, di cui 55.000 mq adibiti a uffici e 10.000 mq per servizi quali lobbies, ristorante aziendale, centro conferenze. Nel nuovo centro saranno ricollocate le strutture Eni ubicate in circa 82.000 mq. Il complesso direzionale sarà in classe energetica A Leed Gold e permetterà quindi di ridurre i costi di gestione dell'immobile, i consumi energetici e in generale l'occupancy cost.

A luglio 2017 il terreno e il progetto sono stati ceduti al fondo Milan Development 1 (con un incasso pari a 66,6 mln €), gestito da DeA Capital Real Estate SGR (già IDEa FIMIT SGR), il quale curerà la realizzazione della nuova sede e, una volta pronta, la concederà in locazione a Eni (con la quale ha già sottoscritto un contratto di locazione di cosa futura di 20+6 anni).

A dicembre sono iniziati i lavori per la realizzazione del complesso direzionale e si prevede che potranno essere completati al fine di consentire l'ingresso di Eni con tempistiche coerenti con il rilascio delle sedi che non saranno più utilizzate.

Europarco

Il progetto Europarco prevede la costruzione di due edifici, atti ad ospitare circa 1.900 postazioni di lavoro oggi presenti negli edifici di via Laurentina, Di Dono 223 e Serafico 200. I due edifici, che saranno dotati di una mensa da circa 600 posti e un asilo, sono attualmente in costruzione: nel secondo semestre del 2017, relativamente all'edificio 4, la proprietà ha completato l'intera struttura in cemento armato, installato la quasi totalità delle facciate, realizzato una parte consistente degli impianti elettrici, meccanici e speciali del fabbricato; per l'edificio 2, le strutture in cemento armato sono ancora in fase di costruzione (realizzati 4 piani fuori terra per il corpo A, un piano fuori terra per i corpi B e C).

Parallelamente all'attività di costruzione, EniServizi ha continuato a:

- verificare puntualmente lo stato d'avanzamento dei lavori in cantiere;
- verificare lo stato d'avanzamento e di congruità della progettazione;
- monitorare il conseguimento della certificazione Leed Gold;
- verificare la conformità alle specifiche di progetto delle campiture proposte (facciate, bagni, pareti armate, lampade, moquette, ceramica, granito, controsoffitto, ascensori, ecc.);
- supervisionare la progettazione
- curare il coordinamento con Eni Ict, Eni Secure e la proprietà nell'ambito della progettazione di loro competenza.

Inoltre, EniServizi ha fra l'altro provveduto a:

- stipulare con la proprietà un contratto per disporre di circa 400 parcheggi esterni al complesso, in aggiunta a quelli esclusivi presenti negli interrati dei due edifici;
- assegnare i contratti di fornitura e posa degli arredi e attrezzature della mensa aziendale e vip;
- avviare le attività di cantiere, gestendo le interferenze generate dalle attività in capo alla proprietà e quelle in capo agli appaltatori EniServizi;
- stipulare il contratto di fornitura dell'energia termica e frigorifera agli edifici;
- definire le modalità di avvio e funzionamento del servizio navetta da istituire tra il complesso Europarco e la fermata più vicina della metropolitana;
- avviare la pianificazione delle attività di moving (piano di emergenza, approvvigionamento e posa arredi, segnaletica, tende, ecc.), al fine di liberare la sede di via Laurentina entro la scadenza contrattuale.

Programma "Ripartire da Collemaggio"

Nel novembre 2017, sono stati ultimati i lavori della Basilica. Il 20 dicembre è stata effettuata l'inaugurazione con la riapertura ai fedeli del luogo di culto.

Proseguono i lavori per la riqualificazione del Parco del Sole; in particolare:

- in corso di ultimazione la recinzione, l'area fitness e la viabilità dell'area giochi;
 - esecuzione campo da basket;
 - iniziati lavori afferenti le gradonate dell'anfiteatro progettato da Beverly Pepper.
- Ultimazione lavori del Parco del Sole prevista entro maggio 2018.

Complesso immobiliare Ostiense

A fine novembre 2017 è stato perfezionato l'acquisto, da Italgas Reti, del complesso immobiliare "area Ostiense". L'acquisto, effettuato in conseguenza di accordi precedentemente assunti dalla controllante Eni S.p.A. all'atto della cessione di Italgas a Snam, è stato concluso a valori di mercato.

A fronte dell'acquisto del complesso, la società ha iscritto:

- un asset immobiliare (voce fabbricati), per un valore di 21.972.391 euro, corrispondente al corrispettivo riconosciuto a Italgas Reti;
- una passività ambientale di 40.720.109 euro, con conseguente incremento del valore del complesso immobiliare (voce terreni), connessa alla stima degli oneri ambientali in capo ad eniservizi a fronte dell'impegno contrattualmente assunto da Eniservizi di subentrare ad Italgas nel processo amministrativo già avviato con le autorità locali, liberando Italgas stessa da eventuali gravami non ad essa attribuibili.

Il valore totale del complesso immobiliare Ostiense iscritto, che ammonta ad euro 62.692.500, è stato ritenuto recuperabile sulla base di una perizia di stima aggiornata a febbraio 2018 del complesso immobiliare stesso.

A partire dal 2018 inizierà l'iter di valorizzazione dell'area immobiliare intervenendo sulla destinazione urbanistica della stessa e valutando – di concerto con le competenti funzioni Eni – l'avvio delle attività di bonifica ambientale funzionali a una possibile dismissione dell'area stessa.

Servizi agli edifici

Famiglia di servizi	Ricavi 17*	Var% vs 16
Gestione e manutenzione immobili programmata	44.273	(2,1)
Progettazione e Realizzazione Sistemi di Sicurezza	14.391	61,2
Utilities & Tolling Management	40.394	(0,0)
Real Estate Services	13.389	1,0
Servizi di Security	600	6,0
TOTALE	113.047	3,8

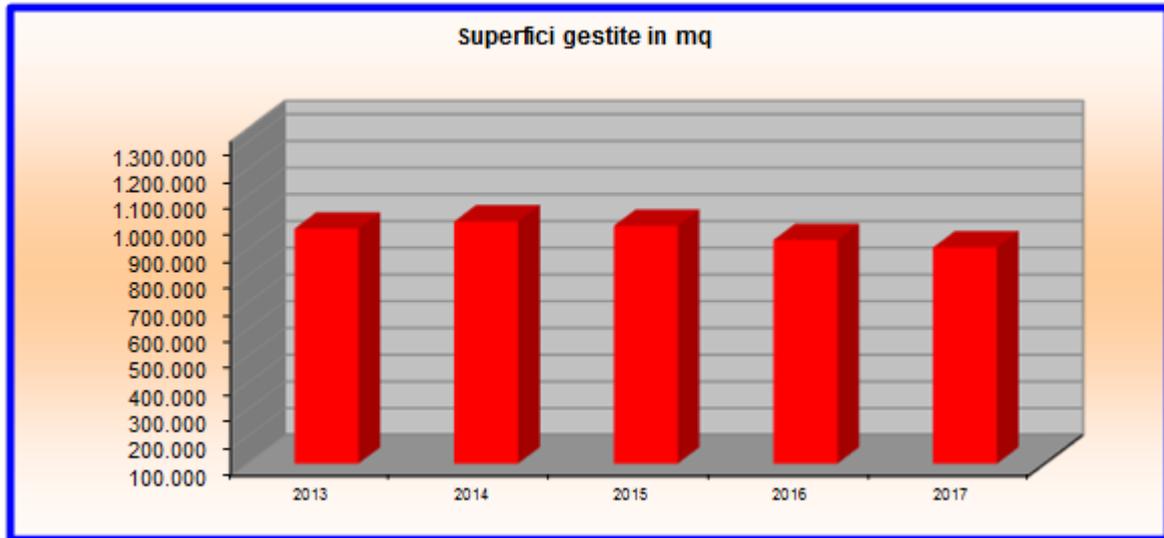
(* migliaia di euro)

Gestione e manutenzione immobili programmata

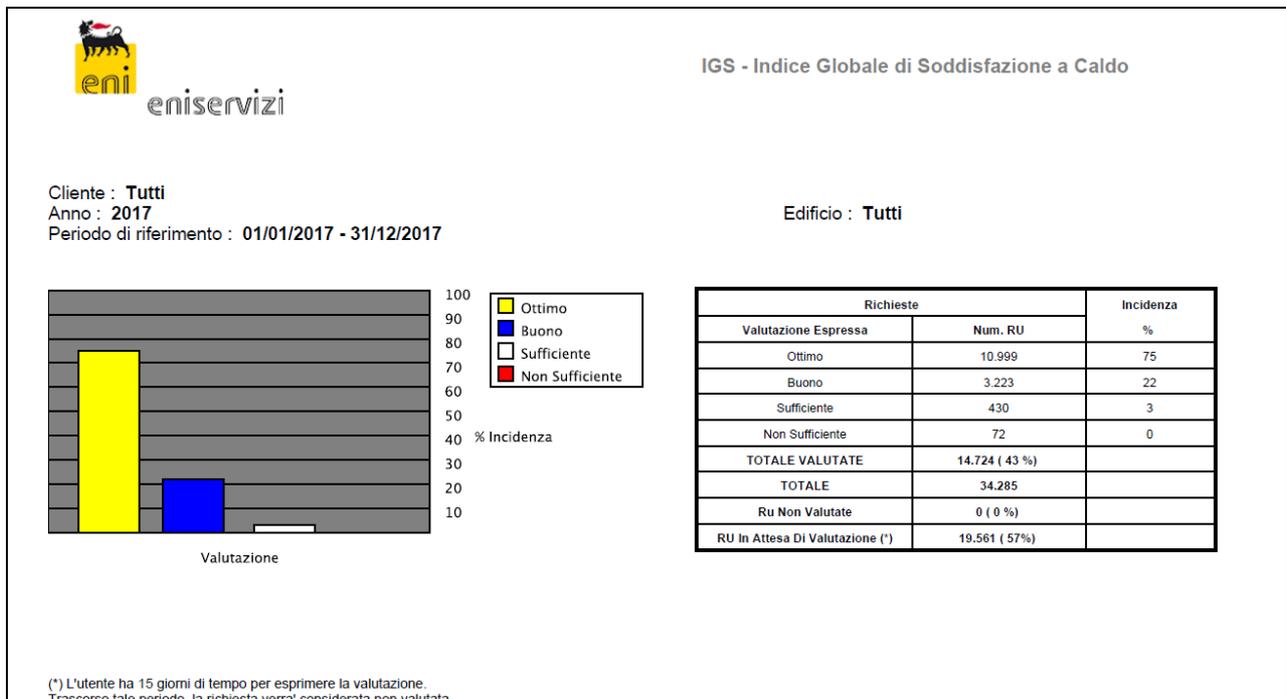
Il 2017 è stato caratterizzato da un'attività di gestione tecnica su immobili e strutture volta a ottimizzare il rapporto qualità-costi delle prestazioni. Nell'Area Facility è proseguita l'attività formativa che, oltre ad essere finalizzata a rinforzare la consapevolezza del ruolo, ha riguardato principalmente la formazione tecnico-professionale e la formazione trasversale.

Inoltre, continuando nel percorso di miglioramento e monitoraggio delle performance e della qualità erogata a Eni, sono stati consolidati e aggiornati i sistemi a supporto che hanno contribuito a migliorare l'efficienza dei processi e l'erogazione dei servizi offerti.

Al 31 Dicembre 2017 risultavano in carico complessivamente circa 900 mila metri quadrati di superfici con un decremento di circa 28 mila metri quadri rispetto a quelli in carico alla data del 31 dicembre 2016. Tale variazione è dovuta principalmente alla razionalizzazione degli spazi lavoro che hanno permesso di rilasciare diversi edifici per circa 13 mila mq nell'area milanese, 14 mila mq nell'area romana e mille mq nel sud Italia (dalla Campania alla Sicilia).



Si segnala infine che nel 2017 sono state gestite, attraverso il sistema di Facility Management, **34.285** richieste utente, con i seguenti livelli di valutazione:



Consulenze e prestazioni tecniche a richiesta

Sono state realizzate attività principalmente volte alla gestione e manutenzione dei palazzi Eni sul territorio, con particolare attenzione alle indicazioni di spending review, oltre al supporto alla razionalizzazione degli spazi dei siti direzionali per conseguire risparmi in termini di locazione. Tra le principali attività:

- sono state completate nei tempi previsti le attività legate al moving per il trasferimento del personale Eni Gas e Luce (ex Gas&Power) e di Support Function dalle sedi di Largo Regio Parco 11 e Via Parma alla nuova sede di via Nizza a Torino; le due vecchie sedi sono state restituite alla proprietà (Italgas);
- sono terminati i lavori di riqualificazione e adeguamento della centrale frigorifera del PU Eni di P.le Mattei a Roma mediante la sostituzione di tre gruppi frigo e tre torri evaporative (attività eseguita dalla proprietà);
- sono terminate le attività per il rilascio alla proprietà della sede Eniprogetti di Roma a via Luca Gaurico 91, con conseguente trasferimento dei dipendenti della società nella sede di via Paolo di Dono 223;
- sono state effettuate le attività di moving e di riorganizzazione del personale MID e DOW presso il 1°PU, 2°PU e i Denti in San Donato Milanese per la costituzione della nuova società Eni Gas e Luce;

- sono state realizzate le opere necessarie per la predisposizione del Technikum 1 a Bolgiano, quale spazio polivalente per eventi Eni;
- sono continuati i lavori di riqualificazione degli impianti di condizionamento presso il complesso di Bolgiano a San Donato Milanese ed è stato completato, di concerto con la proprietà, l'adeguamento dell'impianto di rilevazione antincendio del 5°PU a San Donato Milanese;
- sono stati completati i lavori per la realizzazione e/o ammodernamento delle sale operative a supporto del business di Eni: sala NOOROS (sala emergenza), sala MONITORAGGIO PROD e sala THETIS al 5°PU per UPS e sala DES al 2°PU per Eni New Energy;
- sono stati effettuati i lavori per la chiusura e restituzione alla proprietà delle sedi Diram di Andria e Rende con relativo progetto di telelavoro per il riassetto del personale presente nelle sedi stesse.
- Sono state completate le opere di riqualificazione della nuova sede di Eni DIME a Potenza, i nuovi uffici sono operativi dal 31.07.2017.

Progettazione e Realizzazione Sistemi di Sicurezza

L'attività di *project management* effettua gli studi di fattibilità e gestisce progetti relativi alla manutenzione straordinaria degli immobili condotti da EniServizi: "riqualificazioni estetico-funzionali", "messe a norma" in materia di sicurezza e salute dei lavoratori e di contenimento del consumo energetico. Le principali attività in quest'ambito sono state:

Area Tecnica

- supporto tecnico per la realizzazione del nuovo centro direzionale di Eni "Europarco" a Roma;
- supporto tecnico – gestionale al Cliente mediante analisi e valutazioni di fattibilità per la riqualificazione del centro di ricerche di Bolgiano a S. Donato M.se;
- avvio della costruzione del fabbricato uffici di Versalis UK, presso lo stabilimento di Grangemouth (Scozia) in cui EniServizi ha il ruolo di construction manager;
- progettazione di dettaglio del riassetto dei sistemi di continuità elettrica del Primo Palazzo Uffici a San Donato Milanese;
- supporto tecnico alla gara di appalto pubblica per la sistemazione dell'area ex Geotermia secondo la convenzione stipulata con il Comune di San Donato;
- progettazione di dettaglio dell'intervento di riqualificazione edilizia e funzionale del Complesso Eni di Castel Gandolfo e supporto al procedimento di assegnazione del contratto generale dei lavori;

Area Security

- Progettazione e supporto tecnico per la realizzazione del sistema di security del nuovo centro direzionale di Eni "Europarco" a Roma e del sistema di security del nuovo sito di via Nizza a Torino;
- avviati i progetti pilota per la protezione delle camerette degli Oleodotti in Italia e per l'individuazione di nuove tecnologie per la protezione perimetrale degli asset Eni;
- realizzazione del controllo accessi e della nuova portineria di security presso lo stabilimento di Robassomero e del sistema di *security* presso le aree commerciali di Livorno e Palermo e presso le sedi Eni di Potenza e Mestre;
- progettazione adeguamenti di security presso il Deposito e Pontile di Vibo Valentia e la Raffineria di Livorno;
- realizzazione controllo accessi presso il parcheggio interrato del 5° Palazzo Uffici;
- progettazioni presso il Complesso di Castelgandolfo e la Raffineria di Sannazzaro de' Burgondi;
- progettazione del sistema integrato di *security* e realizzazione del controllo accessi presso gli uffici IEOC al Cairo e Luanda in Angola;
- supervisione nella realizzazione del sistema integrato di sicurezza delle centrali Scogat in Tunisia;

Energy Management

- Attività di supporto tecnico, auditing ed *energy management* per il mantenimento della certificazione ISO 50001 negli edifici di competenza delle linee datoriali Eni Support Function ed Eni ICT;
- attività di *energy management* per i centri di consumo EniServizi: supporto ad HSE EniServizi per il popolamento della banca dati HSE, completato il primo anno di monitoraggio semestrale dei KPI;
- partecipazione, in qualità di "parte tecnica", al *team* di qualifica Eni per i fornitori di servizi energetici.

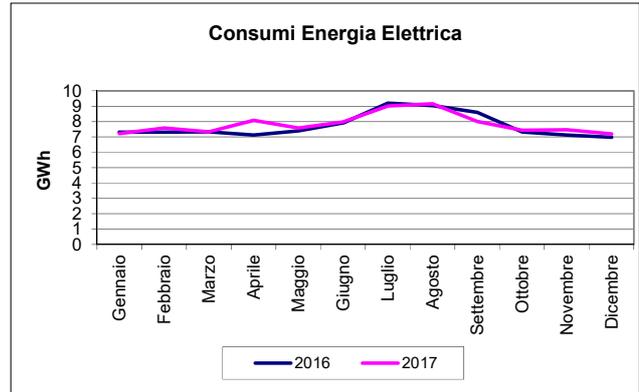
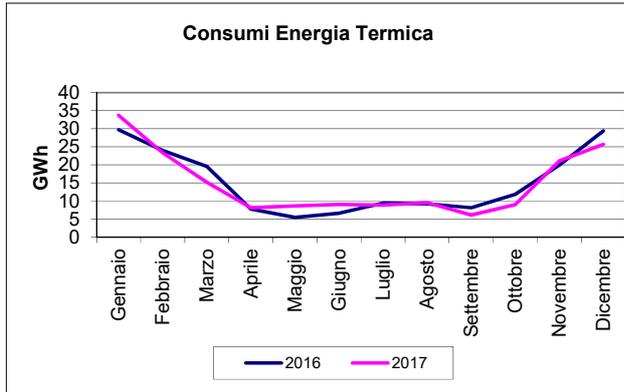
Utilities & Tolling Management

Gestione ed ottimizzazione portfolio contratti utilities

EniServizi prosegue nella gestione del contratto di Tolling stipulato con EniPower per la produzione di energia elettrica ed acqua surriscaldata mediante la centrale di cogenerazione ubicata presso il quartiere Bolgiano in San Donato Milanese.

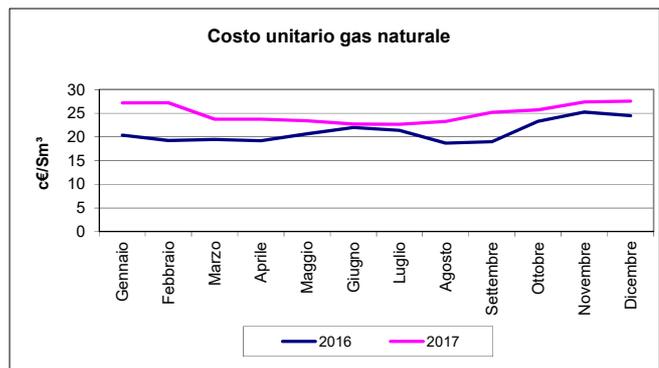
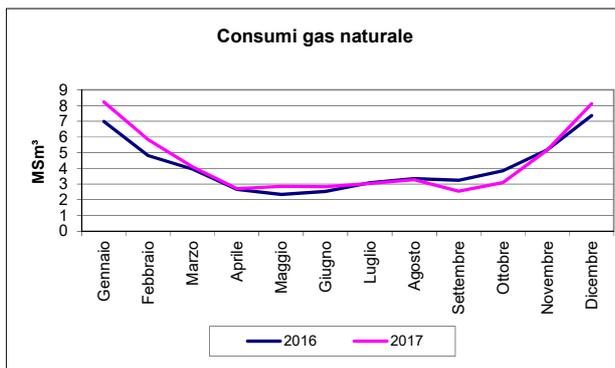
L'anno 2017 ha confermato il trend di consumi energetici del comprensorio di Metanopoli in San Donato Milanese registrato nel 2016. Le temperature esterne insolitamente inferiori alla media di periodo e registrate a partire dalla seconda metà di Aprile hanno comportato un aumento dei consumi di energia termica da parte degli utenti della rete di teleriscaldamento anche a seguito delle ordinanze comunali che

hanno prolungato il periodo di funzionamento degli impianti termici di riscaldamento sino agli inizi del mese di Maggio. Tale effetto è stato compensato da un avvio della stagione termica 2017/2018 con consumi inferiori rispetto allo scorso anno.



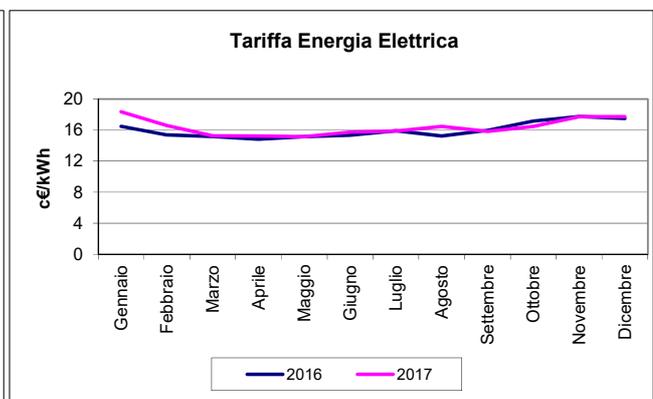
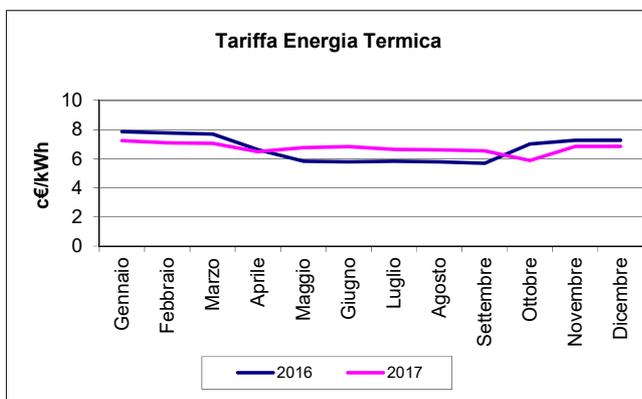
L'anno 2017 è stato caratterizzato da un incremento delle produzioni dello Stabilimento di Bolgiano di EniPower dovuto alla costante ricerca dell'assetto produttivo ottimale in funzione delle richieste energetiche degli utenti e dei prezzi dell'energia elettrica all'ingrosso al fine di massimizzare la redditività dell'impianto.

Dal versante dei costi unitari si riscontra l'aumento del costo del gas naturale come effetto del nuovo contratto gas concluso lo scorso anno con decorrenza 1 ottobre 2016.



Sul fronte delle tariffe si evidenzia una sostanziale invariabilità dei prezzi di vendita dell'energia elettrica mentre l'energia termica risente dell'effetto della cessione delle utenze a Eni Gas & Luce con conseguente riduzione delle tariffe nel periodo invernale ed un incremento delle tariffe nel periodo estivo.

Di fatto l'aumento dei consumi di gas naturale e l'aumento dei costi unitari ha comportato un esborso complessivo maggiore per l'approvvigionamento della materia prima. Tuttavia tale incremento è stato compensato dall'ottimizzazione degli assetti di produzione dello Stabilimento di Bolgiano che ha comportato un aumento della produzione con conseguente incremento delle vendite al mercato elettrico, beneficiando così anche dell'incremento dei prezzi PUN.



Qualifica del Sistema Semplice di Produzione e Consumo (SSPC)

Sono proseguite le attività di cessione dei clienti elettrici e termici di EniServizi. In particolare, per quanto riguarda l'energia elettrica, sono pervenuti a fine febbraio circa 27 preventivi di e-distribuzione per l'allacciamento delle utenze elettriche non afferenti a società del gruppo Eni alla rete elettrica pubblica. A fronte di tali preventivi sono state richieste e ottenute le autorizzazioni a procedere da parte dei clienti finali, consentendo così ad EniServizi di avviare l'iter di cessione.

A chiusura dell'anno 2017 sono stati completati i lavori per la connessione alla rete pubblica di 3 utenze e finalizzate le disconnessioni dalla rete privata di 2 utenze. Sono inoltre state avviate le pratiche per la modifica della servitù della cabina elettrica di via Correggio necessaria a e-distribuzione per l'allacciamento delle utenze di via Vannucchi e sono in corso le attività per la vendita degli impianti della cabina elettrica del Crowne Plaza alla società BRE Alliance Alberghi, proprietaria dell'immobile.

Sul fronte delle forniture di energia termica, si evidenzia che dal mese di Aprile tutti i Contratti di energia verso società terze sono state cedute ad Eni Gas & Luce.

Servizi di asset e property management

Space Planning

Progetti trasversali

- Riorganizzazione e accorpamento uffici CO/RAM nell'ambito della societizzazione di Eni Gas e Luce del 01.07.2017. Le sedi interessate sono a San Donato Milanese - 1° PU e Denti, Roma – Laurentina e Serafico, Torino nuova sede di Via Nizza e Napoli. Oltre alla gestione ordinaria dei layout degli uffici direzionali, si segnala che:

San Donato Milanese/Milano

- Sono stati riprogettati diversi layout all'interno del 2°PU per adeguarli alle necessità organizzative quale l'esigenze di crescita dell'unità DES;
- E' stato effettuato un censimento di tutto il Complesso di Bolgiano per riorganizzare laboratori e uffici;
- Sono stati ottimizzati 4 piani della Torre A per ospitare circa 60 persone;

Roma

- E' in corso l'attività di space planning per definire congiuntamente a Eni le modalità di occupazione dei due palazzi del Progetto Europarco: iniziativa immobiliare che consentirà di concentrare in un unico polo direzionale tutte le sedi romane a esclusione di quella di P.le Mattei; il progetto prevede, a partire dal 2018, la locazione da parte di Eni di circa 43.000 mq per uffici nelle vicinanze del centro direzionale Eni Eur;
- Sono stati spostati gli uffici di EniProgetti da Via Gaurico a Via Paolo di Dono e individuate 40 PDL aggiuntive che saranno dislocate in Via del Serafico - 7° piano Ala C;
- E' stato studiato il layout per futuro spostamento Eni Gas e Luce da Laurentina a nuovi spazi in Serafico post rilascio di Laurentina.

Sedi periferiche

- È stata individuata una nuova sede a Rende di cui si è definito il layout;
- È stato studiato un layout per l'accorpamento in un unico piano della sede di Palermo attualmente distribuita su 2 piani;
- E' stato completato il progetto per la relocation delle risorse Eni Gas e Luce e Eni Support sul polo di Torino: è stata individuata la nuova sede di Via Nizza ed è stato sviluppato un progetto di allestimento degli spazi e di accorpamento del personale proveniente da Largo Regio Parco 11 e Via Parma.

Gestione locazioni

EniServizi ha provveduto a negoziare le seguenti locazioni:

- Locazione di cosa futura relativo al 6° PU a San Donato Milanese per Eni avente durata locativa di 20 anni dalla consegna dell'immobile (aprile-luglio 2021);
- Nuova porzione immobiliare di 3.000 mq in Roma Via del Serafico 200 per Eni onde gestire al meglio il rilascio del Complesso Laurentina Serafico previsto nel 2018 ed il trasferimento del personale nel 1° dei due edifici in corso di realizzazione ad Europarco;
- N. 400 posti auto nei pressi del complesso Europarco;
- Rinnovo dei contratti relativi a terreni in Priolo Gargallo, parcheggio autobotti in Viggiano, uffici nel Palazzo delle Stelline a Milano;
- Nuova sede di rappresentanza per Eni in Via Verrastro 3 a Potenza e in Rende a seguito del passaggio in telelavoro della maggior parte del personale;
- "Scuola di Formazione di Cortemaggiore", con durata di 6+6 anni e con l'inserimento di un'opzione di acquisto per i fabbricati e le aree di interesse della società ECU;
- Risoluzione anticipata dei contratti delle sedi Eni di Andria, Rende e AGI di Campobasso e Catanzaro;
- Proroga temporale della subconcessione demaniale relativa all'Hangar di Ciampino per Servizi Aerei;
- Risoluzione del comodato tra Eni e Saipem relativo all'immobile di proprietà Eni denominato FUP e sito in SDM con contestuale sottoscrizione da parte di Saipem quale conduttore di un contratto di locazione con Eni in qualità di locatore avente durata di 6+6 anni.

Lease Management

Housing

Il servizio di Corporate Housing per dipendenti italiani, mobilitati sul territorio nazionale dalle società Eni, è stato implementato anche su nuove sedi periferiche in seguito alla variazione della Policy HR per le Trasferte del Personale non dirigente.

Nel corso dell'anno sono state definite 120 nuove attivazioni per dipendenti italiani e 55 per dipendenti Eirl/stranieri. I contratti chiusi invece sono stati circa 90 per dipendenti italiani e 75 per dipendenti Eirl/stranieri. Il totale dei contratti in essere attivi alla fine del 2017 è 375.

Compravendita del Patrimonio immobiliare - Italia

Vendite

A luglio 2017 è stata effettuata la vendita al fondo Milan Development 1, gestito da DEA Capital SGR, dell'area su cui sorgerà la futura nuova sede Eni a S. Donato Milanese per un valore di 66,6 milioni di euro. Sempre nel 2017 sono stati effettuati rogiti di vendita del patrimonio immobiliare di Eni per 10,6 milioni di euro.

Il volume in gestione nel 2017 è pari a 304 beni (di cui 224 R&M): ex punti vendita carburanti, ex raffinerie, ex depositi, ex centri agricoli, magazzini, uffici, negozi. Di questi circa la metà è già in vendita tra aste immobiliari e trattative dirette. Per tutte le aree sono in corso le istruttorie di *Vendor Due Diligence* atte a fornire la conformità edilizia, catastale, dei titoli di proprietà o di provenienza ai fini del trasferimento dei beni. Sono in corso inoltre istruttorie di regolarizzazione edilizia e catastale.

Aste Italia

Nel primo semestre 2017 è stata lanciata una nuova asta del valore di 2,4 milioni di euro per 22 assets. Nel secondo semestre sono state invece avviate due aste, una a luglio (21 immobili di cui 10 in asta per la prima volta per 2,8 milioni di euro) e una a dicembre (21 immobili di cui 11 in asta per la prima volta per 2,8 milioni di euro).

Sono state inoltre avviate tre aste per immobili rilevanti e sette aste in evidenza.

Beni in vendita con procedura di deroga (alienazione ex raffinerie/depositi) e trattative dirette

Sono stati stipulati gli atti di vendita dei siti di Ravenna (porzione di 101.077 mq della raffineria Ex Sarom) e di Pregnana Milanese per un valore di circa 5,9 milioni di euro.

Si è conclusa la trattativa diretta per il sito di Volpiano con la stipula del contratto di compravendita con la Tazzetti S.p.A. (2,1 milioni di euro).

Per il sito di Roma Corso Francia (1,5 milioni di euro) è in corso una transazione legale.

Acquisti

- Continua l'attività di acquisizione di terreni e proprietà circostanti il Centro Oli di Viggiano: circa il 68% dei 700.000 mq sono già stati acquisiti. Sono state individuate da Eni DIME di concerto con Comune di Viggiano e la Regione Basilicata 42 nuovi soggetti aggiuntivi da includere nel progetto di acquisizione.
- Sono state portate a termine le attività legate all'acquisto di terreni presso il Comune di Scaldasole.

A novembre 2017 è stato stipulato il contratto di acquisto dell'area Ostiense a Roma, 12,5 ettari, in forza di un preliminare di acquisto sottoscritto nell'aprile 2014 tra Eni e Snam Rete Gas (SRG). Il complesso è parzialmente occupato da AGI e SRG in virtù di un contratto di locazione preesistente e da Italgas Reti in virtù di un comodato d'uso. Il complesso consiste in fabbricati ad uso uffici, locali di servizio e locali industriali con annesso aree di pertinenze, zone di rispetto, parcheggi, viabilità interna, aree verdi e gasometri.

Valorizzazione del patrimonio immobiliare Eni

Il volume gestito è pari a 52 aree tra ex Punti Vendita carburanti, ex Raffinerie, ex Depositi, ex centri Agricoli, per un totale di circa 2 milioni mq, distribuiti su tutto il territorio nazionale, di cui 4 nuovi asset affidati durante il secondo semestre 2017.

E' stata ottenuta la valorizzazione di 6 siti di proprietà Eni R&M, che sono passati da un valore complessivo "as is" di circa 2 milioni di euro ad un valore "to be" di circa 4 milioni di euro. Tra i siti più rilevanti si segnalano le aree di Napoli via Imparato, Fornovo di Taro via di Vittorio, Bari via Buoizzi (ex Stanic), Todi loc. Ponterio, Ravenna via Trieste (ex Sarom), Genova via Cassanello (Fondegga Sud), L'Aquila via Federico II, Barletta via Cafiero, Cagliari via Montecassino (Sede Area Commerciale Sardegna), Genova Pegli (distributore attivo + McDonald's), due asset nel comune di Savona (via Veneto e via Nizza), Gaeta Monte Conca.

In particolare si segnala che:

- per i siti di Ravenna Ex Sarom e Pregnana Milanese attività svolte hanno permesso di rogitare le aree nella seconda metà del 2017;

- per il sito di Fornovo di Taro si prevede la vendita nel 2018 e con un potenziale incremento del valore per il sito di Bari ex Stanic, dopo la presentazione del percorso di valorizzazione dei siti Eni all'Assessore all'urbanistica di Bari, si attende l'istituzione del tavolo tecnico da parte del Comune;
- in merito al Deposito di Gaeta Monte Conca, è stato elaborato il calcolo della parcella del PUA;
- per gli ex depositi di Genova Fondegga Sud e Barletta via Cafiero, si sono svolti i primi incontri per la presentazione di Piani Urbanistici compatibili con le passività ambientali presenti nei siti.

Gestione Patrimoniale

L'attività di *property*, di natura urbanistica, tecnica e catastale svolta sul patrimonio immobiliare affidato da Eni a EniServizi ha coinvolto: 4.360 terreni di proprietà di Eni R&M, 2.370 fabbricati e attrezzature su terreni di terzi, 11.654 cespiti Eni E&P con Centro Donegani, 155 cespiti Eni DIMID ex G&P, Castelgandolfo e Cortemaggiore per Eni, 98 cespiti Enipower, 2 ex Eniadfin e 9 EniServizi.

E' in corso l'attività di istruttoria, riordino e predisposizione dei dati tecnici/urbanistici e catastali al fine di completare il trasferimento di beni non ancora trascritti (circa 50 per Eni R&M, 30 Eni G&P e 80 SRG).

EniServizi ha gestito il pagamento per R&M di circa 3.800 posizioni IMU (su 1.079 comuni) per un valore di circa 18 milioni di euro, 2.000 beni di Syndial per un valore di 5 milioni di euro e 1.000 di Versalis per 6 milioni, per Enipower 2 milioni di euro. Alcune attività avviate e tuttora in corso sono:

- due diligence di 45 cespiti ex AgipPetroli Spa, per l'inserimento nei prossimi atti integrativi e relativa trascrizione a nome Eni Spa;
- completamento pratiche di condono edilizio riguardanti circa 600 beni verifica conformità edilizia e catastale stab. Enipower di Nettuno, depositi R&M di Civitavecchia e Sarroch.

Attività immobiliare estero

Compravendita del Patrimonio immobiliare

E' continuata l'attività di collaborazione e supporto alle società estere per la messa in vendita dei loro beni immobiliari. In particolare per:

- Eni Deutschland, è stato venduto il bene sito a Ingolstadt, ed è in corso la vendita di 12 beni;
- Oleoduc du Rhone/Eni Suisse SA, è stato venduto l'immobile di Martigny;
- Eni USA R&M, è stato venduto un ex deposito a Boucherville in Canada;
- Eni oil & gas Inc., è in corso la trattativa per la vendita di un terreno nei pressi di Los Angeles; è stato venduto un terreno in New Jersey;
- Eni Austria, è in corso la messa in vendita di 12 beni;
- Eni Francia, è stato venduto il bene sito a Decines e Strasbourg Mittelhausberge; è in corso l'attività di messa in vendita di 25 beni;
- Eni Suisse è in corso l'attività di messa in vendita di 8 asset;
- Eni Ecuador, è in corso l'attività di messa in vendita di 1 bene a Sant'Elena.

Lease Management & Projects

La Società ha realizzato i seguenti progetti di ricerca, negoziazione, stesura del testo contrattuale e preparazione di un nuovo *fit-out* relativi a:

- circa 9.600 mq di spazi ufficio al Cairo per Eni IEOC;
- circa 8.200 mq di spazi ufficio per Eni Angola, ubicati a Luanda nel Khagnagulo building;
- circa 300 mq spazi ufficio per la nuova società Eni Montenegro a Podgorica;
- circa 350 mq spazi ufficio e 3 appartamenti a Rabat, per la nuova società Eni Maroc;
- circa 1.500 mq di spazi ufficio a New York per la sede di Eni US;
- circa 450 mq di spazi ufficio a Dubai, per la sede di Eni Dubai Branch di Eni Iraq e circa 520 mq di spazi ufficio Eni Insurance: il rinnovo del contratto di locazione degli attuali uffici in Guild House;
- circa 1.400 mq di spazi ufficio Eni International BV: richiesta per ricerca nuovi uffici ad Amsterdam;
- circa 150 appartamenti per Eni Ghana in un compound ad uso residenziale ad Accra;
- circa 80 mq a Muscat, per la nuova società Eni Oman;
- circa 10.000 mq spazi ufficio a Bruxelles per Midstream e circa 4.500 mq spazi ufficio a Mosca.

Servizi di Security

E' stato assicurato il supporto specialistico ai Datori di Lavoro nella programmazione e nell'attuazione delle attività di security, in applicazione della MSG Security e del suo allegato "C" - Testo Unico Norme di Security. A fronte della conclusione delle attività relative alle valutazioni dei rischi di security sono stati predisposti specifici documenti per singolo asset.

Nel corso dell'anno sono inoltre state svolte le seguenti attività:

- nell'ottica del miglioramento continuo, identificazione di soluzioni atte a ridurre ulteriormente l'esposizione ai rischi di security;
- effettuazione di indagini e successiva predisposizione di report riguardanti eventi di security;
- coordinamento di sessioni formative relative alla gestione del sistema integrato di security presso la sede direzionale EniServizi.

Servizi al business

Famiglia di servizi	Ricavi 17*	Var %vs 16
Servizi postali	9.493	(1,7)
Gestione autoveicoli e trasporti aziendali	6.498	(1,4)
Sistemi di stampa e copia d'ufficio	7.609	(1,1)
Servizi di archiviazione	6.240	(2,5)
Servizi di Micrologistica	1.786	0,2
Servizio abbonamenti e centro stampa	2.105	(1,9)
Ispettorato degli utilizzatori	1.380	(1,6)
TOTALE	35.111	(1,3)

(* migliaia di euro)

Servizi Postali

Continua la gestione del servizio posta in 13 siti sparsi sul territorio nazionale tramite la presenza di 11 focal point e 2 sale posta centrali.

Ai fini di coniugare l'ottimizzazione della spesa con il livello di servizio si è proceduto a:

- canalizzare le spedizioni verso il corriere meno oneroso a seconda del peso e della destinazione;
- controllare le buste utilizzate per la posta ordinaria in uscita;
- ridurre le spedizioni tassative con corriere;
- sensibilizzare il personale alla gestione corretta delle spedizioni postali e con corriere.

Sono stati attivati servizi specifici sia per la Raffineria di Livorno attraverso la gestione amministrativa del contratto di pick up e posta easy con Poste Italiane sia per ENIFUEL Roma attraverso la gestione delle multe in entrata.

Valori in unità

ANNO	Posta ordinaria in entrata	Raccomandate in entrata	Corrieri in entrata	Posta ordinaria in uscita	Raccomandate in uscita	Corrieri in uscita
2017	350.165	69.903	79.001	104.999	23.944	44.206
2016	323.046	77.468	82.385	148.975	38.223	65.980
2015	372.456	97.097	89.621	207.893	46.043	59.353
2014	521.849	92.769	101.937	170.853	60.378	69.287

La riduzione dei volumi sulla posta in uscita e in entrata sono stati rispettivamente del 34% e del 5% rispetto all'esercizio 2016.

Gestione Autoveicoli e Trasporti Aziendali

Il servizio di pool auto a tariffa è stato erogato sul Polo di San Donato Milanese.

Il numero dei contratti attivi di noleggio a lungo termine gestiti da EniServizi è stato pari a 3.190, così suddivisi:

- 1.910 relativi a veicoli operativi;
- 1.280 relativi a vetture ad uso promiscuo.

Servizi di trasporto con navetta

Nei poli di San Donato Milanese, Roma, Vibo, Novara, Fano e Ravenna, sono state effettuate nel corso del 2017, 296 corse/giorno e trasportati in media circa 7.011 passeggeri/giorno. Si conferma l'andamento positivo del servizio Green Moving (San Donato Milanese-Aerostazione Linate e viceversa) con un +2% circa di trasportato su navetta rispetto all'anno precedente.

Servizi di Mobility Management

Si conferma la continua crescita del numero di abbonamenti TPL gestiti e delle sedi coinvolte (San Donato Milanese, Regione Piemonte, Roma, Napoli e Venezia): il numero complessivo si attesta a 1.980 titoli di viaggio emessi. Nel 2017, 412 Persone di Eni hanno finalizzato l'adesione al servizio Bike Sharing sul territorio di San Donato Milanese.

Sistemi di stampa e copia d'ufficio

Le attività prevalenti nell'ambito del servizio sono risultate:

- completamento del progetto "Smart Printing" alle sedi direzionali di San Donato Milanese e Roma e successiva estensione alle sedi EniProgetti ed Eni Gas&Luce su tutto il territorio nazionale. Tale soluzione permette l'accesso ai dispositivi di stampa e copia mediante il badge aziendale semplificandone l'utilizzo e migliorando la sicurezza e la riservatezza dei documenti prodotti;
- analisi ed implementazione del progetto di "ottimizzazione e razionalizzazione dei sistemi di stampa" presso tutti gli stabilimenti di Versalis presenti sul territorio.

Al 31 dicembre 2017 EniServizi gestisce un parco di 3.445 dispositivi di stampa, scansione e copia d'ufficio, in linea con i valori relativi all'anno 2016. Nel corso dell'anno sono stati dismessi 328 dispositivi di Saipem e installati 230 device per Versalis e 163 per le sedi periferiche.

Le azioni derivanti dalla fase di ottimizzazione dei dispositivi ed i benefici ottenuti dal progetto "Smart Printing" hanno portato ad una riduzione complessiva dei volumi di stampa prodotti di 4 milioni di pagine stampate.

Tipologia dispositivo	Valori in unità	
	31/12/2016	31/12/2017
Multifunzione	2.723	2.638
Grande Formato	20	16
Telefax	220	175
Printer	453	616
Totale	3.416	3.445

Servizi abbonamenti e centri stampa

Per il servizio editoria si è provveduto a monitorare l'attivazione degli abbonamenti ottimizzando il numero delle sottoscrizioni e i relativi costi. Le richieste di abbonamenti sono state di norma trasformate da supporto cartaceo a elettronico, incrementando così l'utilizzo delle piattaforme messe a disposizione dalle case editrici per la consultazione condivisa di testate giornalistiche, scientifiche ed economiche.

Attraverso l'intranet aziendale è possibile la consultazione della Banca Dati de Il Sole 24 Ore che copre le aree tematiche in ambito legale, amministrativo, fiscale e sulla sicurezza e ambiente con la possibilità di effettuare ricerche personalizzate. E' altresì disponibile sull'intranet aziendale la banca dati giuridica "Leggi d'Italia" della Wolters Kluwer.

EniServizi ha continuato ad ampliare l'offerta relativa al servizio degli Accordi Quadro (AQ) e dei cataloghi elettronici attraverso il servizio e-business di Eni. Attualmente sono gestiti circa 40 AQ di durata prevalentemente triennale. Sono in fase di rinnovo i contratti relativi alla fornitura di gas e miscele, DPI, servizio traduzioni e interpretariato.

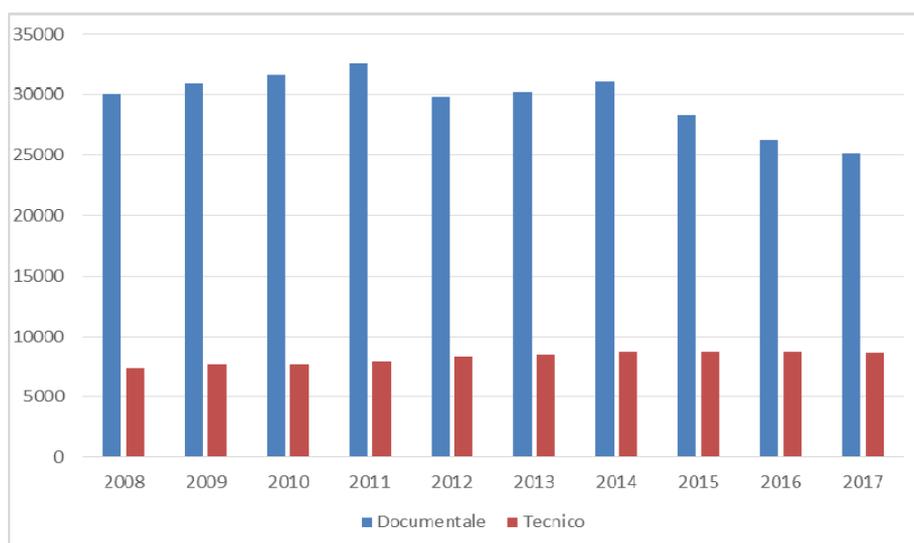
Servizi di Micrologistica

L'attività consiste nel ricevimento e registrazione del materiale e/o di documentazione aziendale in entrata e uscita, controllo e stoccaggio materiale in conto deposito e se richiesto spedizione tramite corriere. Le merceologie di beni gestite, di proprietà delle società clienti, comprendono vestiario e abbigliamento da lavoro, DPI, stampati, gadget e materiale promozionale, movimentazione interna di gas in bombole.

Nel corso dell'anno è proseguita l'ordinaria attività in continuità rispetto al passato presso i magazzini di Via Maritano 26 – San Donato Milanese. Il materiale giacente a magazzino viene puntualmente monitorato in modo da ridurre occupazioni inutili che comporterebbero extra costi per Eni: nel corso del 2017 sono state azzerate le giacenze di materiali presso fornitori esterni.

Servizi di archiviazione

Al termine del 2017 i volumi gestiti si sono attestati su 33.744 metri cubi, in calo rispetto all'anno precedente. Nel corso dell'anno infatti le Società hanno richiesto il ritiro definitivo di circa 2.378 metri cubi di documenti a fronte di una presa in carico di 661,89 metri cubi.



I volumi in carico (metri cubi) alla fine del 2017 sono i seguenti:

Archivio	Semiattivo	Deposito	Remoto	Totale
Documentale	3.008	13.921	8.179	25.108
Tecnico	3.374	5.262		8.636
Totale	6.382	19.183	8.179	33.744

Prosegue l'attività di consulenza alle società estere interessate a usufruire dei servizi archivistici e del *know how* di EniServizi, continuando la collaborazione con Ncoc, Eni Congo, Eni Tunisia ed Eni Ghana, alle quali si aggiunge la Società Enimed in Italia.

Il quadro delle attività svolte è il seguente:

	2014		2015		2016		2017	
	Pratiche	Fogli	Pratiche	Fogli	Pratiche	Fogli	Pratiche	Fogli
Contratti	2.227.664	10.224.877	3.629.310	17.056.000	728.996	3.426.000	1.215.661	5.713.600
Moduli catastali	188.436	470.951	427.089	854.000	323.532	647.000	89.339	178.700
Libretti GPL	5.340	42.700	4.466	35.700	5.493	82.395	3.721	55.815
Ciclo passivo	511.000	-	435.880	-	399.090	-	192.172	-
Lavorazione posta	153.482	767.410	150.299	751.495	59.851	300.000	39.763	200.000

Produzione badge

La gestione dell'attività prosegue internamente nei laboratori di San Donato e Roma dove vengono prodotti i badge di accesso per dipendenti, contrattisti e utilizzo portinerie.

Nell'anno la produzione è stata di circa 9.000 badge, sostanzialmente in linea con la produzione dell'anno precedente

Nel corso dell'anno è stato definito il contratto con nuovo fornitore per l'acquisto di badge HID mod. card 5106 che verranno stoccati a magazzino per la successiva consegna ai laboratori badge o per l'invio massivo alle consociate estere.

Ispettorato degli utilizzatori Eni

Le attività dell'Ispettorato degli Utilizzatori Eni sono state assicurate, senza soluzione di continuità, a Eni e Eni R&M, nonché alle società Eni: Versalis, Raffineria di Gela, Greenstream, Enipower, Enipower Mantova, Enipower Ferrara, Enimed che hanno formalizzato con EniServizi l'accordo di mandato.

Durante il corso dell'anno, il Servizio di Ispettorato ha svolto le seguenti attività:

- Verifiche di conformità alla Direttiva europea Attrezzature a Pressione (PED)
Sono state istruite 424 pratiche Supporto al business Eni.

E' stato garantito il costante supporto operativo alle unità di ispezione e collaudi di Eni per l'esercizio e le verifiche periodiche delle attrezzature a pressione con particolare riferimento al supporto offerto a Greenstream di Gela.

- Promozione Formativa

E' stata programmata la formazione on the job presso Eniprogetti su specifici argomenti tecnici normativi nel campo degli apparecchi a pressione.

- Accreditamento

E' stata istruita la pratica per il rinnovo quadriennale dell'accreditamento alla norma ISO/IEC 17020:2012A in scadenza nel 2018. Sono stati inoltrati tutti i documenti all'Ente certificatore ACCREDIA e nel Novembre 2017 l'Ente ha eseguito l'audit con esito positivo.

- Partecipazione a comitati tecnici

Quale associato al Comitato Termotecnico Italiano (CTI), l'Ispettorato ha partecipato, quale referente propositivo del Gruppo, ai gruppi di lavoro istituiti presso il CTI per le elaborazioni di norme UNI in base all'art. 3 del DM 329/04 nonché al Forum degli Organismi Notificati.

Servizi di people care

Famiglia di servizi	Ricavi 17*	Var %vs 16
Ristorazione collettiva	26.600	(7,5)
GranTour – Business Travel	9.570	(3,4)
Iniziative di Welfare	7.833	3,2
Visti passaporti e pratiche amministrative	4.035	(16,6)
Servizi ambulatoriali	5.799	8,7
TOTALE	53.837	(4,6)

(* migliaia di euro)

La costante attenzione a massimizzare i livelli di efficienza e un sempre maggiore orientamento all'ascolto dei bisogni emergenti ha permesso di porre in essere azioni di miglioramento e di sviluppare di nuove iniziative. I risultati su questi fronti sono stati realizzati grazie ad una forte attenzione alla relazione con i fornitori verso i quali è stata rafforzata l'azione di monitoraggio e la condivisione degli obiettivi e delle modalità di gestione delle attività.

Di seguito vengono illustrate le iniziative più importanti.

Ristorazione collettiva

Il servizio di ristorazione rappresenta un investimento per Eni ed esprime la grande attenzione al benessere delle persone. Sono state pertanto realizzate una serie di iniziative volte all'arricchimento dell'offerta avviate in modalità pilota nei ristoranti aziendali di San Donato e Roma per una successiva messa a regime. Fra queste:

- offerta di ricette street food di eccellenza;
- introduzione di nuovi piatti e preparazioni;
- corsi di cucina per i dipendenti con scuole di alta formazione.

E' stato costantemente rilevato il livello di servizio mediante sia indagini di customer specialistica che attraverso sopralluoghi periodici presso i ristoranti aziendali. E' stata attivata una casella aperta di posta elettronica per ciascun ristorante dedicata a raccogliere le esperienze dei dipendenti nell'ambito dei servizi di ristorazione. Gli esiti delle customer documentano un miglioramento nel livello di soddisfazione per la qualità percepita del servizio sia su Milano che su Roma, che in tutti i ristoranti aziendali. Nel mese di maggio è stato messo a punto un piano di monitoraggio sistematico che coinvolge tutti gli stakeholder lato fornitore, committente e utenti che prevede puntuali momenti di follow up. Sono stati realizzati 60 sopralluoghi a rotazione in tutti i ristoranti di San Donato Milanese e Roma da parte degli specialisti interni di ristorazione che hanno contestualmente realizzato interviste campione agli utenti. Sono stati realizzati incontri mensili con i direttori dei ristoranti per la raccolta delle evidenze emerse e la condivisione delle azioni di recupero.

A fine settembre è stato concordato con le organizzazioni sindacali l'avvio di un progetto pilota, in corso di realizzazione, che prevede il coinvolgimento della commissione mensa di palazzo Mattei

nell'applicazione di una metodologia di miglioramento continuo della qualità nell'ambito del servizio di ristorazione.

La realizzazione del complessivo sistema qualità della ristorazione potrà beneficiare di un rapporto di continuità con gli attuali fornitori in virtù della rinegoziazione dei relativi contratti che potrà consentire un'ulteriore prospettiva biennale di collaborazione.

E' stata inoltre attivata con successo la gestione contrattuale per Servizi Aerei di tutte le attività oggetto di certificazione ENAC (pulizia hangar e a bordo aeromobile, gestione food a terra e a bordo aeromobile).

GranTour – Business travel

L'esercizio si è chiuso con un aumento complessivo del 11% dei volumi di business travel gestiti, per un totale di circa 112 milioni di euro, di cui circa 70,7 milioni di euro Eni e 41,7 milioni di euro Saipem. Eni ha registrato una crescita del 18% mentre Saipem ha consolidato il dato 2016.

La crescita dei volumi Eni è da attribuire da un lato al maggiore livello di centralizzazione del servizio, dall'altro a una ripresa dell'attività. Al fine di perseguire un obiettivo di governance unitaria, è stata ulteriormente strutturata l'attività di monitoraggio e consolidamento della spesa travel.

Tra le varie iniziative volte a garantire una sempre maggiore efficienza dei processi aziendali e una migliore *user experience*, significativa è stata la pubblicazione nel MyEni della Guida alla Trasferta. Questa nuova sezione permette al dipendente, grazie anche all'integrazione tra applicativi gestiti da funzioni diverse, di accedere a tutte le informazioni e ai documenti necessari per pianificare le trasferte in conformità con le procedure Eni. Con l'obiettivo di ottimizzare il processo nell'ambito dei pernottamenti, all'interno della Guida alla Trasferta è stato inoltre pubblicato il Catalogo Hotel, con l'elenco delle strutture alberghiere di riferimento in Italia e all'estero; tale catalogo sarà costantemente aggiornato in base alle esigenze aziendali e alle indicazioni fornite dalla funzione SECUR.

Nel corso dell'anno la collaborazione con le funzioni HR ha condotto all'emissione a dicembre 2017 delle nuove procedure trasferte e servizi fuori sede (decorrenza aprile 2018). Tra le novità introdotte:

- recupero dell'IVA per tutte le società italiane di Eni per i servizi di pernottamento e noleggio auto, grazie al prepagamento di tali servizi che EniServizi garantirà a partire dal 1° aprile 2018.
- ottimizzazione dei costi nella biglietteria aerea con tariffe best buy.

Con l'obiettivo di ridurre i costi esterni, nel secondo semestre dell'anno si sono avviate tutte le attività necessarie per realizzare l'insourcing in Eni delle attività amministrative di riconciliazione delle fatture, precedentemente gestite in outsourcing.

Anche nell'esercizio 2017 si è operato nell'ottica del miglioramento continuo degli applicativi di supporto per gli utenti. In particolare, a valle dei test effettuati nell'ultimo trimestre dell'anno, si è avviata una fase pilota in EniServizi per l'integrazione tra l'attuale Self Booking Tool e l'applicativo DWit, che consente il controllo preventivo degli adempimenti obbligatori previsti per le trasferte estere relativamente a visti e passaporti. Confermato il risultato positivo, la nuova funzionalità sarà estesa a Eni.

Iniziative di Welfare

E' stata sviluppata un'attività di consolidamento delle iniziative *core* unitamente all'avvio di nuove linee di servizio rivolte a cogliere nuovi bisogni emergenti. In particolare:

- ❖ Iniziative a sostegno della **famiglia**:
 - Nido scuola Eni: il Nido scuola Eni si conferma un servizio molto apprezzato. Orientato a garantire la massima flessibilità, è aperto 12 mesi l'anno con tre tipologie di orario di frequenza, offrendo un valido supporto nella conciliazione tra vita privata e lavorativa.
 - Soggiorni estivi: è proseguita la proposta dei soggiorni estivi di Cesenatico e Piani di Luzzo riservata ai figli dei dipendenti di età compresa tra i 6 e i 15 anni residenti in Italia e all'estero. Il programma è stato rinnovato e arricchito con nuovi servizi dedicati all'orientamento scolastico, alla pratica della lingua inglese e a una sempre maggiore accoglienza della disabilità anche grazie all'attivazione di uno sportello di ascolto. Insieme ai 1.400 bambini e ragazzi italiani sono stati ospitati 160 ragazzi kazaki, grazie ad un'iniziativa no profit, e per la prima volta 75 ragazzi congolesi, figli di dipendenti Eni Congo.
 - Summer Camp: è stata rinnovata la proposta del summer camp, la formula estiva rivolta ai ragazzi di 15 e 16 anni che unisce un programma specifico di studio della lingua inglese a molteplici attività di formazione ed esplorazione naturalistica. L'estate 2017 ha visto coinvolti oltre 200 ragazzi.
 - Push to open: nell'ambito delle iniziative a supporto dell'orientamento scolastico professionale, è stata riproposta l'iniziativa Push to Open, il percorso interaziendale di orientamento dedicato ai figli dei dipendenti che frequentano gli ultimi due anni delle scuole superiori. Hanno aderito alla seconda edizione oltre 200 ragazzi.
- ❖ Iniziative a sostegno delle persone nella **gestione della disabilità e nella cura di genitori anziani**:
 - Fragilità: nel mese di giugno è stata avviata la nuova iniziativa rivolta ai caregiver - Fragilità - un contact center dedicato alle persone Eni con familiari non autosufficienti per fornire supporto e

orientamento per tutte le problematiche collegate al care giving. Il servizio rappresenta un canale di ascolto e una fonte di informazioni qualificata attraverso cui accedere a tariffe vantaggiose a una rete di servizi e di operatori accreditati in tutta Italia. Hanno aderito all'iniziativa oltre 400 dipendenti.

- Una vacanza per ogni età: è stata lanciata una nuova proposta dedicata ai genitori over 65 dei dipendenti: un soggiorno vacanza di una settimana articolato in un programma di proposte che hanno garantito un'ampia offerta di attività sociali e di intrattenimento all'insegna del benessere, della cultura, della buona cucina e dell'ospitalità. I due turni (giugno e settembre) sono stati organizzati presso l'Ostello sul mare di Cesenatico e hanno ospitato oltre 70 persone.
- ❖ Iniziative a sostegno della **prevenzione salute e stili di vita sani**:
 - Prevenzione oncologica e convenzioni in ambito salute: confermato il potenziamento delle iniziative volte alla promozione di una cultura della prevenzione (in particolare oncologica) sia attraverso il consolidamento del "piano di diagnosi precoce" che attraverso l'estensione del check up "previeni con Eni" ad ulteriori sedi di presenza Eni in Italia di particolare rilevanza. L'offerta mantiene un alto livello di adesione e gradimento da parte dei dipendenti: il programma di Diagnosi precoce (realizzato in partnership con LILT) ha registrato circa 5.600 prestazioni e oltre 2.300 adesioni; il piano salute Sicilia (realizzato in partnership con l'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa), attivo presso lo stabilimento di Priolo, ha registrato circa 1.400 prestazioni con oltre 600 adesioni; il progetto Previeni con Eni, realizzato in collaborazione con strutture sanitarie di eccellenza è attivo nel polo di Ravenna e, da Luglio, anche presso il sito di Roma registrando rispettivamente circa 1.900 prestazioni mediche e un'adesione di oltre 300 persone presso il sito di Ravenna e di oltre 300 prestazioni con un'adesione di circa 130 persone presso il sito di Roma. Sono confermate le convenzioni con due strutture sanitarie di eccellenza su Milano e Roma: Fondazione San Raffaele del Monte Tabor e H. Resnati S.p.A a Milano (oltre 1.500 prestazioni) e il Campus Bio-Medico a Roma (circa 500 prestazioni).
 - Programma benessere: offre la possibilità di sottoscrivere o rinnovare, a condizioni economiche vantaggiose, abbonamenti presso centri sportivi convenzionati a Milano e Roma. Nel corso del 2017 si sono registrate circa 500 iscrizioni che confermano il trend degli ultimi anni.
- ❖ Per quanto riguarda le iniziative di **affiliation**, volte a promuovere l'*engagement* e la socializzazione tra le persone Eni, anche quest'anno sono stati organizzati il Trofeo della neve (a Folgaria si sono incontrati oltre 1.000 partecipanti appartenenti a 30 società diverse) e la Premiazione del personale con 25 anni di servizio. I corsi di cucina organizzati nei ristoranti aziendali grazie alla partnership con "La Scuola della Cucina Italiana", si confermano un'iniziativa di socializzazione di elevato gradimento. All'iniziativa hanno aderito oltre 200 dipendenti.
- ❖ **Eni Flex**: A partire dal 2017, in coerenza con l'evoluzione normativa, Eni ha offerto ai dipendenti la possibilità di accedere alle opportunità fiscali e contributive previste sui flexible benefit consentendo la conversione di una quota del premio di partecipazione in beni e servizi welfare. Il paniere individuale di flexible benefit viene liberamente selezionato dal dipendente sulla base delle proprie esigenze individuali e familiari attraverso una piattaforma web sviluppata in partnership con un operatore leader di mercato e che consente di accedere anche a numerose convenzioni per l'acquisto di prodotti e servizi a prezzi vantaggiosi.
- ❖ **Survey welfare**: nel mese di dicembre è stata lanciata una survey con l'obiettivo di misurare i ritorni dell'attuale programma di welfare valorizzandone i risultati e di fornire indicazioni su eventuali linee evolutive dell'offerta rispetto ai bisogni sentiti come prioritari dalle persone.

Visti, Immigration e Passaporti

I volumi delle attività del secondo semestre del 2017 confermano un trend in crescita.

Si sono registrati importanti spostamenti per: Kazakhstan, India, Venezuela, Messico, Marocco, Arabia Saudita, Azerbaijan, Brasile, Russia, Cina, Iraq, Iran, Kuwait, Emirati Arabi Uniti, Algeria, Stati Uniti, Mozambico, Singapore e Vietnam.

Nel settore Immigration, oltre alle Società clienti già in essere, hanno aderito ai servizi erogati anche le società Eni Vietnam e Green Stream BV. Il recente start up del progetto Hawyah prevede l'ingresso in Italia di circa 20 cittadini sauditi e rispettive famiglie.

E' terminato lo sviluppo del progetto per rendere maggiormente accessibile e fruibile il sito Visti Immigration e Passaporti nel portale Myeni e, da ottobre, è consultabile nell'Area Guida alla Trasferta in cui, a seguito del progetto My Travel, raggruppa tutte le informazioni necessarie in modo più semplice e immediato.

L'applicativo DWit, operativo da maggio 2008, è accessibile online da febbraio 2014 e sono state inserite a sistema circa 18.800 richieste a cui si aggiungono, nel corso del 2017, 5.500 richieste inserite dagli operatori EniServizi per il personale che non ha accesso diretto all'applicativo.

Servizi ambulatoriali

È proseguita l'erogazione dei servizi medico sanitari (medicina del lavoro, primo soccorso e promozione della salute) nei confronti di Eni nei presidi di San Donato Milanese, Roma e Genova. In particolare nel corso del periodo di riferimento hanno avuto luogo:

- le collaborazioni con il Poliambulatorio San Raffaele (prestazioni sanitarie relative alla medicina del lavoro e primo soccorso con ambulanza) e con il Centro Cardiologico Monzino (accertamenti cardiovascolari relativi alla medicina del lavoro) per i dipendenti delle sedi di San Donato Milanese;
- la collaborazione con l'Università Campus Biomedico per l'erogazione dei servizi ambulatoriali per i dipendenti delle sedi di Roma (prestazioni sanitarie relative alla medicina del lavoro, primo soccorso con ambulanza e consulti specialistici in ambito di promozione della salute);
- le attività di medicina del lavoro, primo soccorso e di promozione della salute per la sede di Genova;
- il servizio di assistenza sanitaria e supporto logistico per la sede Eni Corporate University di Cortemaggiore (supporto agli addetti all'emergenza per la gestione di malori e infortuni e l'assistenza logistica e sanitaria del personale discendente presente).

È continuata la partecipazione dei medici del lavoro di EniServizi al programma di Educazione Continua in Medicina (ECM). È inoltre iniziata la formazione prevista dal nuovo Sistema di Gestione Salute Eni per lo staff medico.

I medici EniServizi hanno altresì partecipato a Gruppi di Lavoro Eni su temi Salute specifici.

Demand & Monitoring

Le principali attività svolte nel corso dell'anno hanno riguardato:

Contract Management

- emessi 402 preventivi/offerte, per un valore complessivo di oltre 225 milioni di euro;
- formalizzati 5 Contratti Applicativi di Mandato per l'erogazione dei servizi per le persone di Eni (valore complessivo di 11,85 milioni di euro circa), portando così a 40 i Contratti Applicativi di Mandato in essere;
- formalizzati 8 General Service Agreement, portando a 65 i Contratti in essere con società estere controllate da Eni;
- formalizzati 21 Contratti per l'erogazione dei servizi di travel management con società estere controllate da Saipem.

Attività di comunicazione

Le attività di comunicazione hanno riguardato, principalmente, il servizio di ristorazione di Roma e San Donato, con la promozione dello "Street food"; la promozione dell'attivazione di una casella di posta dedicata alla raccolta di suggerimenti per migliorare il servizio di ristorazione, mediante esposizione di totem, locandine e video dedicato; la campagna volta a fornire alle persone di Eni, che utilizzano i ristoranti aziendali, le informazioni necessarie per il contenimento dei tempi di attesa in sala, nonché i suggerimenti per un utilizzo più razionale dei posti a sedere.

Per la diffusione di informazioni sui servizi erogati, sono state pubblicate sul portale intranet myeni 70 news. Si sono registrati oltre 761.000 accessi alle sezioni del portale myeni dedicate ai servizi di competenza di EniServizi e sono stati effettuati circa 698.000 download di documenti; le sezioni che hanno registrato il maggior numero di accessi sono state: ristorazione, iniziative di welfare, convenzioni auto usate, servizio viaggi e mobility management.

Rilevazioni di customer satisfaction

- Indagine di customer satisfaction generalista mediante due tipologie di rilevazione:
 - interviste "ad personam" a 18 referenti contrattuali delle società clienti Eni;
 - un questionario online, diffuso tramite il sistema "EniSurvey", rivolto ai dipendenti Eni con sede di lavoro presso Roma (Palazzi Mattei e Laurentina) e San Donato Milanese (Palazzi I, II, V) sull'intera gamma dei servizi erogati. Sono stati coinvolti, complessivamente, 1.942 dipendenti: il tasso di risposta è stato pari al 53% per 1.031 questionari compilati, elaborati in forma anonima.
- Indagini specialistiche relative a:
 - servizi di ristorazione aziendale (San Donato Milanese e Roma);
 - ispettorato degli utilizzatori Eni;
 - business travel management (struttura alberghiera del Crowne Plaza di San Donato Milanese);
 - welfare (Fragilità e Una vacanza per ogni età);
 - servizi estero.
- Indagini on line, con monitoraggio continuo, sul gradimento dei servizi di: traduzione, hotel convenzionati, centro stampa, cancelleria e gestione della flotta aziendale riservato al personale dirigente.

Tutte le rilevazioni effettuate hanno fornito riscontri positivi da parte degli utenti dei servizi monitorati.

Analisi di benchmarking

Si sono concluse le analisi di benchmarking esterno sui costi di gestione degli edifici (sei edifici campione: 4 a San Donato M.se e 2 a Roma) relativamente all'anno 2016. I risultati dell'analisi hanno evidenziato una situazione complessivamente positiva sia in relazione all'andamento della spesa, confermando il trend di riduzione degli ultimi 3 anni, sia per quanto riguarda il confronto con il benchmark esterno di riferimento verso cui EniServizi si posiziona complessivamente in linea sia in termini di efficienza gestionale sia in termini di costi di erogazione dei servizi.

Controlli Operativi e Sistemi di Supporto

Le principali attività svolte sono il supporto alle unità di business per la gestione e lo sviluppo dei sistemi informativi di competenza, il servizio di Site Compliance Management finalizzato a garantire il monitoraggio del rispetto degli adempimenti di legge connessi alle attività negli edifici gestiti dalla società, lo sviluppo del sistema di verifica e controllo tecnico sui fornitori, il Vendor Control e le attività propedeutiche all'approvazione dei subappalti, la programmazione dei fabbisogni di approvvigionamento, la standardizzazione della documentazione tecnica e il controllo dei costi ed il reporting nei confronti della direzione Operativa.

Cost control & saving monitoring

In ambito cost control & saving monitoring è stato garantito il supporto alle linee operative con particolare attenzione al processo di pianificazione, consuntivazione e di supporto ai gestori di contratto.

Vendor Control e Processi di Supporto

L'attività di controllo si è focalizzata su:

- analisi e validazione della documentazione (DURC, polizze assicurative etc.) che trimestralmente gli appaltatori sono tenuti ad inviare a EniServizi tramite il portale Vendor Compliance;
- l'elaborazione e raccolta feedback appaltatori;
- le attività propedeutiche all'autorizzazione dei subappalti;
- il monitoraggio degli adempimenti relativi alle maestranze che accedono ai siti Eni;
- l'attività di supporto ai gestori del contratto per la prevenzione di contenzioso;
- pianificazione e attivazione dei processi di procurement secondo Procurement Plan 2017.

Inoltre è stata messa in campo un'iniziativa di sensibilizzazione e approfondimento inerente la corretta attivazione del processo di approvvigionamento, in collaborazione con la campagna "Procurement Awareness" del procurement Eni, pubblicando delle linee guida e la documentazione a supporto delle unità di business di EniServizi sullo share point Global Info.

Site Compliance e Sistemi di Supporto

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività di Client Management del modulo MM di SAP e di erogazione del servizio di Site Compliance, il modello di governo finalizzato alla sorveglianza del rispetto degli adempimenti di legge connessi alle attività tecniche e amministrative dei siti in gestione ad EniServizi e in uso a Eni sul territorio italiano.

L'erogazione del servizio di Site Compliance supporta attualmente le principali linee dattoriali presenti presso 49 siti dislocati su tutto il territorio nazionale.

La modalità di censimento e di governo degli asset presenti su ogni sito è garantita dall'adozione della tecnologia mobile: al 31 dicembre 2017 risultano censiti oltre 58.000 asset, di cui circa 21.400 "taggati" con tecnologia NFC (Near Field Communication), a sistema sono correntemente gestite circa 86.000 occorrenze normative.

Commento ai risultati economico-finanziari

Conto economico

2015	(€ migliaia)	2016	2017	Var. ass.
226.921	Ricavi della gestione caratteristica	206.587	206.606	19
602	Altri ricavi e proventi	1.400	371	(1.029)
(221.939)	Costi operativi	(201.713)	(202.029)	(316)
(4.156)	Ammortamenti e svalutazioni	(11.777)	(3.324)	8.453
1.428	Utile operativo	(5.503)	1.624	7.127
(1.155)	Proventi (oneri) finanziari netti	(927)	(807)	120
0	Proventi (oneri) netti su partecipazioni	0	0	0
273	Utile prima delle imposte	(6.430)	817	7.247
(897)	Imposte sul reddito	(959)	1.180	2.139
328,5	Tax rate (%)	14,9	-144,34	0
(624)	Utile (Perdita) netto	(7.389)	1.997	9.386
	di competenza:			
(624)	- azionisti Eni	(7.389)	1.997	9.386
0	- interessenze di terzi	0	0	0

Utile netto

Nel 2017 EniServizi ha conseguito un **utile netto** di €1.997 migliaia, derivante da un utile ante imposte di €817 migliaia e da imposte positive per €1.180 migliaia.

L'effetto positivo delle imposte sul reddito è riconducibile all'utilizzo del fondo svalutazione crediti per imposte anticipate accantonato nel precedente esercizio a seguito della svalutazione del bene relativo al nuovo centro direzionale Eni in San Donato Milanese.

EniServizi ha venduto in data 28 luglio l'area e il relativo progetto della futura nuova sede in San Donato Milanese a DEA Capital Sgr realizzando la svalutazione posta a bilancio 2016 e utilizzando il relativo fondo svalutazione imposte per effetto del rimborso d'imposta atteso dalla controllante Eni in virtù dell'appartenenza di EniServizi al consolidato fiscale Eni.

Al netto di questo effetto fiscale il bilancio di EniServizi chiude in sostanziale pareggio.

Analisi delle voci del conto economico

Ricavi della gestione caratteristica

I ricavi della gestione caratteristica (€206.606 migliaia) sono in linea con quanto conseguito nel precedente esercizio.

2015	(€ migliaia)	2016	2017	Var.Ass.	Var. %
62.325	Servizi agli edifici	59.934	63.386	3.452	5,8
44.499	Gestione e manutenzione immobili programmata	45.206	44.273	(933)	(2,1)
977	Global security (vigilanza, portierato)	110	110	0	0,0
16.849	Consulenze e prestazioni tecniche a richiesta	14.618	19.003	4.385	30,0
38.985	Servizi al Business	36.013	35.601	(412)	(1,1)
6.792	Servizi di Archiviazione	6.398	6.240	(158)	(2,5)
1.919	Servizi di Micrologistica	1.782	1.786	4	0,2
9.718	Servizi Postali	9.548	9.493	(55)	(0,6)
2.745	Abbonamenti a pubblicazioni	2.147	2.105	(42)	(2,0)
8.548	Sistemi di stampa, copia d'ufficio centro stampa	7.690	7.609	(81)	(1,1)
7.016	Gestione autoveicoli e trasporti aziendali	6.302	6.245	(57)	(0,9)
1.571	Ispettorato impianti a pressione	1.403	1.380	(23)	(1,6)
460	Produzione badge	456	491	35	7,7
216	Mobility management	287	252	(35)	(12,2)
67.186	Servizi di people care	56.441	53.836	(2.605)	(4,6)
5.808	Visti, Immigration e Pratiche amministrative	4.837	4.035	(802)	(16,6)
8.740	Iniziative di Welfare	7.594	7.833	239	3,1
11.181	Travel management, eventi e meeting	9.908	9.570	(338)	(3,4)
35.918	Ristorazione collettiva	28.768	26.599	(2.169)	(7,5)
5.539	Servizi ambulatoriali	5.334	5.799	465	8,7
17.674	Real Estate Services	13.693	13.389	(304)	(2,2)
40.751	Utilities	40.506	40.394	(112)	(0,3)
226.921	TOTALE	206.587	206.606	19	0,0

Le principali variazioni dell'anno hanno riguardato:

- la ripresa dei servizi agli edifici (+5,8%) principalmente per progetti di security, lavori a richiesta in alcune nuove sedi Eni (Roma, Potenza, Torino) e per l'avvio della ristrutturazione di Castelgandolfo, nonché per lavori straordinari sulle sedi storiche (1° PU e 5° PU, Palazzo Mattei, Donegani);
- la continua contrazione dei servizi di People Care (-4,6%) caratterizzata dalla riduzione (i) dei volumi dei servizi di ristorazione (€-2.169 migliaia) a seguito della retrocessione ad Upstream della gestione del catering piattaforme e della mensa di Ravenna, della riduzione dei volumi di ticket restaurant e ristoranti Convenzionati; (ii) dei volumi dei servizi per visti e passaporti erogati al Gruppo Saipem.

Altri Ricavi e Proventi

Gli altri ricavi e proventi diminuiscono di €1.029 migliaia, venendo meno l'effetto non ricorrente del 2016 relativo alla prescrizione dei debiti verso Syndial per la mobilità 2004 (€610 migliaia).

Costi operativi

I costi operativi dell'esercizio (€ 202.029 migliaia) sono pressochè in linea con il 2016.

2015	€ migliaia	2016	2017	Var. ass.	Var. %
187.599	Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	168.000	169.797	1.797	1,1
17.743	Acquisti di materie prime sussidiarie e di consumo	13.237	16.598	3.361	25,4
146.765	Prestazioni di servizi	132.441	135.424	2.983	2,3
21.859	Costi per godimento beni di terzi	18.538	17.299	(1.239)	(6,7)
(375)	Accantonamenti netti al fondo svalutazione crediti	(60)	367	427	(711,7)
(267)	Accantonamenti netti al fondo per rischi e oneri	28	147	119	425,0
1.874	Oneri diversi di gestione	3.816	(38)	(3.854)	(101,0)
34.340	Costo lavoro	33.713	32.232	(1.481)	(4,4)
221.939	TOTALE	201.713	202.029	316	0,2

Gli **acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi** mostrano le seguenti variazioni rispetto al 2016:

- gli acquisti di materie prime e sussidiarie sono aumentati di €3.361 migliaia per effetto di maggior gas metano per usi industriali acquistato da Eni "midstream" e ceduto a Enipower per il funzionamento della Centrale di Cogenerazione di Bolgiano nell'ambito del contratto di Tolling;
- le prestazioni di servizi sono aumentate di €2.983 migliaia essenzialmente: (i) per l'aumento dei volumi delle consulenze e prestazioni tecniche a richiesta, in particolare manutenzione immobili e impiantistiche (€+4.134 migliaia); (ii) per minori costi per altri servizi di carattere operativo (€-2.507 migliaia) relativi alla generale contrazione dei volumi dei servizi erogati al Gruppo Saipem ed Eni;
- i costi per godimento di beni di terzi sono diminuiti per €1.239 principalmente a seguito del rilascio degli spazi in locazione presso la mensa di Torino, gli uffici ECU di Cortemaggiore e la Torre Alfa.

Gli **oneri diversi di gestione** diminuiscono di €3.854 migliaia in quanto non sono stati riproposti gli oneri gravanti sulle cosiddette RIU (Reti Interne d'Utenza) e sugli ASDC (Altri Sistemi di Distribuzione Chiusi) introdotti dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI) con deliberazione n. 539/2015/R/EEL, pubblicata sul sito in data 13 novembre 2015, e che grava su EniServizi per quanto riguarda la somministrazione di energia elettrica attraverso la rete elettrica di proprietà di Enipower. Giova infatti ricordare che con la delibera 276/17 l'Aeegsi ha cancellato l'art. 32 del Testo Integrato sui Sistemi di Distribuzione Chiusi (TISDC), recante le disposizioni in merito all'esazione degli oneri generali di sistema per il periodo 15 agosto 2009 -30 settembre 2017 in relazione all'energia consumata (ma non prelevata dalla rete pubblica).

Il **costo lavoro** (€32.232 migliaia) è diminuito di €1.481 migliaia rispetto al 2016 sia per effetto del decremento dell'occupazione media che ha generato minori salari e stipendi, oneri sociali e altri piani a favore del personale sia per minori costi per comandati, interinali e borsisti.

Ammortamenti

Gli **ammortamenti** si sono ridotti di €1.052 migliaia rispetto al 2016 in quanto sono terminati i piani di ammortamento relativi alle attrezzature della ristrutturazione della mensa del 3° PU e della ristrutturazione dell'immobile di via Agadir 38. Nell'anno sono entrati in esercizio immobilizzazioni immateriali pari a €659 migliaia che hanno generato nuovi ammortamenti per €217 migliaia e, a seguito dell'acquisto dell'area Ostiense, edifici per €17.844 migliaia che hanno generato nuovi ammortamenti per €89 migliaia.

Svalutazioni, riprese di valore e radiazioni

Non sono state effettuate **svalutazioni, riprese di valore e radiazioni** nel corso dell'esercizio. Si ricorda che la svalutazione di €7.400 migliaia del 2016 si riferiva alle immobilizzazioni materiali in corso e rifletteva la stima del valore recuperabile connesso alla potenziale vendita del progetto di realizzazione del nuovo centro direzionale Eni a San Donato M.se, stima poi confermata in sede di alienazione del bene.

Proventi (Oneri) finanziari netti

Gli oneri finanziari netti pari a €807 migliaia si riferiscono principalmente agli interessi passivi corrisposti alla controllante Eni per finanziamenti a breve termine. Gli altri oneri finanziari netti di €40 migliaia comprendono il "net interest" dei piani per benefici ai dipendenti.

2015	(€ migliaia)	2016	2017	Var. ass.
(926)	Proventi (oneri) finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto	(768)	(456)	312
(926)	- Interessi e altri oneri su debiti finanziari a breve e lungo termine	(768)	(456)	312
	- Interessi attivi verso banche			
(61)	Differenze di cambio	72	(311)	(383)
(168)	Altri proventi (oneri) finanziari	(231)	(40)	191
(24)	- Oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo (accretion discount)	(95)	(32)	63
(144)	- Altri proventi (oneri) finanziari	(136)	(8)	128
(1.155)		(927)	(807)	120

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito ammontano a €-1.180 migliaia per effetto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti per imposte anticipate accantonato nel 2016. L'annullamento della svalutazione della fiscalità anticipata genera un tax rate effettivo negativo e pari a -134,44%; il tax rate teorico è pari a 34,68%.

2015		(€ migliaia)	2016	2017	Var. ass.
	Imposte correnti				
(678)	ires		136	(85)	(241)
(48)	irap		43	12	(31)
282	altre imposte estere		75	63	(12)
(444)	Totale imposte correnti		254	(10)	(264)
(182)	Imposte differite		(37)	(16)	21
1.523	Imposte anticipate		742	(1.154)	(1.896)
1.341	Totale imposte differite e anticipate		705	(1.170)	(1.875)
897	Totale imposte sul reddito		959	(1.180)	(2.139)
328,50	Tax rate (%)		14,92	-134,44	

Utile netto

L'utile netto di esercizio ammonta a €1.997 migliaia a seguito principalmente degli effetti fiscali sopra descritti relativi ad eventi non ricorrenti.

Stato patrimoniale riclassificato

Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato aggrega i valori attivi e passivi dello schema statutory secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa considerata suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio, il finanziamento.

(€ migliaia)	31 Dic. 2016	31 Dic. 2017	Var. ass.
Capitale immobilizzato			
Immobili, impianti e macchinari	109.932	104.630	(5.302)
Rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo	0	0	0
Attività immateriali	1.768	1.159	(609)
Partecipazioni	0	0	0
Crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa	126	61	(65)
Crediti per investimento / disinvestimento			0
Debiti netti relativi all'attività di investimento	(2.600)	(23.562)	(20.962)
	109.226	82.288	(26.938)
Capitale di esercizio netto			
Rimanenze	0	0	0
Crediti commerciali	43.592	48.677	5.085
Debiti commerciali	(73.997)	(69.844)	4.153
Debiti tributari e fondo imposte netto	4.277	5.089	813
Fondi per rischi e oneri	(5.764)	(45.490)	(39.726)
Altre attività (passività d'esercizio)	(11.243)	(11.257)	(14)
	(43.135)	(72.825)	(29.690)
Fondi per benefici ai dipendenti	(7.548)	(7.405)	143
Discontinued operations, attività destinate alla vendita			
CAPITALE INVESTITO NETTO	58.543	2.058	(56.485)
PATRIMONIO NETTO	6.325	15.959	9.634
Indebitamento finanziario netto	52.218	(13.901)	(66.119)
COPERTURE	58.543	2.058	(56.485)

Il **capitale investito netto** al 31 dicembre 2017 (€2.058 migliaia) registra una variazione in diminuzione di €56.485 migliaia rispetto all'anno precedente per effetto della riduzione del capitale immobilizzato e del capitale di esercizio netto.

Il **capitale immobilizzato** (€82.288 migliaia) è diminuito di €26.938 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016 per effetto principalmente della dismissione per €66.560 migliaia, a seguito della vendita, del progetto e dell'area su cui verrà realizzato il nuovo centro direzionale Eni in San Donato Milanese.

Gli investimenti di periodo ammontano a complessivi €23.253 migliaia, di cui:

- materiali (€22.940 migliaia) principalmente per: (i) l'acquisizione dell'area Ostiense a Roma (€ 22.869 migliaia) e (ii) la sostituzione dei misuratori di energia elettrica e termica imposta dalle nuove normative in materia (€53 migliaia);
- immateriali (€313 migliaia) per attività evolutive e progettuali sui sistemi informatici aziendali di supporto al business.

Tra le altre variazioni è stato iscritto il valore del terreno del complesso Ostiense lotto B di €40.720 migliaia con contropartita fondo per passività ambientale a fronte di una ravvisata obbligazione implicita.

Il **capitale di esercizio netto** (€72.825 migliaia) è diminuito di €29.690 migliaia rispetto al 2016 per effetto (i) dell'aumento dei fondi per rischi e oneri che raccolgono il fondo per oneri ambientali del complesso Ostiense pari a €40.720 e (ii) della variazione combinata dei debiti e crediti commerciali. I crediti commerciali sono aumentati di €5.085 migliaia, principalmente verso entità Eni (+€7.647 migliaia). La riduzione dei debiti commerciali pari a €4.153 migliaia è riconducibile principalmente a minori debiti vs. la controllante Eni (-€2.846) ed altre consociate (-€1.410 migliaia).

I **fondi per benefici ai dipendenti** (€ 7.405 migliaia di euro) si analizzano come segue:

(€ migliaia)	31.12.2016	31.12.2017	Var. ass.	Var. %
Trattamento di fine rapporto/adeg. Ias 19	5.707	5.328	(379)	(6,6)
Fondo integrativo sanitario dirigenti aziende Gruppo eni	914	984	70	7,7
Fondo gas	64	69	5	6,3
Altri fondi per benefici ai dipendenti	863	1.024	161	18,8
TOTALE	7.548	7.405	(143)	(1,9)

Riconduzione dell'utile complessivo

Nella tabella sono indicati i proventi/oneri che, sebbene aventi natura economica, per espressa disposizione dei principi contabili internazionali, sono rilevati come variazioni di patrimonio netto.

(€ migliaia)	2016	2017	Var. ass.
Utile (Perdita) netto dell'esercizio	-7.389	1.997	9.386
Altre componenti dell'utile (perdita) complessivo: <i>Componenti non riclassificabili a conto economico</i>			
Valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti	(15)	35	50
Effetto fiscale relativo alle altre componenti della perdita complessiva non riclassificabili a conto economico			
Totale altre componenti dell'utile (perdita) complessivo	-15	35	50
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	-7.404	2.032	9.436

Patrimonio netto

(€ migliaia)

Patrimonio netto al 31 dicembre 2016		6.325
Utile (perdita) dell'esercizio	1.997	
Altre variazioni	7.637	
Totale variazioni in aumento		9.634
Patrimonio netto al 31 dicembre 2017		15.959
di competenza:		
- azionisti Eni		15.959

Il **patrimonio netto** (€15.959 migliaia) è aumentato di €9.634 migliaia per effetto dell'utile di esercizio (€1.997 migliaia) e delle altre variazioni che includono il versamento da parte dell'azionista Eni di un fondo di €7.600 migliaia a copertura della perdita del passato esercizio pari a €7.389 migliaia.

Indebitamento (disponibilità) finanziario netto e leverage

Il leverage misura il grado di indebitamento della società ed è calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto comprensivo delle interessenze di terzi azionisti. Il management utilizza il leverage per valutare il grado di solidità ed efficienza della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri, nonché per effettuare analisi di benchmark con gli standard dell'industria. Al 31 dicembre 2017 il leverage è pari a -0,9 (8,3 al 31 dicembre 2016), per effetto combinato dell'aumento del patrimonio netto e della riduzione dell'indebitamento finanziario netto.

L'**indebitamento finanziario netto** (€-13.901 migliaia) registra una riduzione di €66.119 migliaia rispetto all'esercizio precedente a seguito della vendita del progetto e dell'area su cui verrà realizzato il nuovo centro direzionale Eni in San Donato Milanese che ha azzerato i debiti finanziari e generato disponibilità liquide.

(€ migliaia)	31.12.2016	31.12.2017	Var. ass.
Debiti finanziari	72.221	783	(71.438)
Debiti finanziari a breve termine	72.221	783	(71.438)
Debiti finanziari a lungo termine			0
Disponibilità liquide ed equivalenti	(20.003)	(14.684)	5.319
Indebitamento finanziario netto	52.218	(13.901)	(66.119)
Patrimonio netto	6.325	15.959	9.634
Leverage	8,3	-0,9	(9,13)

Investimenti tecnici

Nel 2017 gli investimenti tecnici delle continuing operations di €23.253 migliaia hanno riguardato principalmente:

- l'acquisto a fine novembre 2017 da Italgas Reti del complesso immobiliare Ostiense ubicato in Roma (€22.869 migliaia);
- diversi interventi di sviluppo della piattaforma informatica aziendale (€313 migliaia) e la sostituzione dei misuratori di energia elettrica e termica secondo le normative vigenti (€53 migliaia).

2015	€ migliaia	2016	2017	Var. ass.
Acquisto Area Ostiense Roma – lotto A			22.869	22.869
Sviluppo piattaforma informatica di società		508	313	(195)
Sostituzione dei misuratori di energia elettrica e termica				
133 imposta dalle nuove normative in materia		459	53	(406)
1 Acquisto e sistemazione terreno (ex geotermia) in SDM			13	13
1.232 De Gasperi Est: progettazione, DL, bonifiche e demolizioni				
6.163 De Gasperi Est: oneri relativi ai permessi di Costruzione				
60 Progetto riqualificazione Centro Sportivo in San Donato Mil.se		90		(90)
25 Ampliamento caroteca e adeguamento CPI		339		(339)
32 Acquisizione uffici presso Green Data Center				
5 Fattibilità facility & compliance management				
59 Integrazione sistema web-travel - international payroll				
169 Evoluzione sistema di gestione auto global car				
5 Evoluzione sistemi di controllo				
212 Realizzazione applicativo soggiorni estivi				
9 Realizzazione sistema RFID per archiviazione Global doc				
(52) Riclassificazione a costi di gestione immobilizzazioni in corso				
24 Progetto sistemi di tracciabilità a supporto archivio tecnico				
178 Altri progetti minori		(59)	5	64
8.255	TOTALE	1.337	23.253	21.916

Rendiconto finanziario riclassificato

Lo schema del rendiconto finanziario riclassificato è la sintesi dello schema *statutory* al fine di consentire il collegamento tra il rendiconto finanziario, che esprime la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine periodo dello schema obbligatorio, e la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo dello schema riclassificato. La misura che consente tale collegamento è il "free cash flow" cioè l'avanzo o il deficit di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti. Il free cash flow chiude alternativamente: (i) sulla variazione di cassa di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di cassa relativi ai debiti/attivi finanziari (accensioni/rimborsi di crediti/debiti finanziari), al capitale proprio (pagamento di dividendi/acquisto netto di azioni proprie/apporti di capitale), nonché gli effetti sulle disponibilità liquide ed equivalenti delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze cambio da conversione; (ii) sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi relativi al capitale proprio, nonché gli effetti sull'indebitamento finanziario netto delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze di cambio da conversione.

2015 (€ migliaia)	2016	2017	Var. ass.
(624) Utile (perdita) netta dell'esercizio	(7.389)	1.997	9.386
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile (perdita) netto al flusso di cassa netto da attività operativa:</i>			
3.831 - ammortamenti e altri componenti non monetari	11.380	3.621	(7.759)
- plusvalenze nette su cessioni di attività	0	(40)	(40)
1.550 - dividendi, interessi, imposte e altre variazioni	1.722	(739)	(2.461)
5.924 Variazione del capitale di esercizio	(7.662)	(9.731)	(2.069)
2.552 Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati	(671)	(655)	16
13.233 Flusso di cassa netto da attività operativa	(2.620)	(5.547)	(2.927)
(8.255) Investimenti tecnici	(1.337)	(23.253)	(21.916)
2.858 Dismissioni		66.600	66.600
(7.776) Altre variazioni relative all'attività di investimento	(263)	21.027	21.290
60 Free cash flow	(4.220)	58.827	63.047
<i>Investimenti e disinvestimenti di attività finanziarie non strumentali all'attività operativa</i>			
(2.802) Variazione debiti finanziari correnti e non correnti	14.201	(71.438)	(85.639)
0 Flusso di cassa del capitale proprio	0	0	0
Differenze cambio sulle disponibilità	11	(308)	(319)
(60) Flusso di cassa del capitale proprio		7.600	7.600
17 Altre variazioni delle disponibilità liquide	0	0	0
(2.785) FLUSSO DI CASSA NETTO	9.992	(5.319)	(15.311)
2015 Variazione dell'indebitamento finanziario netto	2015	2017	Var. ass.
60 Free cash flow	(4.220)	58.827	63.047
Differenze cambio su debiti e crediti finanziari e altre			
17 variazioni	11	(308)	(319)
(60) Flusso di cassa del capitale proprio		7.600	7.600
VARIAZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO			
17 NETTO	(4.209)	66.119	70.328

Operazioni relative all'attività d'investimento o di finanziamento che non hanno comportato flussi di cassa: iscrizione di attività materiali per 40.720 migliaia di euro con accensione di fondo rischi ambientali per 40.720 migliaia di Euro.

Il **flusso di cassa netto da attività operative** è negativo per €5.547 migliaia sostanzialmente per effetto della variazione del capitale d'esercizio.

Il flusso di cassa generato dai disinvestimenti, in particolare la vendita del progetto e dell'area dove sorgerà la nuova sede Eni a San Donato Milanese, al netto degli investimenti dell'anno ha contribuito a generare un **free cash flow** di periodo positivo di €58.827 migliaia.

L'estinzione dei debiti finanziari a breve termine, al netto del versamento per costituzione del fondo copertura perdite di €7.600 della controllante Eni, ha generato un flusso di cassa netto societario negativo pari a €5.319 migliaia.

FATTORI DI RISCHIO E DI INCERTEZZA

Premessa

In questa sezione sono illustrati i principali rischi ai quali è esposta la Società nell'ordinaria gestione delle attività industriali. Per la descrizione dei rischi finanziari (mercato, controparte e liquidità) si rinvia alla nota n. 28 "Garanzie, impegni e rischi" delle Note al Bilancio. I principali rischi d'impresa identificati, monitorati e gestiti dalla società sono i seguenti: (i) il rischio di mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera l'impresa; (ii) il rischio di credito derivante dalla possibilità di default di una controparte; (iii) il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine; (iv) il rischio Paese; (v) il rischio *operation*. La gestione dei rischi finanziari si basa su linee di indirizzo emanate centralmente con l'obiettivo di uniformare e coordinare le politiche Eni in materia di rischi finanziari ("MSG Finanza").

Rischio Paese

Una parte limitata dell'attività societaria si svolge in Paesi al di fuori dell'Unione europea e dell'America Settentrionale, alcuni dei quali possono avere un grado minore di stabilità politica, sociale ed economica. Al 31 dicembre 2017 meno dell'1% dei ricavi societari è stato generato da clienti con sede in tali Paesi. Evoluzioni del quadro politico, crisi economiche, conflitti sociali interni possono compromettere in modo temporaneo o permanente la capacità della società di operare in condizioni economiche in tali Paesi. Altri rischi connessi all'attività in questi Paesi sono rappresentati da: (i) mancanza di un quadro legislativo stabile e incertezze sulla tutela dei diritti della compagnia straniera in caso di inadempienze contrattuali da parte di soggetti privati o Enti di Stato; (ii) sviluppi o applicazioni penalizzanti di leggi, regolamenti, modifiche contrattuali unilaterali che comportano la riduzione di valore degli asset, disinvestimenti forzosi ed espropriazioni; (iii) restrizioni di varia natura sulle attività di importazione ed esportazione; (iv) incrementi della fiscalità applicabile; (v) conflitti sociali interni che sfociano in atti di sabotaggio, attentati, violenze e accadimenti simili; (vi) difficoltà di reperimento di fornitori internazionali in contesti operativi critici. Ferma restando la loro imprevedibile natura, tali eventi possono avere impatti negativi sui risultati economico-finanziari attesi.

Rischi operativi

I rischi operativi possono derivare dall'inadeguatezza o dalla disfunzione dei processi aziendali oppure da eventi esogeni. Particolare rilievo assumono quelli relativi a *operation* e HSE.

Rischio *operation* e rischi in materia di HS&E

Le attività svolte da EniServizi in Italia e all'estero sono soggette al rispetto delle norme e dei regolamenti validi all'interno del territorio in cui opera, comprese le leggi che attuano convenzioni o protocolli europei ed internazionali. In particolare le attività erogate da EniServizi sono soggette a preventiva autorizzazione e/o acquisizione di permessi, che richiedono il rispetto delle norme vigenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza. Gli oneri e i costi associati alle necessarie azioni da mettere in atto per rispettare gli obblighi previsti costituiscono una voce di costo significativa negli attuali esercizi e in quelli futuri. La violazione delle norme comporta un potenziale danno di immagine e sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in alcune giurisdizioni, sanzioni a carico delle aziende.

EniServizi ritiene di adottare modelli organizzativi e sistemi gestionali, standard di sicurezza e pratiche operative di elevata qualità e affidabilità, in costante aggiornamento secondo il principio del miglioramento continuo, per assicurare il rispetto della regolamentazione in ambito HSE e tutelare l'integrità dell'ambiente, dei dipendenti e delle comunità che sono interessate dalle proprie attività. Ciononostante, il rischio potenziale di eventi dannosi di proporzioni anche rilevanti è ineliminabile. L'accadimento di un tale tipo di rischio potrebbe comportare rilevanti impatti sulla gestione di EniServizi, sui risultati economici e finanziari, sulle prospettive e sulla reputazione. Di prassi, la tutela dell'ambiente si esplica mediante il controllo e il rispetto dei limiti di emissione di sostanze inquinanti in aria, acqua e suolo e la corretta gestione dei rifiuti, oltre che la conservazione degli habitat e dei servizi eco-sistemici ad essi correlati (principale normativa in materia è il D.Lgs 152 del 2006). L'adozione estesa in EniServizi di un sistema di gestione ambientale assicura la compliance normativa, il miglioramento continuo delle performance ambientali e l'efficacia delle azioni intraprese in termini di prevenzione e contenimento dei possibili impatti ambientali e l'implementazione di un sistema di controllo rigoroso.

Per quanto riguarda la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (principale riferimento è il D.Lgs 81 del 2008), la normativa italiana ha enfatizzato il valore di modelli organizzativi e di gestione, attribuendo a questi efficacia esimente della responsabilità amministrativa dell'impresa, in caso di violazioni delle disposizioni legislative in materia.

EniServizi, al fine di gestire il rischio HSE significativo, ha adottato un proprio sistema di gestione integrato HSE. Le strategie e le azioni di EniServizi per la salute, la sicurezza e l'ambiente sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali e declinate nelle Management System Guideline (MSG) HSE e HR (per la parte relativa alla Salute). I processi descritti nelle MSG hanno lo scopo di garantire una gestione operativa fondata sul principio della precauzione e che assicuri la massima efficacia nella prevenzione, gestione e controllo dei rischi in ambito HSE. Alla base del sistema di gestione, è presente un ciclo annuale di pianificazione, attuazione, controllo e riesame dei risultati, orientato alla prevenzione e protezione dei rischi HSE secondo un ciclo di miglioramento continuo. Il processo di individuazione, valutazione e mitigazione dei rischi è fondamentale nella gestione HSE in tutte le fasi di attività di ciascuna linea datoriale. Esso si attua attraverso l'adozione di un sistema di gestione che tiene conto della specificità delle attività, dei siti e del costante miglioramento degli impianti e dei processi. EniServizi ha ottenuto le Certificazioni OHSAS 18001 e ISO 14001 a copertura di tutte le proprie linee datoriali. Il sistema di controllo dei rischi HSE è basato sul monitoraggio periodico degli indicatori HSE e su un piano strutturato di audit a copertura di tutti i siti e organizzato su più livelli di controllo, secondo le seguenti tipologie:

- technical audit, volti ad accertare l'esistenza presso i siti/unità operative e sedi delle Linee Datoriali e della Società EniServizi di un adeguato sistema di gestione, della sua corretta applicazione e coerenza con la MSG HSE e HR, il Codice Etico e il Modello Organizzativo 231 EniServizi;
- verifiche di acquisizione/mantenimento/rinnovo delle certificazioni dei sistemi di gestione;
- verifiche interne ed esterne di conformità alle normative vigenti in materia HSE;
- qualifiche HSE per tutti i fornitori che richiedono di essere inseriti nell'Albo Fornitori Eni;
- audit specifici su tematiche mirate (es. audit a seguito di segnalazioni, eventi, infortuni o incidenti, audit su progetti particolarmente significativi nell'ambito di EniServizi);
- audit HSE sui fornitori al fine di verificare il rispetto delle clausole contrattuali in materia e delle prescrizioni di legge nell'ambito dei servizi oggetto del contratto di appalto.

Le eventuali emergenze operative che possono avere impatto su asset, persone e ambiente sono gestite da EniServizi a livello di sito, con una propria organizzazione che predispone, per ciascun possibile scenario, un piano preventivo per mitigare i rischi e un piano di risposta per minimizzare le conseguenze negative dei relativi eventi con l'individuazione dei ruoli e delle risorse deputate all'attuazione nonché delle modalità di intervento. In caso di emergenze di maggiore rilievo presso i siti gestiti da EniServizi, le emergenze sono coordinate dall'Unità di Crisi Eni che supporta le Divisioni e Società nella gestione dell'evento, attraverso un team specialistico che ha il compito di coordinare l'apporto di risorse, mezzi e attrezzature interne ed esterne a Eni.

Evoluzione prevedibile della gestione

In ragione degli scenari attesi in relazione al prezzo del petrolio e a causa della perdurante situazione di contrazione economica a livello italiano ed europeo, nel 2018 non verrà meno l'attenzione sui costi e quindi sulla ricerca di nuovi risparmi gestionali e sul consolidamento di quelli già acquisiti; il tutto avendo cura di garantire un adeguato livello qualitativo dei servizi erogati.

L'azione di riduzione della spesa dovrà essere conseguita attraverso un incisivo governo della domanda interna e grazie alla reingegnerizzazione dei processi interni frutto di innovazione e valorizzazione delle competenze distintive di Eni.

In relazione alle nuove sedi Eni:

- è previsto l'ingresso nella prima palazzina Europarco in Roma con il conseguente rilascio della sede di Laurentina, mentre l'ingresso nella seconda palazzina è previsto a inizio 2019;
- sarà monitorato l'avanzamento lavori da parte di DEA Capital in relazione alla nuova sede in San Donato Milanese per avviare per tempo le attività di personalizzazione, pianificando anche i futuri moving;
- sarà avviato il processo di valorizzazione del complesso immobiliare Ostiense in Roma.

Altre informazioni

Le operazioni compiute da EniServizi e dalle imprese incluse nell'area di consolidamento con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le proprie imprese controllate, con le imprese a controllo congiunto e con le imprese collegate, nonché lo scambio di beni e la prestazione di servizi con le altre società possedute o controllate dallo Stato. Questi rapporti rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle imprese del Gruppo.

Ai sensi delle disposizioni della normativa applicabile, la società ha adottato procedure interne per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, realizzate dalla società stessa o dalle sue società controllate.

Gli amministratori e sindaci segnalano, previamente a ogni delibera, all'Amministratore Delegato, il quale ne dà notizia agli altri amministratori e al Collegio Sindacale, le singole operazioni che la società intende compiere, nelle quali sono portatori di interessi. Di tale segnalazione viene resa verbalizzazione all'interno degli atti. Gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate, la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti, nonché l'incidenza di tali rapporti e operazioni sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari, sono evidenziati nel punto della nota integrativa.

Ai sensi dell'appendice e dell'OIC 25 EniServizi aderisce al consolidato fiscale a partire dall'esercizio 2010 con rinnovo automatico triennale. Nel sistema tributario ora in vigore, gli stessi obiettivi sono perseguiti dal consolidato nazionale il cui effetto principale è quello di determinare l'imposta dovuta dalla controllante con riferimento a una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle società del Gruppo. Oltre a questo effetto di compensazione degli imponibili, l'adesione al consolidato nazionale determina un ulteriore effetto di contenimento della base imponibile, e precisamente permette di portare in abbattimento del reddito complessivo di Gruppo l'eventuale eccedenza di interessi passivi ed oneri assimilati indeducibili (ai sensi dell'art. 96 del TUIR) generatasi in capo a una delle società partecipanti al consolidato, se e nei limiti in cui altri soggetti partecipanti al consolidato presentino, per lo stesso periodo d'imposta, un risultato operativo lordo capiente non integralmente sfruttato per la deduzione. Si aggiunga inoltre che il reddito da utilizzare per la determinazione del credito d'imposta per i redditi prodotti all'estero è il reddito complessivo globale di gruppo. Ciò comporta quindi la possibilità, per le società consolidate, di detrarre imposte pagate all'estero pur in assenza di un reddito imponibile positivo o in assenza di un'imposta italiana capiente. Si tratta quindi di effetti tutti positivi dai quali possono derivare solo risparmi e differimenti d'imposta sia per la controllante, sia per la controllata.

Fra i predetti effetti di contenimento della base imponibile, determinati dall'opzione per il consolidato nazionale, si rileva, sia dal punto di vista dell'EniServizi S.p.A. che dal punto di vista dell'Eni, quello di: determinare l'imposta dovuta dalla controllante, con riferimento a una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dell'imponibile positivo dell'Eni con quello eventualmente negativo dell'EniServizi S.p.A.; portare in abbattimento del reddito complessivo di Gruppo l'eventuale eccedenza di interessi passivi ed oneri assimilati indeducibili, generatasi in capo all'EniServizi S.p.A. se e nei limiti in cui altri soggetti partecipanti al consolidato presentino, per lo stesso periodo d'imposta, un risultato operativo lordo capiente non integralmente sfruttato per la deduzione.

Rapporti con il soggetto dominante e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento

EniServizi S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni S.p.A.. I rapporti con Eni S.p.A. e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento, costituiscono principalmente rapporti con parti correlate e sono commentati al punto precedente.

Azioni proprie e di società controllanti

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 40, comma 2, lettera d) del D.Lgs. 127/91 si attesta che EniServizi non detiene né è stata autorizzata dall'Assemblea ad acquistare azioni proprie o della controllante Eni S.p.A..

Sedi secondarie

In ottemperanza a quanto disposto dall'art.2428 del Codice Civile, si attesta che EniServizi ha la seguente sede secondaria a "Mosca, B.Levshinsky Pereuloch, 10, Bld.1".

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 18 gennaio è stato versato a Italgas Reti il corrispettivo (circa 22 milioni di euro) relativo all'acquisto del complesso immobiliare Ostiense. Contestualmente Italgas ha riconosciuto a Eni un conguaglio prezzo azioni di circa 7 milioni di euro).

Governance

La società ha un modello di governo societario tradizionale costituito da un Consiglio di Amministrazione e da un Collegio Sindacale. La revisione contabile è affidata alla società di revisione EY S.p.A..

EniServizi è interamente posseduta da Eni S.p.A. ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di quest'ultima.

Sistema di controllo interno

L'insieme delle regole e delle strutture che compongono il sistema di controllo interno è stato integrato con il recepimento delle "Linee Guida Anti-Corruzione" di Eni e relative procedure ancillari connesse volte ad assicurare il rispetto del Codice Etico, del Modello 231 e delle leggi anti corruzione. Sono state inoltre adottate le Management System Guideline (MSG) approvate da Eni, quali componenti del nuovo sistema Normativo che si prefigge di razionalizzare e rendere più efficace il corpo di documenti che regolano l'operatività aziendale.

D.LGS. n. 231/2001

Nel corso del secondo semestre 2017 l'OdV ha focalizzato la propria attenzione sulle seguenti attività:

- Innovazione Parte Speciale Modello 231;
- Vigilanza 2017.

In merito al primo punto, nel mese di ottobre 2017 PWC Advisory Spa sotto la supervisione dell'Organismo di Vigilanza ha proceduto ad avviare le attività necessarie all'aggiornamento della Parte Speciale del Modello 231 di EniServizi (kick-off meeting ed interviste ai KO coinvolti).

L'innovazione è in coerenza con le nuove fattispecie di reato che hanno esteso il campo di applicazione del D. Lgs. 231/2001 (Legge n. 199 del 29 ottobre 2016, che ha riformulato l'art. 603 bis c.p. rubricato «**Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro**», prevedendone l'introduzione tra i reati presupposto per la configurabilità della responsabilità amministrativa degli Enti, nell'ambito dei delitti contro la personalità individuale, di cui all'art. 25-quinquies del D.Lgs. 231/01 stesso).

PWC ha terminato le attività ed ha predisposto il documento finale unitamente alla Mappatura contenente la lista delle attività sensibili ritenute applicabili alla Società.

In data 13.12.2017 il documento è stato approvato dal Presidente e Amministratore Delegato e sottoposto all'informativa del CdA.

Relativamente al secondo punto, il programma annuale delle attività di vigilanza per l'anno 2017, comunicato alla Società, tiene conto delle risultanze delle attività di Risk Assessment, eseguite per l'aggiornamento del Modello e dei precedenti interventi di Vigilanza.

In particolare, l'attività di Vigilanza 2017, come concordato dall'OdV con Deloitte, è prevista a partire dal 24 gennaio 2018 con la presentazione di Kick off meeting. I processi in ambito saranno i seguenti:

- Servizi per le persone;
- Procurement.

L'arco temporale di riferimento è dal 01/01/2017 al 31/12/2017.

Successivamente al kick off si svolgeranno le interviste con i Key Officers coinvolti con l'obiettivo di:

- verificare l'adeguatezza del disegno dei controlli interni della Società rispetto a quanto previsto dagli Standard di Controllo;
- Valutazione dell'operatività, ovvero verifica dell'effettiva applicazione dei controlli interni stabiliti.

L'OdV monitorerà lo stato avanzamento delle attività e relazionerà alla Società in merito alle risultanze emerse.

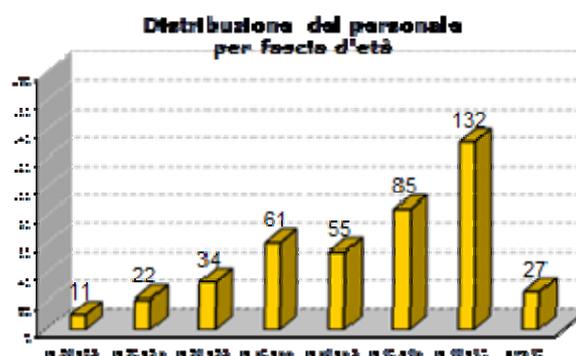
Impegno per lo sviluppo sostenibile

Persone

Gestione e occupazione

Al 31 dicembre 2017 i dipendenti a ruolo in EniServizi sono 427, in diminuzione di 17 unità rispetto alla fine del 2016, per una forza media di periodo pari a circa 433,5 persone.

La dinamica occupazionale dell'anno ha consuntivato un totale di 20 uscite e 3 ingressi. In particolare le uscite hanno visto la ricollocazione di 12 risorse in altre realtà di Eni (netting aziendale), la risoluzione consensuale di 6 rapporti di lavoro a fronte del raggiungimento dei requisiti pensionistici e 2 dimissioni. I 3 ingressi sono stati caratterizzati da 2 assunzioni da mercato e 1 inserimento da netting.



La percentuale dei giovani fino a 34 anni si attesta intorno all'8% mentre la popolazione degli over 60 è rappresentata dal 6%. L'età media del personale a ruolo è di 49 anni e la ripartizione dei titoli di studio rimane sostanzialmente invariata rispetto agli anni precedenti.

Al 31 dicembre 2017 il 37% del personale a ruolo è costituito da donne. Segue la composizione del personale, suddivisa per qualifica contrattuale, rilevata negli ultimi anni:

Qualifica	2013	2014	2015	2016	2017
Dirigenti	16	14	12	9	8
Quadri	144	136	141	143	134
Impiegati	306	289	296	286	279
Operai	14	14	6	6	6
TOTALE	480	453	455	444	427

Sviluppo e Formazione

Nel 2017 il processo di comunicazione e feedback ha interessato tutti i livelli organizzativi. In particolare il processo, che è stato avviato attraverso l'assegnazione di "schede di performance annuale" o tramite la compilazione di "schede di autovalutazione e feedback", si è concluso con incontri di confronto dedicati tra responsabili e collaboratori.

In continuità con gli altri anni si è svolta la rilevazione del potenziale in collaborazione con la funzione sviluppo di Eni ed Eni Corporate University. L'iniziativa ha interessato 7 risorse della società.

In ambito formativo è stata pianificata ed erogata l'attività formativa obbligatoria sia in ambito Hse che di Compliance. Per promuovere la docenza interna a supporto dei programmi di formazione in ambito Eni è stata avviata la costituzione di una della Faculty Eni e di una community dei docenti maggiormente attivi. Nell'ambito di questa iniziativa sono state individuate 8 persone EniServizi come docenti.

A dicembre 2017 si è concluso inoltre il progetto "Enistart", avviato nel 2015, che ha visto coinvolti 46 giovani laureati nella realizzazione di 4 progetti utili al business di società.

Organizzazione

E' proseguita l'attività di razionalizzazione dei processi aziendali e di integrazione con le funzioni Eni, di aggiornamento del sistema organizzativo, normativo e del sistema dei poteri della società.

Processi

Nel corso dell'anno non sono stati attuati interventi organizzativi che hanno apportato modifiche alla macrostruttura della società, rispetto a quanto definito al 31 dicembre dello scorso anno, ma solo avvicendamenti nelle posizioni di Responsabile; in particolare:

- con la Comunicazione Organizzativa n. 1/2017 del 19 gennaio 2017, è stato nominato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) della linea Datoriale Welfare & People Services - per le attività e i siti di competenza relativi alla ristorazione, servizio viaggi, iniziative di welfare, servizi di emigration e immigration;
- con la Comunicazione Organizzativa n. 2/2017 emessa in data 8 maggio 2017, il Direttore Operations & Development Services regge temporaneamente la posizione di Responsabile dell'unità Servizi Immobiliari (SIM);
- con la comunicazione Organizzativa n. 3/2017 del 9 ottobre 2017, sono stati nominati i nuovi Responsabili delle Unità Servizi di Facility Management (SEFA) e Controllo Operativo e Sistemi di Supporto (COSUP).

Sistema Normativo

La società ha proseguito il processo di aggiornamento del proprio sistema normativo con l'obiettivo di adeguarlo all'evoluzione dei processi aziendali e di renderlo coerente con il nuovo sistema normativo di Eni. In particolare, oltre agli strumenti normativi adottati con delibera del Consiglio di Amministrazione, sono stati recepiti, con lettera/circolare a firma dell'Amministratore Delegato, in coerenza con i criteri definiti dalla MSG "Sistema Normativo" r02, i seguenti strumenti normativi emessi da Eni:

- **Allegato F1 "Contract risk management pre-award"** -r01 alla MSG "Procurement" -r03, in data 27.2.2017. Il documento normativo ha l'obiettivo di individuare e regolare le attività, i flussi informativi e i principali controlli necessari per un'adeguata gestione dei rischi contrattuali relativi ai contratti di approvvigionamento di lavori, beni e servizi disciplinati dalla MSG "Procurement", nonché stabilire ruoli e macro-responsabilità dei principali soggetti coinvolti nelle attività ivi descritte.
- **Allegato A "Esclusioni dalla MSG"** -r04, alla MSG "Procurement" -r03, in data 22.06.2017; l'obiettivo del documento è di elencare le fattispecie di acquisti escluse dall'ambito di applicazione della MSG "Procurement", oltre a quanto indicato nel paragrafo 1.2 della MSG stessa.
- **Allegato F "Gestione rischi HSE"** -r03 alla MSG "HSE" -r03, in data 22.06.2017; il documento ha l'obiettivo di fornire i criteri generali per la gestione dei rischi HSE.
- **Allegato L "Deleghe"** -r01, alla MSG "Risorse Umane" -r02, in data 30.09.2017; il documento definisce le deleghe ed individua i criteri di attribuzione ed esercizio delle deleghe nonché le modalità di attivazione e revoca delle stesse. Sono escluse dall'ambito dell'allegato le deleghe oggetto di attribuzione da parte degli organi societari.
- **Allegato L "Criteri e metodologie per audit HSE"** -r02, alla MSG "HSE", in data 15.12.2017, che regolamenta le attività di audit in ambito HSE.
- **Allegato D "Criteri di clusterizzazione in base al rischio HSE e relativi adempimenti"** -r02, alla MSG "HSE", in data 15.12.2017. Il documento ha lo scopo di identificare i criteri e il processo per l'allocazione di Eni spa e delle società controllate di Eni spa in cluster di rischio HSE e i relativi adempimenti in linea con la MSG HSE in merito all'adozione del sistema di gestione HSE, certificazioni e attività di controllo. Tali criteri si basano sul rischio HSE associato alla tipologia di attività svolta dalla società.

Inoltre, sono stati apportati aggiornamenti al documento "**Attività sensibili e standard di controllo 231" Allegato 1-r02 alla procedura pro odv EniServizi spa r01 "Strumenti a supporto dell'aggiornamento dei modelli 231 e delle relative attività di vigilanza"**, emesso il 28 settembre 2015, che ha lo scopo di promuovere e diffondere la conoscenza delle aree di rischio e dei presidi di controllo specifici individuati dalle competenti strutture ed organi della società ai fini della prevenzione del rischio di commissione di reati di cui al D.lgs. n. 231 del 2001. L'aggiornamento si è reso necessario per adeguare il documento alle innovazioni normative introdotte con riferimento alla disciplina della responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato, in relazione alle categorie di reato: "autoriciclaggio, ecoreati (Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente)" e "caporalato". Gli aggiornamenti del documento sono stati approvati dall'Amministratore Delegato rispettivamente in data 27/02/2017 e 13/12/2017.

Sistema dei poteri

Il sistema dei poteri è stato adeguato in conformità sia delle variazioni organizzative intervenute in EniServizi sia a seguito di variazioni del macro assetto di Eni (fusione per incorporazione di Enifuel Centro-Sud ed Enifuel Nord in Eni Rete Oil&nonoil ridenominata Eni Fuel; societarizzazione della linea di business Retail Market Gas & Power in Eni Gas e Luce)".

Ambiente Salute Sicurezza Qualità

Certificazioni

EniServizi ha confermato nel 2017 le tre certificazioni rientranti nell'obiettivo. Nel dettaglio:

- nel mese di marzo, è stato effettuato l'audit per il rinnovo della Certificazione del Sistema di Gestione della Qualità in accordo con la norma internazionale ISO 9001;
- nel mese di giugno, è stato effettuato l'audit congiunto per il mantenimento dei Sistemi di Gestione H&S in accordo con la norma OHSAS 18001 e Ambientale in accordo con la norma ISO 14001.

Sistema normativo

In relazione al miglioramento continuo e in conformità ai Sistemi di Gestione, sono stati emessi/revisionati diversi strumenti normativi, in coerenza con i documenti Eni (MSG HSE e HR ed i relativi allegati, procedure ed OPI Eni) ed alle novità legislative. I Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) e le Analisi Ambientali, per la loro natura dinamica, sono in continuo aggiornamento da parte delle Linee Datoriali, in accordo con modifiche organizzative societarie e con l'evoluzione della normativa interna ed esterna in materia HSE.

Attività di controllo

Nel secondo semestre 2017, sono state eseguite le attività di audit di II Livello, come da pianificazione quadriennale, che hanno riguardato un Technical Audit e Verifica di Conformità sulla LD WPS ed una Verifica di Conformità sull'unità REP specifica per il cantiere Collemaggio: per entrambi gli audit non sono emerse "non conformità", ma solo Osservazioni/raccomandazioni.

Sono continuate le attività di controllo HSE (audit, ispezioni, verifiche) sui fornitori. È altresì proseguita l'attività di qualifica dei fornitori coordinata dalla funzione approvvigionamento di Eni spa; nel corso del 2017 sono stati conclusi 43 processi di qualifica, di cui 15 negativi.

Relativamente agli ambienti di lavoro dove opera il personale EniServizi, le analisi eseguite denotano una complessiva conformità alla normativa esterna ed interna.

Performance

Si segnala l'ottima performance relativa agli infortuni, registrata nel corso del 2017: sia per i dipendenti che per i contrattisti non sono stati segnalati infortuni correlati al lavoro. Le performance e gli eventi rilevanti sono oggetto di report mensili inviati sia dagli HSE Manager di LD ai propri Datori di Lavoro che da HSEQ alle funzioni apicali della società, per condividere le informazioni HSE e sensibilizzare sulla prevenzione degli infortuni.

EniServizi ha partecipato all'evento "Safety & Environment Day" organizzato a giugno da Eni nel quale è stata premiata per le performance 2016 in ambito Ambiente *"perché attraverso la promozione dell'iniziativa "Io posso fare la differenza" ha contribuito alla diffusione della cultura della raccolta differenziata migliorando notevolmente le performance di EniServizi."*

Nel mese di dicembre è stato realizzato un WorkShop HSE al quale hanno partecipato circa 100 persone (responsabili di unità, giovani laureati e specialisti in ambito HSE), parte delle quali in collegamento da sedi territoriali nazionali. L'incontro, attraverso l'intervento della direzione "Legale" Eni, ha affrontato i temi del controllo e della vigilanza in ambito HSE.

Obiettivi

Facendo seguito a quanto definito in sede di secondo Riesame della Direzione di EniServizi spa, eseguito nel mese di settembre, ciascuna Linea Datoriale ha elaborato un proprio Piano HSE Quadriennale (2018/2021) ed annuale (2018) definendo i propri obiettivi ed è quindi stato elaborato un Piano HSE nel quale sono stati indicati anche gli eventuali obiettivi trasversali.

Di seguito vengono riassunti i principali obiettivi HSE di EniServizi SpA per il 2018:

- mantenimento delle Certificazione del Sistema di Gestione della Qualità, H&S e Ambientale, in accordo rispettivamente con la norma tecnica internazionale ISO 9001, OHSAS 18001 e ISO 14001;
- attuazione del piano delle verifiche sugli aspetti HSE (Technical Audit e Verifiche di Conformità di primo e secondo livello) e Q in accordo con le norme tecniche di riferimento e con il modello Eni, per assicurare la rispondenza del sistema di gestione al modello 231, all'MSG HSE e a tutta la normativa;
- attuazione, da parte delle Linee Datoriali, del piano delle verifiche in materia HSE sui fornitori;
- prosecuzione dell'attività di formazione e informazione in materia HSE;
- azioni finalizzate alla riduzione degli eventi incidentali dei dipendenti e contrattisti,;
- adeguamento dei documenti di sistema alle novità normative e organizzative, anche per allineare l'attuale Sistema di Gestione Ambientale alla revisione del 2015 della norma ISO 14001;
- incremento dei rifiuti a recupero rispetto ai rifiuti a smaltimento mediante campagne informative e aumento della percentuale di differenziazione dei rifiuti.



Bilancio 2017
Eniservizi

Stato patrimoniale

(unità di euro)	Note	31.12.2016		31.12.2017	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
ATTIVITA'					
Attività correnti					
Disponibilità liquide ed equivalenti	(7)	20.003.286	19.957.030	14.683.679	14.665.946
Crediti commerciali e altri crediti	(8)	44.358.054	41.521.555	48.938.740	47.171.341
Rimanenze	(9)				
Attività per imposte sul reddito correnti	(10)	1.142.383		1.124.635	
Attività per altre imposte correnti	(11)	31.772		50.354	
Altre attività correnti	(12)	733.507	79.752	626.330	352.671
		66.269.002		65.423.738	
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	(13)	109.932.201		104.630.090	
Attività immateriali	(14)	1.768.132		1.158.670	
Altre attività finanziarie	(15)	125.562	125.562	61.162	61.162
Attività per imposte anticipate	(16)	3.457.588		4.625.157	
Altre attività non correnti	(17)	1.178.626	3.322	754.088	292.158
		116.462.109		111.229.167	
TOTALE ATTIVITA'		182.731.111		176.652.905	
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO					
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine	(18)	72.221.503	72.221.220	782.572	782.419
Debiti commerciali e altri debiti	(19)	88.761.680	33.829.656	105.075.350	51.082.694
Passività per imposte sul reddito correnti	(20)	46.659		24.888	
Passività per altre imposte correnti	(21)	1.123.832		1.083.965	
Altre passività correnti	(22)	838.249	789.216	776.819	731.085
		162.991.923		107.743.594	
Passività non correnti					
Fondi per rischi e oneri	(23)	5.763.989		45.489.674	
Fondi per benefici ai dipendenti	(24)	7.547.876		7.405.423	
Altre passività non correnti	(25)	102.574		55.094	
		13.414.439		52.950.191	
TOTALE PASSIVITA'		176.406.362		160.693.785	
PATRIMONIO NETTO	(26)				
Capitale sociale		13.427.419		13.427.419	
Riserva legale		390.297			
Altre riserve		(689.150)		534.949	
Utili portati a nuovo		584.804			
Utile (Perdita) dell'esercizio		(7.388.621)		1.996.752	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		6.324.749		15.959.120	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		182.731.111		176.652.905	

Conto economico

(unità di euro)	Note	2016		2017	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
RICAVI					
Ricavi della gestione caratteristica	(28)	206.587.017	197.832.216	206.605.942	198.574.887
Altri ricavi e proventi		1.400.465	611.402	371.456	148.115
Totale ricavi		207.987.482		206.977.398	
COSTI OPERATIVI	(29)				
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		167.999.840	64.302.428	169.796.734	62.919.271
Costo lavoro		33.713.569	1.276.704	32.231.976	643.902
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		11.776.877		3.324.569	
UTILE (PERDITA) OPERATIVO		(5.502.804)		1.624.119	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(30)				
Proventi finanziari		146.797	51	81.281	51
Oneri finanziari		(1.073.275)	(773.691)	(935.326)	(460.309)
Strumenti finanziari derivati				47.141	(4.517)
		(926.478)		(806.904)	
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE		(6.429.282)		817.215	
Imposte sul reddito	(31)	(959.339)		1.179.537	
Utile (Perdita) dell'esercizio		(7.388.621)		1.996.752	

Prospetto dell'utile (perdita) complessivo

(migliaia di euro)	Note	2.016	2017
Utile (Perdita) netta dell'esercizio		(7.389)	1.997
Altre componenti della perdita complessiva:			
<i>Componenti non riclassificabili a conto economico</i>			
Valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti	(26)	(15)	44
Effetto fiscale relativo alle altre componenti della perdita complessiva non riclassificabili a conto economico	(27)		(9)
Totale altre componenti della perdita complessiva		(15)	35
Totale utile (perdita) complessiva dell'esercizio		(7.404)	2.032

Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

(migliaia di euro)	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili relativi a esercizi precedenti	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2014		13.427	376	(786)	1.018	304	14.339
Perdita dell'esercizio						(624)	(624)
Altre componenti della perdita complessiva:							
Componenti non riclassificabili a conto economico							
Valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti				264			264
Effetto fiscale relativo alle altre componenti dell'utile complessivo non riclassificabili a conto economico				(146)			(146)
				118			118
Perdita complessiva dell'esercizio				118		(624)	(506)
Operazioni con gli azionisti:							
Attribuzione del dividendo 2014						(60)	(60)
Attribuzione utile 2014 a riserve			14		230	(244)	
			14		230	(304)	(60)
Altri movimenti di patrimonio netto:							
Effetti fiscali imputati direttamente a riserve				(5)	(39)		(44)
				(5)	(39)		(44)
Saldi al 31 dicembre 2015		13.427	390	(673)	1.209	(624)	13.729

(migliaia di euro)	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili relativi a esercizi precedenti	Perdita dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2015		13.427	390	(673)	1.209	(624)	13.729
Perdita dell'esercizio						(7.389)	(7.389)
Altre componenti della perdita complessiva:							
Componenti non riclassificabili a conto economico							
Valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti				(15)			(15)
				(15)			(15)
Perdita complessiva dell'esercizio				(15)		(7.389)	(7.404)
Operazioni con gli azionisti:							
Attribuzione perdita 2015 a riserve					(624)	624	
					(624)	624	
Saldi al 31 dicembre 2016		13.427	390	(688)	585	(7.389)	6.325

segue Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

(migliaia di euro)	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Copertura perdite future	Altre riserve	Utili relativi a esercizi precedenti	Perdita residua non coperta	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2016	(26)	13.427	390		(688)	585		(7.389)	6.325
Utile dell'esercizio								1.997	1.997
Altre componenti dell'utile complessivo:									
Componenti non riclassificabili a conto economico									
Valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti					44				44
Effetto fiscale relativo alle altre componenti della perdita complessiva non riclassificabili a conto economico					(9)				(9)
					35				35
Utile complessivo dell'esercizio					35			1.997	2.032
Operazioni con gli azionisti:									
Copertura perdita dell'esercizio 2016			(390)		(555)	(585)	(5.859)	7.389	
Versamento dell'azionista			1.741				5.859		7.600
			(390)	1.741	(555)	(585)		7.389	7.600
Altri movimenti di patrimonio netto:									
Incentivo di lungo termine azionario					2				2
					2				2
Saldi al 31 dicembre 2017		13.427	1.741		(1.206)			1.997	15.959

Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	Note	2016	2017
Utile (Perdita) dell'esercizio		(7.389)	1.997
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operative:</i>			
- Ammortamenti	(29)	4.377	3.324
- Svalutazioni nette di attività materiali e immateriali	(29)	7.400	
Minusvalenze (Plusvalenze) nette su cessioni di attività			(40)
Interessi attivi		(5)	(15)
Interessi passivi		768	456
Imposte sul reddito	(31)	959	(1.180)
Altre variazioni		(13)	309
<i>Variazioni del capitale di esercizio:</i>			
- crediti commerciali		4.213	(5.087)
- debiti commerciali	(10.985)		(4.152)
- fondi per rischi e oneri		(683)	(1.003)
- altre attività e passività		(207)	511
<i>Flusso di cassa del capitale di esercizio</i>		<i>(7.662)</i>	<i>(9.731)</i>
Variazione fondo per benefici ai dipendenti		(384)	(12)
Interessi pagati		(768)	(456)
Imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati		97	(199)
Flusso di cassa netto da attività operativa		(2.620)	(5.547)
- di cui verso parti correlate	(33)	130.038	124.215
<i>Investimenti:</i>			
- attività materiali	(13)	(774)	(22.940)
- attività immateriali	(14)	(563)	(313)
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento e imputazione di ammortamenti all'attivo patrimoniale		(341)	20.962
<i>Flusso di cassa degli investimenti</i>		<i>(1.678)</i>	<i>(2.291)</i>
<i>Disinvestimenti:</i>			
- attività materiali			66.600
- crediti finanziari		78	65
<i>Flusso di cassa dei disinvestimenti</i>		<i>78</i>	<i>66.665</i>
Flusso di cassa netto da attività di investimento		(1.600)	64.374
- di cui verso parti correlate	(33)	(1.170)	(1.222)
Incremento (decremento) di debiti finanziari a breve termine	(18)	14.201	(71.438)
Apporti di capitale proprio			7.600
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento		14.201	(63.838)
- di cui verso parti correlate	(33)	14.201	(63.838)
Altre variazioni		11	(308)
Flusso di cassa netto del periodo		9.992	(5.319)
Disponibilità liquide ed equivalenti ad inizio esercizio	(7)	10.011	20.003
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine esercizio	(7)	20.003	14.684

Operazioni relative all'attività d'investimento o di finanziamento che non hanno comportato flussi di cassa

Iscrizione di attività materiali per 40.720 migliaia di euro con accensione di fondo rischi ambientali per 40.720 migliaia di euro

Note al bilancio

1 Criteri di redazione

Il bilancio di esercizio è redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

I principi contabili internazionali utilizzati ai fini della redazione del bilancio di esercizio sono sostanzialmente coincidenti con quelli emanati dallo IASB in vigore per l'esercizio 2017 in quanto le attuali differenze tra gli IFRS omologati dalla Commissione Europea e quelli emessi dallo IASB riguardano fattispecie non presenti nella realtà di Eniservizi S.p.A.

Il bilancio è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere valutate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione.

Il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Eniservizi S.p.A. nella riunione del 28 Febbraio 2018 è sottoposto alla revisione contabile da parte della E&Y S.p.A.

Le informazioni a commento dello stato patrimoniale e del conto economico, tenuto conto della rilevanza degli importi, sono espresse in migliaia di euro.

2 Criteri di valutazione

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono indicati nei punti seguenti.

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Quando è necessario un rilevante periodo di tempo affinché il bene sia pronto all'uso, il prezzo di acquisto o il costo di produzione include gli oneri finanziari sostenuti che teoricamente si sarebbero risparmiati, nel periodo necessario a rendere il bene pronto all'uso, qualora l'investimento non fosse stato fatto.

Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dal bene.

Le attività materiali, a partire dal momento in cui inizia o avrebbe dovuto iniziare l'utilizzazione del bene, sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione, ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato. Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti da revisione della vita utile dell'*asset*, del valore residuo ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie, diverse dalle sostituzioni di componenti identificabili, che reintegrano e non incrementano le prestazioni dei beni, sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione e il valore d'uso. In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero

sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. In particolare il tasso di sconto utilizzato è il *Weighted Average Cost of Capital* (WACC). I WACC sono differenziati in funzione della rischiosità espressa dai settori in cui opera l'attività. Per il settore della società, tenuto conto della sostanziale coincidenza della rischiosità con quella complessiva Eni, è utilizzato il medesimo tasso di sconto. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte. La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (c.d. *cash generating unit*). Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte. La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (c.d. *cash generating unit*).

Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, neanche in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; per il valore da ammortizzare e la recuperabilità del valore di iscrizione valgono i criteri indicati al punto "Attività materiali".

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale sono rilevati quando esiste la ragionevole certezza che saranno realizzate le condizioni previste dagli organi governativi concedenti per il loro ottenimento e sono rilevati a riduzione del prezzo di acquisto o del costo di produzione delle attività cui si riferiscono.

Strumenti finanziari

Attività finanziarie correnti

Le disponibilità liquide ed equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista.

I crediti sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati secondo il metodo del costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo. In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la svalutazione è determinata confrontando il relativo valore di iscrizione con il valore attuale dei flussi di cassa attesi, attualizzati al tasso di interesse effettivo definito al momento della rilevazione iniziale. I crediti sono esposti al netto degli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione; quando la riduzione di valore dell'attività è accertata, il fondo svalutazione è utilizzato a fronte oneri, diversamente è utilizzato per esuberanza. Gli effetti economici della valutazione al costo ammortizzato sono rilevati alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Crediti e attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza

I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione (es. commissioni, consulenze, etc.).

Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale; l'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato).

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la svalutazione è determinata confrontando il relativo valore di iscrizione con il valore attuale dei flussi di cassa attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo definito al momento della rilevazione iniziale, ovvero al momento del suo aggiornamento per riflettere i *repricing* contrattualmente previsti. I crediti sono esposti al netto degli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione; quando la riduzione di valore dell'attività è accertata, il fondo svalutazione è utilizzato a fronte di oneri, diversamente è utilizzato per esuberanza.

Gli effetti economici della valutazione al costo ammortizzato sono rilevati alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Passività finanziarie

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, sono valutate con il metodo del costo ammortizzato (v. punto precedente "Attività finanziarie correnti").

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, ivi inclusi quelli impliciti (cd. *embedded derivatives*, vedi oltre) oggetto di separazione dal contratto principale, sono attività e passività rilevate al *fair value*.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico. In particolare, le variazioni del *fair value* dei derivati non di copertura su tassi di interesse e su valute sono rilevate nella voce di conto economico "Proventi (oneri) finanziari"; diversamente, le variazioni del *fair value* degli strumenti finanziari derivati non di copertura su commodity sono rilevate nella voce di conto economico "Altri proventi (oneri) operativi".

Compensazione di attività e passività finanziarie

Le attività e passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Eliminazione contabile di attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario sono realizzati, scaduti ovvero trasferiti a terzi. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

Benefici ai dipendenti

I benefici per i dipendenti sono le remunerazioni erogate dall'impresa in cambio dell'attività lavorativa svolta dal dipendente o in virtù della cessazione del rapporto di lavoro.

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti". Nei programmi "a contributi definiti" l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai programmi "a benefici definiti", al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici.

Gli interessi netti (cd *net interest*) includono la componente di rendimento delle attività al servizio del piano e del costo per interessi da rilevare a conto economico.

Il *net interest* è determinato applicando alle passività, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, il tasso di sconto definito per le passività; il *net interest* di piani a benefici definiti è rilevato tra i "Proventi (oneri) finanziari".

Per i piani a benefici definiti sono rilevate nel prospetto dell'utile complessivo le variazioni di valore della passività netta (cd rivalutazioni) derivanti da utili (perdite attuariali), conseguenti a variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o a rettifiche basate sull'esperienza passata, e dal rendimento delle attività al servizio del piano differente dalla componente inclusa nel *net interest*. In presenza di attività nette sono inoltre rilevate nel prospetto dell'utile complessivo le variazioni di valore differenti dalla componente inclusa nel *net interest*.

Le rivalutazioni della passività netta per benefici definiti, rilevate nel prospetto dell'utile complessivo, non sono successivamente riclassificate a conto economico.

Le obbligazioni relative a benefici a lungo termine sono determinate adottando ipotesi attuariali; gli effetti derivanti dalle rivalutazioni sono rilevati interamente a conto economico.

Ricavi e costi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione.

I ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Differenze cambio

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento con imputazione dell'effetto a conto economico.

Imposte sul reddito

A decorrere dall'esercizio 2010 la Società congiuntamente con l'Eni S.p.A. ha esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra l'Eni S.p.A. e le altre società del Gruppo che hanno aderito al consolidato fiscale sono definiti nel "Regolamento di partecipazione al regime di tassazione del Consolidato fiscale nazionale per le società del Gruppo Eni", secondo il quale: (i) le società controllate con imponibile positivo trasferiscono a Eni le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da questa dovuta per effetto della loro partecipazione al Consolidato nazionale, (ii) quelle con imponibile negativo ricevono una

compensazione, su base proporzionale, pari al relativo risparmio d'imposta realizzato dall'Eni S.p.A. se e nella misura in cui hanno prospettive di redditività che avrebbero consentito, in assenza del Consolidato fiscale nazionale, di rilevare imposte anticipate; l'eventuale importo non remunerato dall'Eni è rilevato nei limiti della sua recuperabilità. Conseguentemente la relativa imposta, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e in genere dei crediti d'imposta, è rilevata come debito o credito verso la controllante. Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile della società.

I debiti e i crediti tributari per imposte sul reddito correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali sulla base delle aliquote e della normativa approvate o sostanzialmente tali per gli esercizi futuri. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è considerato probabile; in particolare la recuperabilità delle imposte anticipate è considerata probabile quando si prevede la disponibilità di un reddito imponibile, nell'esercizio in cui si annullerà la differenza temporanea, tale da consentire di attivare la deduzione fiscale.

Le attività per imposte sul reddito caratterizzate da elementi di incertezza sono rilevate quando il loro ottenimento è ritenuto probabile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, anticipate e differite sono anch'esse rilevate al patrimonio netto.

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile della società.

Attività destinate alla vendita e discontinued operations

Le attività non correnti sono classificate come destinate alla vendita se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'uso continuativo. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le attività non correnti destinate alla vendita, e le passività direttamente associabili sono rilevate nello stato patrimoniale separatamente dalle altre attività e passività dell'impresa.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*, ridotto degli oneri di vendita.

L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione delle attività non correnti e il *fair value* ridotto degli oneri di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Le attività non correnti, classificate come destinate alla vendita, costituiscono una *discontinued operations* se, alternativamente: (i) rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; (ii) fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o (iii) sono una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita. I risultati delle *discontinued operations*, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali; i valori economici delle *discontinued operations* sono indicati anche per gli esercizi posti a confronto.

Valutazioni al fair value

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare transazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione (*exit price*).

La determinazione del *fair value* è basata sulle condizioni di mercato esistenti alla data della valutazione e sulle assunzioni degli operatori di mercato (*market-based*). La valutazione del *fair value* suppone che l'attività o la passività sia scambiata nel mercato principale o, in assenza dello stesso, nel più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso, indipendentemente dall'intenzione della società di vendere l'attività o di trasferire la passività oggetto di valutazione.

La determinazione del *fair value* di un'attività non finanziaria è effettuata considerando la capacità degli operatori di mercato di generare benefici economici impiegando tale attività nel suo massimo e migliore utilizzo, o vendendola ad un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e migliore utilizzo.

La determinazione del massimo e migliore utilizzo dell'*asset* è effettuata dal punto di vista degli operatori di mercato anche nell'ipotesi in cui l'impresa intenda effettuare un utilizzo differente; si presume che l'utilizzo corrente da parte della società di un'attività non finanziaria sia il massimo e migliore utilizzo della stessa, a meno che il mercato o altri fattori non suggeriscano che un differente utilizzo da parte degli operatori di mercato sia in grado di massimizzarne il valore.

La valutazione del *fair value* di una passività, sia finanziaria che non finanziaria, o di uno strumento di *equity*, in assenza di un prezzo quotato, è effettuata considerando la valutazione della corrispondente attività posseduta da un operatore di mercato alla data della valutazione.

Il *fair value* degli strumenti finanziari è determinato considerando il rischio di credito della controparte di un'attività finanziaria (cd. *Credit Valuation Adjustment* o CVA) e rischio di inadempimento di una passività finanziaria da parte dell'entità stessa (cd. *Debit Valuation Adjustment* o DVA).

In assenza di quotazioni di mercato disponibili, il *fair value* è determinato utilizzando tecniche di valutazione, adeguate alle circostanze, che massimizzino l'uso di input osservabili rilevanti, riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

3 Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio sono gli stessi adottati nell'ultimo bilancio d'esercizio.

Le voci dello stato patrimoniale sono classificate in correnti e non correnti, quelle del conto economico sono classificate per natura.

Le attività e le passività sono classificate come correnti se: (i) la loro realizzazione/estinzione è prevista nel normale ciclo operativo aziendale o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; (ii) sono costituite da disponibilità liquide o disponibilità liquide equivalenti che non presentano vincoli tali da limitarne l'utilizzo nei dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio; o (iii) sono detenute principalmente con finalità di trading.

Gli strumenti derivati posti in essere con finalità di trading sono classificati tra le componenti correnti, indipendentemente dalla *maturity date*. Gli strumenti derivati non di copertura, posti in essere con finalità di mitigazione di rischi ma privi dei requisiti formali per essere trattati in *hedge accounting*, e gli strumenti derivati di copertura sono classificati come correnti quando la loro realizzazione è prevista entro i dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio; diversamente sono classificati tra le componenti non correnti.

Il prospetto dell'utile (perdita) complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto.

Il prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto presenta l'utile (perdita) complessivo dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

Lo schema di rendiconto finanziario è predisposto secondo il "metodo indiretto", rettificando l'utile dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria.

4 Modifica dei criteri contabili

Non ci sono state modifiche di principi contabili entrati in vigore nell'esercizio 2017 che hanno prodotto impatti.

5 Utilizzo di stime contabili

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Passività ambientali

Come le altre società del settore, Eniservizi è soggetta a numerose leggi e regolamenti per la tutela dell'ambiente a livello comunitario, nazionale, regionale e locale, ivi incluse le leggi che attuano convenzioni e protocolli internazionali relativi alle attività nel campo degli idrocarburi, ai prodotti e alle altre attività svolte. I relativi costi sono accantonati quando è probabile l'esistenza di una passività onerosa e l'ammontare può essere stimato attendibilmente.

Sebbene Eniservizi attualmente non ritenga che vi saranno effetti negativi particolarmente rilevanti sul bilancio di esercizio dovuti al mancato rispetto della normativa ambientale – anche tenuto conto degli interventi già effettuati, delle polizze assicurative stipulate e dei fondi rischi accantonati – tuttavia non può essere escluso con certezza che Eniservizi possa incorrere in ulteriori costi o responsabilità anche di proporzioni rilevanti perché, allo stato attuale delle conoscenze, è impossibile prevedere gli effetti dei futuri sviluppi tenuto conto tra l'altro dei seguenti aspetti: (i) la possibilità che emergano nuove contaminazioni; (ii) i risultati delle caratterizzazioni in corso e da eseguire e gli altri possibili effetti derivanti dall'applicazione delle leggi vigenti; (iii) gli eventuali effetti di nuove leggi e regolamenti per la tutela dell'ambiente; (iv) gli effetti di eventuali innovazioni tecnologiche per il risanamento ambientale; (v) la possibilità di controversie e la difficoltà di determinare le eventuali conseguenze, anche in relazione alla responsabilità di altri soggetti e ai possibili indennizzi.

Benefici per i dipendenti

I programmi a benefici definiti sono valutati sulla base di eventi incerti e di ipotesi attuariali che comprendono, tra le altre, i tassi di sconto, il livello delle retribuzioni future, i tassi di mortalità, l'età di ritiro e gli andamenti futuri delle spese sanitarie coperte.

Le principali assunzioni utilizzate per la quantificazione di tali benefici sono determinate come segue: (i) i tassi di sconto e di inflazione che rappresentano i tassi in base ai quali l'obbligazione nei confronti dei dipendenti potrebbe essere effettivamente adempiuta, si basano sui tassi che maturano su titoli obbligazionari corporate di elevata qualità (ovvero, in assenza di un "deep market" di tali titoli, sui rendimenti dei titoli di stato) e sulle aspettative inflazionistiche dei Paesi interessati; (ii) il livello delle retribuzioni future è determinato sulla base di elementi quali le aspettative inflazionistiche, la produttività, gli avanzamenti di carriera e di anzianità; (iii) il costo futuro delle prestazioni sanitarie è determinato sulla base di elementi quali l'andamento presente e passato dei costi delle prestazioni sanitarie, comprese assunzioni sulla crescita inflattiva di tali costi, e le modifiche nelle condizioni di salute degli aventi diritto; (iv) le assunzioni demografiche riflettono la migliore stima dell'andamento di variabili, quali ad esempio la mortalità, il turnover e l'invalidità relative alla popolazione degli aventi diritto.

Normalmente si verificano differenze nel valore della passività (attività) netta dei piani per benefici ai dipendenti derivanti dalle cd rivalutazioni rappresentate, tra l'altro, dalle modifiche delle ipotesi attuariali utilizzate, dalla differenza tra le ipotesi attuariali precedentemente adottate e quelle che si sono effettivamente realizzate e dal

differente rendimento delle attività al servizio del piano rispetto a quello considerato nel net interest. Le rivalutazioni sono rilevate nel prospetto dell'utile complessivo per i piani a benefici definiti e a conto economico per i piani a lungo termine.

Analogamente a quanto riscontrabile nella determinazione del fair value degli strumenti finanziari, l'utilizzo di tecniche di valutazione complesse e l'identificazione tramite l'esercizio di giudizi articolati e/o soggettivi delle ipotesi da adottare nella valutazione, caratterizza inoltre le attività per la stima del valore di mercato della azioni sottostanti i piani di incentivazione.

Fondi

Oltre a rilevare le passività relative ai benefici per i dipendenti e ai costi per esodi agevolati, Eniservizi effettua un accantonamento ad un fondo oil assicurativo. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione aziendale.

6 Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione Europea

Con i regolamenti n. 2016/1905 e 2017/1987 emessi dalla Commissione Europea, rispettivamente, in data 22 settembre 2016 e 31 ottobre 2017 sono stati omologati l'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" (di seguito IFRS 15) e il documento "Chiarimenti dell'IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti", che definiscono i criteri di rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti da contratti con la clientela (ivi inclusi i contratti afferenti a lavori su ordinazione).

In particolare, l'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti 5 step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente); (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; e (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta. Inoltre, l'IFRS 15 integra l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a natura, ammontare, timing e incertezza dei ricavi e dei relativi flussi di cassa. Le disposizioni dell'IFRS 15 e dei relativi chiarimenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono state completate le attività di analisi per l'identificazione degli ambiti interessati dalle nuove disposizioni e per la determinazione dei relativi impatti che non sono ritenuti significativi.

In sede di prima applicazione delle nuove disposizioni, la Società intende avvalersi della possibilità di rilevare l'effetto connesso alla rideterminazione retroattiva dei valori nel patrimonio netto al 1° gennaio 2018, avendo riguardo alle fattispecie esistenti a tale data, senza effettuare il restatement degli esercizi precedenti posti a confronto. In particolare, sulla base delle informazioni disponibili, considerate le fattispecie indicate in precedenza, l'adozione dell'IFRS 15 non determinerà effetti significativi sul saldo iniziale del patrimonio netto/fondo di dotazione convenzionale della Società al 1° gennaio 2018. In termini di rappresentazione, l'applicazione dell'IFRS 15 comporta, inoltre, limitate fattispecie di riclassificazione di ricavi in altre voci del conto economico senza impatti sul risultato operativo, sul risultato netto e sul patrimonio netto.

Con il regolamento n. 2016/2067 emesso dalla Commissione Europea in data 22 novembre 2016 è stata omologata la versione completa dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" (di seguito IFRS 9). In particolare, le nuove disposizioni dell'IFRS 9: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basandolo sulle caratteristiche dello strumento finanziario e sul business model adottato dall'impresa; (ii) introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie, che tiene conto delle perdite attese (cd. *expected credit loss*); e (iii) modificano le disposizioni in materia di *hedge accounting*. Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

Gli ambiti oggetto di impatto del nuovo principio riguardano essenzialmente: (i) l'adozione dell'*expected credit loss model* per l'*impairment* delle attività finanziarie che comporta la rilevazione della svalutazione delle attività finanziarie sulla base di un approccio predittivo, basato sulla previsione del default della controparte (cd. *probability of default*) e della capacità di recupero nel caso in cui l'evento di default si verifichi (cd. *loss given*

default); e (ii) per le partecipazioni minoritarie, l'allineamento del relativo valore al *fair value*, nei casi in cui il costo non rappresenti un'adeguata approssimazione del *fair value*.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2017 sono state completate le attività per la definizione e per l'implementazione della metodologia per l'*impairment* delle attività finanziarie che prevede essenzialmente:

- (i) l'adozione dei rating interni, già utilizzati ai fini dell'affidamento, per la determinazione della probability of default delle controparti; per le controparti rappresentate da Entità Statali ed in particolare per le National Oil Company la probability of default, rappresentata essenzialmente dalla probabilità di un ritardato pagamento, è determinata utilizzando, quale dato di input, i country risk premium adottati ai fini della determinazione dei WACC per l'*impairment* degli assets non finanziari;
- (ii) l'identificazione dell'esposizione da considerare avendo riguardo all'eventuale presenza di strumenti di mitigazione del rischio di credito (quali, ad esempio, collateral, garanzie, polizze assicurative, debiti compensabili, ecc.);
- (iii) per la clientela retail, non caratterizzata da rating interni, l'implementazione di un approccio semplificato basato su una provision matrix che ripartisce la clientela in funzione di cluster di rischio omogenei;
- (iv) la determinazione della loss given default della controparte sulla base delle esperienze pregresse e delle differenti modalità di recupero attivabili (ad es azioni stragiudiziali, contenziosi legali, ecc).¹

Relativamente alla valutazione delle partecipazioni minoritarie rileva la circostanza che le disposizioni dell'IFRS 9 richiedono l'adozione del fair value limitando la valutazione al costo ai soli casi in cui rappresenti un'adeguata stima del fair value. Eni intende avvalersi della possibilità di designare le partecipazioni minoritarie come attività da valutare al fair value con effetti a patrimonio netto (tra le altre componenti dell'utile complessivo), con rilevazione a conto economico degli eventuali dividendi distribuiti; le variazioni del valore di mercato rilevate tra le altre componenti dell'utile complessivo non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico.²

In sede di prima applicazione, in considerazione della complessità di rideterminare i valori all'inizio del primo esercizio presentato senza l'uso di elementi noti successivamente, gli effetti dell'adozione del nuovo principio contabile in materia di classificazione e valutazione, ivi incluso l'*impairment* delle attività finanziarie, saranno rilevati nel patrimonio netto al 1° gennaio 2018; relativamente all'*hedge accounting*, l'adozione delle nuove disposizioni non produce effetti significativi.

In particolare, sulla base delle informazioni disponibili, considerate le fattispecie indicate in precedenza, l'adozione dell'IFRS 9 determinerà una riduzione, al netto del relativo effetto fiscale, di circa 0,3 milioni di euro del saldo iniziale del patrimonio netto/fondo di dotazione convenzionale della Società al 1° gennaio 2018 riconducibile essenzialmente all'incremento del fondo svalutazione crediti commerciali per effetto dell'adozione dell'*expected credit loss model*.

Con il regolamento n. 2017/1986 emesso dalla Commissione Europea in data 31 ottobre 2017 è stato omologato l'IFRS 16 "*Leasing*", che sostituisce lo IAS 17 e le relative interpretazioni. In particolare, l'IFRS 16 definisce il leasing come un contratto che attribuisce al cliente (il *lessee*) il diritto d'uso di un asset per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Il nuovo principio contabile elimina la classificazione dei leasing come operativi o finanziari ai fini della redazione del bilancio delle imprese che operano quali *lessee*; per tutti i contratti di leasing con durata superiore ai 12 mesi è richiesta la rilevazione di una attività, rappresentativa del diritto d'uso, e di una passività, rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. Differentemente, ai fini della redazione del bilancio dei *lessor*, è mantenuta la distinzione tra leasing operativi e finanziari. L'IFRS 16 rafforza l'informativa di bilancio sia per i *lessee* che per i *lessor*. Le disposizioni dell'IFRS 16 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

Con il regolamento n. 2018/182 emesso dalla Commissione Europea in data 7 febbraio 2018 è stato omologato il documento "Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2014-2016", contenente modifiche, essenzialmente di natura

¹ Per i rapporti tra e con società controllate la capacità di recupero è assunta pari al 100% in considerazione delle possibilità di intervento sul capitale delle partecipate per garantire la posizione in bonis delle stesse.

² In alternativa l'IFRS 9 consente di valutare le partecipazioni minoritarie al fair value con imputazione degli impatti a conto economico; la scelta delle modalità di rappresentazione delle partecipazioni (attività da valutare al fair value con effetti a patrimonio netto o a conto economico) può essere operata in maniera selettiva per ciascuna partecipazione.

tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali. Le modifiche ai principi contabili sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018³.

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea

In data 8 dicembre 2016, lo IASB ha emesso l'IFRIC Interpretation 22 "*Foreign Currency Transactions and Advance Consideration*" (di seguito IFRIC 22), in base alla quale il tasso di cambio da utilizzare in sede di rilevazione iniziale di un *asset*, costo o ricavo correlato ad un anticipo, precedentemente pagato/incassato, in valuta estera, è quello vigente alla data di rilevazione dell'attività/passività non monetaria connessa a tale anticipo. L'IFRIC 22 è efficace a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

In data 18 maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 "*Insurance Contracts*" (di seguito IFRS 17), che definisce l'accounting dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti. Le disposizioni dell'IFRS 17, che superano quelle attualmente previste dall'IFRS 4 "Contratti assicurativi", sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2021.

In data 7 giugno 2017, lo IASB ha emesso l'IFRIC 23 "*Uncertainty over Income Tax Treatments*" (di seguito IFRIC 23), contenente indicazioni in merito all'*accounting* di attività e passività fiscali (correnti e/o differite) relative a imposte sul reddito in presenza di incertezze nell'applicazione della normativa fiscale. Le disposizioni dell'IFRIC 23 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 28 "*Long-term Interests in Associates and Joint Ventures*" (di seguito modifiche allo IAS 28), volte a chiarire che le disposizioni dell'IFRS 9, ivi incluse quelle in materia di impairment, si applicano anche agli strumenti finanziari rappresentativi di interessenze a lungo termine verso una società collegata o una joint venture, che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture (cd *long-term interest*). Le modifiche allo IAS 28 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

In data 7 febbraio 2018, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 19 "*Plan Amendment, Curtailment or Settlement*" (di seguito modifiche allo IAS 19), volte essenzialmente a richiedere l'utilizzo di ipotesi attuariali aggiornate nella determinazione del costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti e degli interessi netti per il periodo successivo ad una modifica, una riduzione o un'estinzione di un piano a benefici definiti esistente. Le modifiche allo IAS 19 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

In data 12 dicembre 2017, lo IASB ha emesso il documento "*Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle*", contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali. Le modifiche ai principi contabili sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

Allo stato Eniservizi sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio.

³ La modifica dell'ambito di applicazione dell'IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" è efficace a partire dal 1° gennaio 2017.

Attività correnti

7 Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide ed equivalenti di 14.684 migliaia di euro (20.003 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) sono costituite da saldi attivi di conto corrente presso la controllante Eni S.p.A. per 14.652 migliaia di euro (19.942 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), presso altri istituti bancari per 11 migliaia di euro (41 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), presso gli uffici postali per 14 migliaia di euro (15 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), e denaro in cassa presso la società per 7 migliaia di euro (5 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

L'analisi per valuta delle disponibilità liquide ed equivalenti si analizza come segue:

(migliaia)	31.12.2016	31.12.2017
Euro	18.117	12.474
Dollaro USA	1.877	2.206
Rublo	9	4
	20.003	14.684

La scadenza media dei depositi in euro e in moneta estera è di un giorno e gli interessi non vengono remunerati. Non esistono vincoli sulle disponibilità liquide ed equivalenti.

8 Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti di 48.939 migliaia di euro (44.358 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2016	31.12.2017
Crediti commerciali	43.592	48.677
Altri crediti:		
- altri	766	262
	766	262
	44.358	48.939

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione di 960 migliaia di euro (620 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), la cui movimentazione è di seguito indicata:

(migliaia di euro)	Valore al 31.12.2016	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31.12.2017
Crediti commerciali	620	484	(117)	(27)	960
	620	484	(117)	(27)	960

I crediti commerciali di 48.677 migliaia di euro presentano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 5.085 migliaia di euro riconducibile principalmente al timing degli incassi dalle imprese del gruppo ed in particolare verso Eni Gas e Luce S.p.A.; mentre i crediti verso clienti terzi sono diminuiti.

I crediti commerciali comprendono crediti verso clienti per 2.977 migliaia di euro (5.025 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), crediti verso controllanti per 17.713 migliaia di euro (20.753 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e crediti verso altre imprese del gruppo per 27.987 migliaia di euro (17.814 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

I crediti commerciali verso controllanti di 17.713 migliaia di euro (20.753 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) si riferiscono ai crediti verso Eni S.p.A. per 13.981 migliaia di euro (15.238 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), verso Eni S.p.A. Div. Midstream per 1.824 migliaia di euro (1.676 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), verso Eni S.p.A. Div. Refining & Marketing per 1.006 migliaia di euro (503 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), verso

Eni S.p.A. Div. Exploration & Production per 887 migliaia di euro (765 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e verso Eni S.p.A. Div. Midstream German Branch per 15 migliaia di euro (11 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

I crediti verso altre imprese del gruppo di 27.987 migliaia di euro (17.814 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) si riferiscono principalmente ai crediti verso Eni Gas e Luce S.p.A. per 4.120 migliaia di euro, verso Enipower S.p.A. per 2.100 migliaia di euro (2.301 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), verso Eni Mozambique Engineering Ltd per 1.933 migliaia di euro (146 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), verso Naoc-Nigerian Agip Oil Co Ltd per 1.567 migliaia di euro (121 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), verso Versalis S.p.A. per 1.448 migliaia di euro (598 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), verso Ieoc Production BV per 1.403 migliaia di euro (517 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), verso Eni North Africa BV per 1.186 migliaia di euro (637 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), verso Eni Ghana Exploration e Production Ltd per 1.133 migliaia di euro (1.206 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), verso Eni Venezuela BV per 1.067 migliaia di euro (632 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), verso Syndial S.p.A. per 638 migliaia di euro (619 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), verso Saipem (Portugal) Comercio Maritimo, Sociedade Unipessoal, Lda per 562 migliaia di euro (731 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), verso Saipem SA per 587 migliaia di euro (554 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), verso Saipem S.p.A. per 530 migliaia di euro (832 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), verso Eni Iraq BV per 490 migliaia di euro (1.131 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), verso Eni Congo SA per 481 migliaia di euro (653 migliaia di euro al 31 dicembre 2016)), verso Eni International Resources Ltd per 244 migliaia di euro (698 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e verso Saipem Drilling Norway AS per 93 migliaia di euro (1.048 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Al 31 dicembre 2017, i crediti commerciali e gli altri crediti, scaduti ma non ancora svalutati, si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2016			31.12.2017		
	Crediti commerciali	Altri crediti	Totale	Crediti commerciali	Altri crediti	Totale
Crediti non scaduti e non svalutati	31.910	766	32.676	37.030	262	37.292
Crediti svalutati al netto del fondo svalutazione						
Crediti scaduti e non svalutati:						
- da 0 a 3 mesi	6.772		6.772	6.306		6.306
- da 3 a 6 mesi	1.387		1.387	2.795		2.795
- da 6 a 12 mesi	1.862		1.862	1.141		1.141
- oltre 12 mesi	1.661		1.661	1.405		1.405
	11.682		11.682	11.647		11.647
	43.592	766	44.358	48.677	262	48.939

Al 31 dicembre 2017 i crediti scaduti e non svalutati ammontano a 11.647 migliaia di euro (11.682 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) di cui 11.008 migliaia di euro riguardano crediti nei confronti di società del gruppo (9.843 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). Essendo l'esposizione prevalentemente nei confronti delle società del gruppo Eni, non sussistono concentrazioni significative di rischio credito.

Gli altri crediti di 262 migliaia di euro si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2016	31.12.2017
Altri crediti:		
- acconti per servizi	60	44
- verso dipendenti	112	95
- altri	594	123
	766	262

Gli altri crediti comprendono, prevalentemente, il credito verso la controllante Eni per il Consolidato Fiscale per 97 migliaia di euro sorto nell'esercizio e diminuiscono, rispetto all'esercizio precedente, di 504 migliaia di euro essenzialmente per l'incasso del credito per l'iva di gruppo di 588 migliaia di euro al 31 dicembre 2016.

I crediti in monete diverse dall'euro ammontano a 103 migliaia di euro (205 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e riguardano l'affitto dell'immobile sito a Mosca ad Eni Energhia in valuta dollaro statunitense.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 33 - Rapporti con parti correlate.

La valutazione al fair value dei crediti commerciali e altri crediti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza.

9 Rimanenze

Le rimanenze si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	Valore iniziale	Variazione dell'esercizio	Accantonamenti	Utilizzi	Valore finale
31.12.2016					
Rimanenze lorde	95	(4)			91
Fondo svalutazione	(95)			4	(91)
Rimanenze nette		(4)		4	
31.12.2017					
Rimanenze lorde	91	(9)			82
Fondo svalutazione	(91)			9	(82)
Rimanenze nette		(9)		9	

Il valore delle rimanenze lorde si decrementa di 9 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016 per effetto della variazione della gestione ordinaria; contestualmente il fondo svalutazione rimanenze si riduce di 9 migliaia di euro a seguito del suo utilizzo.

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione di 82 migliaia di euro (91 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e sono state totalmente svalutate a causa: (i) della giacenza media dei prodotti acquistati per la rivendita superiore a un anno, (ii) della funzionalità/utilità ridotta dei beni ancora presenti.

10 Attività per imposte sul reddito correnti

Le attività per imposte sul reddito correnti di 1.125 migliaia di euro (1.142 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2016	31.12.2017
IRAP	1.142	1.125
	1.142	1.125

Le attività per imposte sul reddito correnti riguardano il credito IRAP sorto per effetto dei versamenti negli esercizi precedenti di acconti superiori all'imposta dovuta.

Le imposte sono indicate alla nota n. 31 – Imposte sul reddito.

11 Attività per altre imposte correnti

Le attività per altre imposte correnti di 50 migliaia di euro (32 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2016	31.12.2017
Altre imposte e tasse	32	50
	32	50

Il valore è rappresentato dal credito verso l'ufficio del registro per l'imposta di bollo virtuale di 50 migliaia di euro (32 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

12 Altre attività correnti

Le altre attività correnti di 626 migliaia di euro (734 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) comprendono:

- risconti attivi a breve termine di oneri per centraline termiche installate presso condomini di San Donato Milanese per 340 migliaia di euro (380 migliaia di euro al 31 dicembre 2016);
- risconti attivi per altri servizi e prestazioni quali abbonamenti a riviste per 151 migliaia di euro (130 migliaia di euro al 31 dicembre 2016);
- risconti attivi di locazioni verso terzi per 128 migliaia di euro (154 migliaia di euro al 31 dicembre 2016);
- risconti attivi verso la controllante Eni S.p.A. per commissioni su garanzie fideiussorie rilasciate alla società per 7 migliaia di euro (70 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Attività non correnti

13 Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari di 104.630 migliaia di euro (109.932 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	Valore iniziale netto	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni	Dismissioni	Altre variazioni	Valore finale netto	Valore finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
31.12.2016									
Terreni	15.368						15.368	15.368	
Fabbricati	39.412		(2.565)				36.847	69.669	32.822
Impianti e macchinari	1.336		(154)				1.182	2.501	1.319
Attrezzature industriali e commerciali	923		(603)				320	4.929	4.609
Altri beni	128		(69)				59	3.386	3.327
Immobilizzazioni in corso e acconti	62.782	774		(7.400)			56.156	56.156	
	119.949	774	(3.391)	(7.400)			109.932	152.009	42.077
31.12.2017									
Terreni	15.368			(11.543)	45.745	49.570	49.570		
Fabbricati	36.847		(1.970)		18.208	53.085	82.411	29.326	
Impianti e macchinari	1.182		(144)			1.038	2.501	1.463	
Attrezzature industriali e commerciali	320		(231)			89	4.929	4.840	
Altri beni	59		(57)			2	3.385	3.383	
Immobilizzazioni in corso e acconti	56.156	22.940		(55.017)	(23.233)	846	846		
	109.932	22.940	(2.402)	(66.560)	40.720	104.630	143.642	39.012	

Le immobilizzazioni materiali registrano un decremento di 5.302 migliaia di euro, dovuti agli investimenti per complessivi 22.940 migliaia di euro, al netto degli ammortamenti di periodo per 2.402 migliaia di euro, delle dismissioni per 66.560 migliaia di euro dell'area De Gasperi Est a San Donato Milanese e delle altre variazioni di 40.720 migliaia di euro. Di seguito il dettaglio dei principali investimenti:

- Area Ostiense Roma – acquisizione area da Italgas RETI (22.869 migliaia di euro);
- Interventi di affidabilità sulla rete di energia termica a San Donato Milanese (36 migliaia di euro);
- Sistemazione area ex Geotermia a San Donato Milanese (13 migliaia di euro);
- Interventi di affidabilità sulla rete di acqua non potabile a San Donato Milanese (12 migliaia di euro);
- Interventi di affidabilità sulla rete di energia elettrica a San Donato Milanese (5 migliaia di euro);
- Altri interventi minori (5 migliaia di euro).

Le altre variazioni di 40.720 migliaia di euro comprendono l'iscrizione del terreno "Lotto B" del complesso Immobiliare Ostiense per 40.720 migliaia di euro con accensione di fondo rischi ambientali per pari importo e la riclassifica da immobilizzazioni in corso alle diverse categorie di beni entrate in esercizio.

A fine novembre 2017 è stato perfezionato l'acquisto, da Italgas Reti, del complesso immobiliare "area Ostiense". L'acquisto, effettuato in conseguenza di accordi precedentemente assunti dalla controllante Eni S.p.A. all'atto della cessione di Italgas a Snam, è stato concluso a valori di mercato.

A fronte dell'acquisto del complesso, la società ha iscritto:

- un asset immobiliare (voce fabbricati), per un valore di 21.972.391 euro, corrispondente al corrispettivo riconosciuto a Italgas Reti;
- una passività ambientale di 40.720.109 euro, con conseguente incremento del valore del complesso immobiliare (voce terreni), connessa alla stima degli oneri ambientali in capo ad eniservizi a fronte dell'impegno contrattualmente assunto da Eniservizi di subentrare ad Italgas nel processo amministrativo già avviato con le autorità locali, liberando Italgas stessa da eventuali gravami non ad essa attribuibili.

Il valore totale del complesso immobiliare Ostiense iscritto, che ammonta ad euro 62.692.500, è stato ritenuto recuperabile sulla base di una perizia di stima aggiornata a febbraio 2018 del complesso immobiliare stesso.

A partire dal 2018 inizierà l'iter di valorizzazione dell'area immobiliare intervenendo sulla destinazione urbanistica della stessa e valutando – di concerto con le competenti funzioni Eni – l'avvio delle attività di bonifica ambientale funzionali a una possibile dismissione dell'area stessa.

I principali coefficienti di ammortamento adottati per gli esercizi 2016 e 2017 sono compresi nei seguenti intervalli:

(%)	
Fabbricati	3,00 - 46,15
Impianti e macchinari	2,20 - 26,00
Attrezzature industriali e commerciali	10,00 - 25,00
Altri beni	12,00 - 25,00

I coefficienti di ammortamento adottati non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

Gli immobili, impianti e macchinari, al netto del fondo ammortamento ammontano a 1.129 migliaia di euro e riguardano impianti e macchinari per 1.038 migliaia di euro, attrezzature industriali e commerciali per 89 migliaia di euro e altri beni per 2 migliaia di euro.

I contributi portati a decremento degli immobili, impianti e macchinari ammontano a 2.064 migliaia di euro (2.336 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Sugli immobili, impianti e macchinari non sono costituite garanzie reali.

14 Attività immateriali

Le attività immateriali di 1.159 migliaia di euro (1.768 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	Valore iniziale netto	Investimenti	Ammortamenti	Altre variazioni	Valore finale netto	Valore finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
31.12.2016							
Attività immateriali a vita utile definita							
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.055		(986)	946	1.015	26.649	25.634
- Immobilizzazioni in corso e acconti	1.136	563		(946)	753	753	
- Altre attività immateriali						145	145
	2.191	563	(986)		1.768	27.547	25.779
31.12.2017							
Attività immateriali a vita utile definita							
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.015		(922)	707	800	27.356	26.556
- Immobilizzazioni in corso e acconti	753	313		(707)	359	359	
- Altre attività immateriali						145	145
	1.768	313	(922)		1.159	27.860	26.701

I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno riguardano il software e gli sviluppi sugli applicativi in uso dalla società.

Le altre attività immateriali riguardano la licenza foresteria e le infrastrutture del poliambulatorio.

Le immobilizzazioni immateriali registrano un decremento di 609 migliaia di euro dovuto agli investimenti di periodo per complessivi 313 migliaia di euro al netto degli ammortamenti di periodo per 922 migliaia di euro. Di seguito il dettaglio degli investimenti:

- Implementazione soluzione Facility e Compliance Management (156 migliaia di euro);
- Implementazioni evolutive su applicativi di Società (128 migliaia di euro);
- Sviluppo contabilizzazione automatica in SAP per applicazione DWIT (58 migliaia di euro);
- Evoluzione sistema GLOBALDOC con aggiornamento applicazioni per Android (41 migliaia di euro);
- Gestione digitale cartelle del personale (23 migliaia di euro);
- Riduzione investimenti anni precedenti (-93 migliaia di euro).

Le altre variazioni comprendono la riclassifica da immobilizzazioni in corso alle diverse categorie di beni entrate in esercizio.

I principali coefficienti di ammortamento adottati per gli esercizi 2016 e 2017 sono:

(%)	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	33
Altre immobilizzazioni immateriali	20

Sulle attività immateriali non sono costituite garanzie reali.

15 Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie di 61 migliaia di euro (126 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2016	31.12.2017
Crediti finanziari strumentali all'attività operativa	126	61
	126	61

Il valore diminuisce di 65 migliaia di euro ed è rappresentato dal credito strumentale all'attività operativa nei confronti di Serfactoring S.p.A. a garanzia dei finanziamenti concessi ai dipendenti.

I crediti finanziari sono denominati in euro.

16 Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate di 4.625 migliaia di euro (3.458 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) sono indicate al netto delle passività per imposte differite compensabili di 599 migliaia di euro (616 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

(migliaia di euro)	Valore al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni/ Riprese di valore	Altre variazioni	Valore al 31.12.2017
Attività per imposte anticipate	3.458	2.330	(3.243)	2.083	(3)	4.625

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2016	31.12.2017
Attività per imposte anticipate compensabili	4.073	5.224
Passività per imposte differite	(615)	(599)
	3.458	4.625

La natura delle differenze temporanee che hanno determinato le attività nette per imposte anticipate è la seguente:

(migliaia di euro)	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Svalutazioni	Altre variazioni	Saldo finale
31.12.2016						
Imposte sul reddito differite:						
- fondi benefici ai dipendenti	(548)		3			(545)
- plusvalenze a tassazione differita	(9)				9	
- interessi attivi di mora	(3)					(3)
- altre	(103)		34		2	(67)
	(663)		37		11	(615)
Imposte sul reddito anticipate:						
- fondi per rischi e oneri	1.879	40	(296)			1.623
- fondi benefici ai dipendenti	1.478	128	(348)		(37)	1.221
- svalutazione cespiti		2.083		(2.083)		
- ammortamenti non deducibili	705	2				707
- acquisizioni rami d'azienda	430		(23)		(7)	400
- perdita fiscale	84		(84)			
- fondo svalutazione crediti	70	2	(18)			54
- avviamento	53		(17)			36
- altre	160	11	(139)			32
	4.859	2.266	(925)	(2.083)	(44)	4.073
Attività nette per imposte anticipate	4.196	2.266	(888)	(2.083)	(33)	3.458
31.12.2017						
Imposte sul reddito differite:						
- fondi benefici ai dipendenti	(545)					(545)
- interessi attivi di mora	(3)					(3)
- altre	(67)		16			(51)
	(615)		16			(599)
Imposte sul reddito anticipate:						
- perdita fiscale		2.028			(19)	2.009
- fondi per rischi e oneri	1.623	76	(359)			1.340
- fondi benefici ai dipendenti	1.221	143	(87)		23	1.300
- acquisizioni rami d'azienda	400		(18)		(7)	375
- ammortamenti non deducibili	707	3	(646)			64
- fondo svalutazione crediti	54	28	(34)			48
- avviamento	36		(13)			23
- svalutazione cespiti			(2.083)	2.083		
- altre	32	52	(19)			65
	4.073	2.330	(3.259)	2.083	(3)	5.224
Attività nette per imposte anticipate	3.458	2.330	(3.243)	2.083	(3)	4.625

Gli accantonamenti di attività nette per imposte anticipate di 2.330 migliaia di euro comprendono principalmente la perdita fiscale IRES del periodo accantonata a crediti per imposte anticipate di 2.028 migliaia di euro.

Gli utilizzi delle attività nette per imposte anticipate per 3.243 migliaia di euro comprendono essenzialmente l'effetto imposte, pari a 2.083 migliaia di euro, relativo al decremento del fondo svalutazione dei cespiti. Per pari importo è stato utilizzato il fondo svalutazione delle imposte anticipate accantonato nel 2016.

Le altre variazioni di 3 migliaia di euro sono contabilizzate direttamente tra le voci del patrimonio netto e comprendono principalmente le rettifiche riferite alla valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti.

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 31 "Imposte sul reddito".

17 Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti di 754 migliaia di euro (1.178 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2016	31.12.2017
Attività per imposte non correnti:		
- Amministrazione finanziaria italiana		
- per crediti d'imposta sul reddito	293	293
- per interessi su crediti d'imposta	36	51
	329	344
Altri crediti:		
- altri	154	118
	154	118
Altre attività	695	292
	1.178	754

Le attività per imposte non correnti di 344 migliaia di euro riguardano il credito IRES, comprensivo degli interessi di 51 migliaia di euro, iscritto nel 2009 a seguito della presentazione, all'Agenzia delle Entrate, dell'istanza di rimborso per la deducibilità del 10% IRAP ai fini IRES, per i periodi d'imposta 2004, 2005, 2006 e 2007, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 29 novembre 2008 n° 185.

Gli altri crediti di 118 migliaia di euro (154 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) riguardano i depositi cauzionali versati a fornitori.

Le altre attività di 292 migliaia di euro (695 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) riguardano i risconti a lungo termine di oneri per centraline termiche installate presso i condomini di San Donato Milanese.

Passività correnti

18 Passività finanziarie a breve termine

Le passività finanziarie a breve termine di 783 migliaia di euro (72.221 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2016	31.12.2017
Altri finanziatori	72.221	783
	72.221	783

Le passività finanziarie a breve termine, denominate in euro, riguardano il saldo passivo di conto corrente ordinario nei confronti di Eni S.p.A. e diminuiscono di 71.438 migliaia di euro per effetto del rimborso a Eni S.p.A. del finanziamento di 72.221 migliaia di euro. Le passività finanziarie a breve termine presentano un tasso medio

ponderato pari all'1,06% (0,94% nell'esercizio 2016). Il tasso di interesse effettivo adottato per il conto corrente è del 5%.

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto indicato nel "Commento ai risultati economici-finanziari" della "Relazione sulla gestione" è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2016			31.12.2017		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
A. Disponibilità liquide ed equivalenti	20.003		20.003	14.684		14.684
B. Titoli disponibili per la vendita						
C. Liquidità (A+B)	20.003		20.003	14.684		14.684
D. Crediti finanziari						
E. Passività finanziarie a breve termine verso banche						
F. Passività finanziarie a lungo termine verso banche						
G. Prestiti obbligazionari						
H. Passività finanziarie a breve termine verso entità correlate	72.221		72.221	783		783
I. Altre passività finanziarie a breve termine						
L. Altre passività finanziarie a lungo termine						
M. Indebitamento finanziario lordo (E+F+G+H+I+L)	72.221		72.221	783		783
N. Indebitamento finanziario netto (M-C-D)	52.218		52.218	(13.901)		(13.901)

19 Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti di 105.075 migliaia di euro (88.762 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2016	31.12.2017
Debiti commerciali	73.997	69.844
Altri debiti:		
- relativi all'attività di investimento	2.600	23.562
- altri debiti	12.165	11.669
	14.765	35.231
	88.762	105.075

I debiti commerciali di 69.844 migliaia di euro (73.997 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) riguardano debiti verso fornitori per 43.363 migliaia di euro (43.259 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), debiti verso controllanti per 13.587 migliaia di euro (16.474 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e debiti verso altre imprese del gruppo per 12.894 migliaia di euro (14.264 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

I debiti commerciali verso controllanti di 13.587 migliaia di euro (16.474 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) riguardano i debiti verso Eni S.p.A. per 8.718 migliaia di euro (11.158 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), verso l'Eni Divisione Midstream per 3.773 migliaia di euro (3.969 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), verso l'Eni Divisione Refining & Marketing per 999 migliaia di euro (1.182 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e verso l'Eni Divisione Exploration & Production per 97 migliaia di euro (72 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

I debiti verso altre imprese del gruppo di 12.894 migliaia di euro (14.264 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) riguardano, principalmente, i debiti verso Enipower S.p.A. per 12.327 migliaia di euro (13.735 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Gli altri debiti di 35.231 migliaia di euro si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2016	31.12.2017
Debiti verso:		
- fornitori per attività di investimento	2.600	23.562
- personale	3.119	3.207
- istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.867	1.855
- professionisti e consulenti	624	599
- debiti tributari infragruppo	102	43
	8.312	29.266
Altri debiti	6.453	5.965
	14.765	35.231

Gli altri debiti complessivamente presentano un aumento, rispetto all'esercizio precedente, di 20.466 migliaia di euro per effetto, sostanzialmente, dell'incremento dei debiti per attività di investimento dovuto al debito verso Italgas Reti S.p.A. di 21.962 migliaia di euro sorto a seguito dell'acquisto del complesso immobiliare Ostiense a Roma con scadenza gennaio 2018.

I debiti verso fornitori per attività di investimento di 23.562 migliaia di euro (2.600 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) riguardano debiti verso fornitori per 23.053 migliaia di euro (2.137 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), verso la controllante Eni S.p.A. per 245 migliaia di euro (28 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e verso altre imprese del gruppo per 264 migliaia di euro (435 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). In particolare i debiti verso altre imprese del gruppo si riferiscono per l'intero ammontare ai debiti verso Enipower S.p.A. (435 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Gli altri debiti di 5.965 migliaia di euro (6.453 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) comprendono essenzialmente il debito per carte di credito per attività riconducibili alla "business unit grantour" per 5.535 migliaia di euro (5.918 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

I debiti commerciali in monete diverse dall'euro ammontano a 53 migliaia di euro (assenti al 31 dicembre 2016) e riguardano le seguenti valute:

(migliaia di euro)	31.12.2016	31.12.2017
Valuta:		
Rublo		42
Dollaro USA		11
		53

I debiti relativi a contratti di leasing operativo ammontano a 45 migliaia di euro (1.115 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 33 - Rapporti con parti correlate.

La valutazione al fair value dei debiti commerciali e altri debiti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza.

20 Passività per imposte correnti

Le passività per imposte sui redditi correnti di 25 migliaia di euro (46 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2016	31.12.2017
Imposte estere	46	25
	46	25

Le passività per imposte correnti riguardano il debito verso l'amministrazione finanziaria russa per imposta locale.

21 Passività per altre imposte correnti

Le passività per altre imposte correnti di 1.084 migliaia di euro (1.124 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2016	31.12.2017
Altre imposte e tasse	1.124	1.084
	1.124	1.084

Le passività per altre imposte correnti riguardano, principalmente, le ritenute su redditi di lavoro dipendente per 934 migliaia di euro (951 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), l'imposta sulle proprietà immobiliari verso l'amministrazione finanziaria russa per 56 migliaia di euro (47 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e l'IVA verso l'amministrazione finanziaria estera per 46 migliaia di euro (97 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

22 Altre passività correnti

Le altre passività correnti di 777 migliaia di euro (838 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2016	31.12.2017
Altre passività	838	777
	838	777

Le altre passività si riferiscono ai risconti passivi per locazioni nei confronti di Eni S.p.A. per 666 migliaia di euro (666 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), di terzi per 46 migliaia di euro (49 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e di Eni Divisione Exploration & Production per 22 migliaia di euro (assenti al 31 dicembre 2016) e a risconti passivi di ricavi per contributi di installazione centraline termiche a San Donato Milanese verso Eni Divisione Midstream per 43 migliaia di euro (45 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Passività non correnti

23 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri di 45.490 migliaia di euro (5.764 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	Valore al 31.12.2016	Accantonamenti	Effetto attualizzazione	Utilizzi a fronte oneri	Utilizzi per esuberanza	Altre variazioni	Valore al 31.12.2017
Fondo rischi ambientali						40.720	40.720
Fondo esodi e mobilità lunga	5.474		32	(287)	(963)		4.256
Fondo oneri sociali e TFR su incentivo monetario differito	210	67		(10)		9	276
Fondo rischi per contenziosi	22	163					185
Fondo oil-unfunded losses	58				(16)		42
Fondo per imposte		11					11
	5.764	241	32	(297)	(979)	40.729	45.490

Il *fondo rischi ambientali* di 40.720 migliaia di euro riguarda i costi previsti per l'attuazione degli interventi di bonifica del suolo e del sottosuolo del complesso immobiliare di via Ostiense a Roma acquistato da Italgas Reti il 28 novembre 2017 commentato nella nota 13 "Immobili Impianti e macchinari".

Il *fondo esodi e mobilità lunga* di 4.256 migliaia di euro comprende i seguenti piani di mobilità:

- piano di mobilità 2010-2011 di 3.531 migliaia di euro (4.747 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) riguarda gli accantonamenti a carico di Eniservizi relativi alla procedura di collocamento in mobilità dipendenti avviati nel 2010 e riferita al biennio 2010-2011 ai sensi della Legge 223/1991 e comprende gli adeguamenti delle passività stanziata a seguito delle modifiche ai requisiti pensionistici introdotte dalla Legge 214/2011 e delle ulteriori disposizioni previste dalla Legge n. 228/2012. Nel corso dell'esercizio il fondo si incrementa per l'*accretion discount* di 26 migliaia di euro rilevato tra i "Proventi (oneri) finanziari" e si decrementa per effetto degli utilizzi a fronte oneri e per esuberanza rispettivamente di 279 migliaia di euro e di 963 migliaia di euro;
- piano di mobilità 2013-2014 di 725 migliaia di euro (727 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) riguarda gli accantonamenti a carico di Eniservizi relativi alla procedura di collocamento in mobilità dipendenti avviati nel 2013 e riferita al biennio 2013-2014. Nel corso dell'esercizio il fondo si

incrementa per l'*accretion discount* di 6 migliaia di euro rilevato tra i "Proventi (oneri) finanziari" e si decrementa per effetto degli utilizzi a fronte oneri di 8 migliaia di euro.

Il *fondo oneri sociali e TFR su incentivo monetario differito* di 276 migliaia di euro (210 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) riguarda gli oneri sociali e il trattamento di fine rapporto che la società ha previsto di sostenere a fronte degli oneri accessori da corrispondere sugli incentivi monetari differiti assegnati ai dirigenti della società.

Il *fondo rischi vertenze legali e contenziosi* di 185 migliaia di euro (22 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) accoglie gli oneri che si ritiene di dover corrispondere in futuro per indennizzi, spese legali e processuali qualora l'esito delle vertenze legali sia sfavorevole. Il fondo si incrementa per effetto degli accantonamenti di periodo di 163 migliaia di euro principalmente per contenziosi del lavoro.

Il *fondo mutua assicurazioni OIL* di 42 migliaia di euro (58 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) si riferisce agli oneri accertati dell'"unfunded losses" attribuito alla società in base alla ripartizione effettuata dalla Direzione Finanziaria dell'Eni sulla base dei weighted gross assets US GAAP dichiarati alla Oil Insurance Ltd e si decrementa di 16 migliaia di euro per l'adeguamento dell'esercizio.

Il *fondo per imposte* di 11 migliaia di euro accoglie l'accantonamento di pari importo a seguito del contenzioso con l'Agenzia delle Entrate relativo alla determinazione di imposte di registro.

24 Fondi per benefici ai dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti di 7.405 migliaia di euro (7.548 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2016	31.12.2017
TFR	5.707	5.328
FISDE	914	984
Altri fondi per benefici ai dipendenti	927	1.093
	7.548	7.405

Il fondo trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti Eniservizi all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

L'indennità, erogata sotto forma di capitale, è pari alla somma delle quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando sarà destinato ai fondi pensione, al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS ovvero, nel caso di imprese aventi meno di 50 dipendenti, potrà rimanere in azienda. Questo comporta che una quota significativa del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS. La passività relativa al trattamento di fine rapporto antecedente al 1° gennaio 2007 continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali.

Il Fondo Integrativo Sanitario Dirigenti aziende Gruppo Eni (FISDE) accoglie la stima degli oneri, determinati su basi attuariali, relativi ai contributi da corrispondere al fondo integrativo sanitario a beneficio dei dirigenti in servizio e in pensione.

Gli altri fondi per benefici ai dipendenti riguardano i piani di incentivazione monetaria differita, il piano di incentivazione di lungo termine, i premi di anzianità e il fondo gas.

I piani di incentivazione monetaria differita accolgono la stima dei compensi variabili in relazione alle performance aziendali che saranno erogati ai dirigenti che hanno conseguito gli obiettivi individuali prefissati. Il beneficio ha un periodo di vesting triennale ed è stanziato al momento in cui sorge l'impegno di Eniservizi nei confronti del management sulla base del conseguimento degli obiettivi aziendali; la stima è oggetto di aggiustamento negli esercizi successivi in base alle consuntivazioni realizzate e all'aggiornamento delle previsioni di risultato (superiori o inferiori al target). Il piano di incentivazione di lungo termine (ILT) prevede, dopo tre anni dall'assegnazione, l'erogazione di un beneficio monetario variabile legato all'andamento di un parametro di performance rispetto a un benchmark group di compagnie petrolifere internazionali. Tale beneficio è stanziato pro rata temporis lungo il

triennio in funzione delle consuntivazioni dei parametri di performance. I premi di anzianità sono benefici erogati al raggiungimento di un periodo minimo di servizio in azienda e sono erogati in natura. Il fondo gas è un fondo pensione integrativo, istituito negli anni 70 e gestito dall'INPS, per i dipendenti del settore della distribuzione gas; tale fondo precedentemente considerato un piano a contributi definiti ha assunto la configurazione di un piano a benefici definiti per effetto delle modifiche normative afferenti la struttura del fondo intervenuta nel 2015. La fattispecie interessa anche Eniservizi S.p.A. in considerazione della presenza di risorse rivenienti dalla ex "Italgas Più" iscritte al fondo gas.

I fondi per benefici ai dipendenti, valutati applicando tecniche attuariali, si analizzano come di seguito indicato:

(migliaia di euro)	31.12.2016				31.12.2017			
	TFR	FISDE	Altri	Totale	TFR	FISDE	Altri	Totale
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	5.602	1.127	1.567	8.296	5.707	914	927	7.548
Costo corrente		37	332	369		24	315	339
Interessi passivi	113	22	11	146	55	9	4	68
Rivalutazioni:								
- Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	(49)	(5)	(52)	(106)			(3)	(3)
- Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	179	4	14	197	(90)	(2)	30	(62)
- Effetto dell'esperienza passata	17	(132)	(141)	(256)	(14)	41	21	48
Costo per prestazioni passate e (Utili) / perdite per estinzione							10	10
Benefici pagati	(258)	(19)	(442)	(719)	(180)	(20)	(256)	(456)
- di cui per estinzioni								
Effetto aggregazioni aziendali, dimissioni, trasferimenti	103	(120)	(362)	(379)	(150)	18	45	(87)
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	5.707	914	927	7.548	5.328	984	1.093	7.405
Passività netta rilevata in bilancio	5.707	914	927	7.548	5.328	984	1.093	7.405

Gli altri fondi per benefici ai dipendenti di 1.093 migliaia di euro (927 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) riguardano gli incentivi monetari differiti per 770 migliaia di euro (562 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), i premi di anzianità per 194 migliaia di euro (238 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), il fondo gas per 69 migliaia di euro (64 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e il piano di incentivazione di lungo termine per 60 migliaia di euro (63 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

I costi per benefici ai dipendenti, determinati utilizzando ipotesi attuariali, rilevati a conto economico si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2016				31.12.2017			
	TFR	FISDE	Altri	Totale	TFR	FISDE	Altri	Totale
Costo corrente		37	332	369		24	315	339
Costo per prestazioni passate e (Utili) / perdite per estinzione							10	10
Interessi passivi (attivi) netti:								
- Interessi passivi sull'obbligazione	113	22	11	146	55	9	3	67
Totale interessi passivi (attivi) netti	113	22	11	146	55	9	3	67
- di cui rilevato nel costo lavoro			10	10			3	3
- di cui rilevato negli oneri (proventi) finanziari	113	22	1	136	55	9	1	65
Altri costi			(180)	(180)			27	27
Totale	113	59	163	335	55	33	355	443
- di cui rilevato nel costo lavoro		37	162	199		24	354	378
- di cui rilevato negli oneri (proventi) finanziari	113	22	1	136	55	9	1	65

I costi per piani a benefici dipendenti rilevati tra le altre componenti dell'utile complessivo si analizzano come di seguito indicato:

(migliaia di euro)	31.12.2016				31.12.2017			
	TFR	FISDE	Altri	Totale	TFR	FISDE	Altri	Totale
Rivalutazioni:								
- utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	(49)	(5)	(2)	(56)				
- utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	179	4	4	187	(90)	(2)	(2)	(94)
- effetto dell'esperienza passata	17	(132)	(1)	(116)	(14)	41	23	50
	147	(133)	1	15	(104)	39	21	(44)

Le principali ipotesi attuariali adottate sono di seguito indicate:

	31.12.2016			31.12.2017				
	TFR	FISDE	Altri	TFR	FISDE	Altri		
Tasso di sconto		(%)	1,0	1,0	0-1	1,5	1,5	0-1,5
Tasso d'inflazione		(%)	1,0	1,0	0-1	1,5	1,5	0-1,5
Aspettativa di vita all'età di 65 anni								
- Donne		(anni)		25,7		25,7		
- Uomini		(anni)		22,0		22,0		

Le fonti adottate per l'individuazione delle principali ipotesi attuariali sono state: (i) per il tasso di sconto sono considerati i rendimenti di titoli obbligazionari di aziende primarie, specificando la classe di rating, oppure altri

riferimenti (es. titoli di stato in assenza di titoli emessi da aziende primarie); (ii) sono state adottate le tavole di mortalità redatte dalla Ragioneria Generale dello Stato (RG48) con eccezione del piano medico FISDE per il quale sono state adottate le tavole di mortalità Istat Proiettate e Selezionate (IPS55).

Gli effetti derivanti da una modifica ragionevolmente possibile delle principali ipotesi attuariali alla fine dell'esercizio sono di seguito indicati:

(migliaia di euro)	Tasso di sconto		Tasso di inflazione	Tasso di crescita dei salari	Tasso di crescita del costo sanitario
	Incremento dello 0,5%	Riduzione dello 0,5%	Incremento dello 0,5%	Incremento dello 0,1%	Incremento dello 0,5%
Effetto sull'obbligazione netta					
TFR	5.110	5.562	5.476	5.328	
FISDE	904	1.074			1.071
Altri	1.075	274	204	259	

Tale analisi è stata eseguita sulla base di una metodologia che estrapola l'effetto sull'obbligazione netta derivante da modifiche ragionevolmente possibili delle principali ipotesi attuariali alla data di chiusura dell'esercizio.

L'ammontare dei contributi che si prevede di versare ai piani per benefici ai dipendenti nell'esercizio successivo ammonta a 764 migliaia di euro, di cui 409 migliaia di euro relativi ai piani a benefici definiti.

Il profilo di scadenza delle obbligazioni per piani a benefici per i dipendenti è di seguito indicato:

(migliaia di euro)	31.12.2016			31.12.2017		
	TFR	FISDE	Altri	TFR	FISDE	Altri
Entro 1 anno	315	19	265	388	21	355
Entro 2 anni	376	19	299	297	23	326
Entro 3 anni	328	22	281	435	25	258
Entro 4 anni	403	24	20	405	29	16
Entro 5 anni	419	27	17	251	32	7
Oltre 5 anni	1.744	195	90	1.575	177	120

La durata media ponderata delle obbligazioni per piani a benefici per i dipendenti alla fine dell'esercizio è la seguente:

(anni)	31.12.2016			31.12.2017		
	TFR	FISDE	Altri	TFR	FISDE	Altri
Durata media ponderata delle obbligazioni	9	18	4	9	17	3

25 Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti di 55 migliaia di euro (103 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2016	31.12.2017
Altri debiti:		
- altri	18	14
Altre passività	85	41
	103	55

Gli altri debiti di 14 migliaia di euro (18 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) riguardano i depositi cauzionali ricevuti dai clienti.

Le altre passività di 41 migliaia di euro (85 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) riguardano i risconti passivi di ricavi per contributi di installazione centraline termiche a San Donato Milanese.

26 Patrimonio netto

Il patrimonio netto di Eniservizi S.p.A. si analizza come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2016
Capitale sociale	13.427	13.427
Riserva legale	390	
Altre riserve	(688)	535
Utili portati a nuovo	585	
Utile (Perdita) dell'esercizio	(7.389)	1.997
	6.325	15.959

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale di Eniservizi S.p.A. ammonta a 13.427 migliaia di euro interamente versato e sottoscritto, è rappresentato da n. 2.602.213 azioni ordinarie del valore nominale di 5,16 euro cadauna.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2017 risulta interamente posseduto da Eni S.p.A. che è, pertanto, l'unico Azionista.

Riserva legale

La riserva legale è stata utilizzata totalmente per 390 migliaia di euro a seguito della copertura della perdita dell'esercizio 2016 come previsto dalla delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 30 Marzo 2017.

Altre riserve

Le altre riserve di 535 migliaia di euro (-688 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) si incrementano di 1.223 migliaia di euro e sono così costituite:

- *riserva per copertura perdite future* di 1.741 migliaia di euro costituita nell'esercizio a seguito della rimanenza del versamento dell'azionista Eni S.p.A. di 7.600 migliaia di euro resosi necessario per coprire la perdita residua di 5.859 migliaia di euro non coperta dalle riserve disponibili come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 30 marzo 2017;
- *riserva piano di incentivazione di lungo termine azionario* di 2 migliaia di euro costituita a seguito del nuovo piano di lungo termine azionario 2017-2019 rilevato secondo le disposizioni IFRS2 con contropartita costo lavoro;
- *riserva per disavanzo di fusione* negativa di 73 migliaia di euro che accoglie il disavanzo di fusione derivante dall'incorporazione di Immobiliare Est S.p.A. in Eniservizi avvenuta con effetto giuridico il 1° luglio 2013, contabile e fiscale con il 1° gennaio 2013. La riserva rimane invariata rispetto all'esercizio precedente;
- *riserva per remeasurement included in OCI* negativa di 1.135 migliaia di euro che è stata costituita a seguito dell'entrata in vigore, a partire dal 1° gennaio 2013, delle nuove disposizioni dello IAS19 "Benefici ai dipendenti". Nel corso dell'esercizio la riserva varia, al netto dell'effetto fiscale, di 35 migliaia di euro per effetto degli utili e perdite attuariali dell'anno rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo. La movimentazione della riserva si analizza come segue:

(migliaia di euro)	Riserva per remeasurement included in oci						
	T.F.R.		FISDE		Fondo gas		Totale
	Riserva lorda	Effetto fiscale	Riserva lorda	Effetto fiscale	Riserva lorda	Effetto fiscale	Riserva netta
Riserva al 31 dicembre 2016	(1.437)	405	(193)	56	(1)		(1.170)
Variazioni dell'esercizio 2017	104	(25)	(39)	10	(21)	6	35
Riserva al 31 dicembre 2017	(1.333)	380	(232)	66	(22)	6	(1.135)

Rispetto al 31 dicembre 2016, le seguenti riserve sono state interamente utilizzate per la copertura delle perdite dell'esercizio precedente come previsto dalla delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 30 marzo 2017:

- *riserva facoltativa* per 330 migliaia di euro;

- riserva per operazioni di business combination effettuate con società under common control per 212 migliaia di euro;
- riserva ex articolo 13 D.Lgs. 124/93 per 13 migliaia di euro.

Utili portati a nuovo

Gli utili portati a nuovo sono stati utilizzati totalmente per 585 migliaia di euro per effetto della copertura della perdita del 2016, come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 30 marzo 2017.

Riserve distribuibili

Ai sensi dell'art. 109, comma 4 lettera b del DPR n. 917/1986 la Società è soggetta al cosiddetto "vincolo di massa" per l'importo di 892 migliaia di euro, corrispondente agli ammortamenti, alle rettifiche di valore e agli accantonamenti effettuati ai soli fini fiscali al netto della relativa fiscalità differita.

Tenendo conto in misura prudenziale delle riserve negative di 1.208 migliaia di euro, del suddetto vincolo di massa di 892 migliaia di euro e della prossima adozione a partire dal 1° gennaio 2018 dell'IFRS 9 in materia di strumenti finanziari che determinerà una riduzione di 211 migliaia di euro del saldo iniziale del patrimonio netto, può essere distribuibile l'utile dell'esercizio in misura non superiore a 1.429 migliaia di euro senza concorrere alla formazione del reddito imponibile ai fini Ires e Irap.

Analisi del patrimonio netto per origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità

(migliaia di euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
CAPITALE	13.427		
B) RISERVE DI CAPITALE			
Riserva per copertura perdite future	1.741	B	1.741
RISERVE DI UTILI			
Riserva piano di incentivazione di lungo termine azionario	2		
	15.170		1.741
Quota riserva non distribuibile			1.741
Residua quota riserve distribuibili			
Legenda:			
A: disponibile per aumento di capitale			
B: disponibile per copertura perdite			
C: disponibile per distribuzione ai soci			

Con riferimento alle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi si rimanda al prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto.

28 Garanzie, impegni e rischi

Garanzie

Le garanzie di 10.391 migliaia di euro (31.788 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2016			31.12.2017		
	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Totale	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Totale
Garanzie Eni						
Altri	31.781	7	31.788	10.391		10.391
	31.781	7	31.788	10.391		10.391

Le fidejussioni di 10.391 migliaia di euro riguardano principalmente:

- fidejussione rilasciata a favore di IATA – International Air Transport Association per 4.740 migliaia di euro a garanzia di pagamenti a vettori aerei aderenti all’associazione;
- fidejussione rilasciata ad Aedes Bpm Real Estate SpA per 921 migliaia di euro a garanzia di pagamenti di canone di locazione di edifici siti in Via Agadir 38;
- fidejussione rilasciata a favore di T.E.R.N.A. SpA – Gestore elettrico per 896 migliaia di euro relative al contratto di dispacciamento in immissione e in prelievo nella rete;
- fidejussione rilasciata a favore di Fondo Atlantic 1 per 683 migliaia di euro a garanzia di pagamenti di canoni di locazione di edifici siti in San Donato Milanese;
- fidejussione rilasciata a favore di Alfa Sas di Sachsefonds Italia Srl di 663 migliaia di euro a garanzia di pagamenti di canoni di locazione della Torre Alfa in San Donato Milanese;
- fidejussione rilasciata a favore del Comune di San Donato Milanese per 562 migliaia di euro a garanzia della progettazione del nuovo palazzo De Gasperi Est, lavori di completamento dell’area ex geotermia, allestimento provvisorio prefabbricato per mensa in Via de Gasperi;
- fidejussione rilasciata a favore di Fondo First Atlantic Real Estate per 355 migliaia di euro a garanzia di pagamenti di canoni di locazione di edifici siti in San Donato Milanese;
- fidejussione rilasciata a favore di Europa Risorse Sgr per 245 migliaia di euro a garanzia delle obbligazioni previste dall’iscrizione all’albo Gestori Ambientali;
- fidejussione rilasciata a favore di Ministero dell’Ambiente per 240 migliaia di euro a garanzia delle obbligazioni previste dall’iscrizione all’albo Gestori Ambientali.

Le altre garanzie personali pari a 7 migliaia di euro al 31 dicembre 2016 si azzerano totalmente.

Gestione dei rischi finanziari

PREMESSA

Nell’ambito dei rischi d’impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti da Eniservizi sono i seguenti:

- (i) il rischio mercato derivante dall’esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio tra l’euro e le altre valute nelle quali opera l’impresa, nonché alla volatilità dei prezzi delle commodity;
- (ii) il rischio credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- (iii) il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine.

La gestione dei rischi finanziari si basa su linee di indirizzo emanate centralmente con l’obiettivo di uniformare e coordinare le politiche Eni in materia di rischi finanziari (“Linee Guida in materia di gestione e controllo dei rischi finanziari”).

Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di cambio, dei tassi di interesse o dei prezzi delle *commodity* possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi. La gestione del rischio di mercato è disciplinata dalle sopra indicate “Linee di indirizzo” e da procedure che fanno riferimento a un modello centralizzato di gestione delle attività finanziarie, basato sulle Strutture di Finanza Operativa (Finanza Eni Corporate, Eni Finance International, Eni Finance USA e Banque Eni, quest’ultima nei limiti imposti dalla normativa bancaria in tema di “*Concentration Risk*”) nonché su Eni Trading & Shipping S.p.A. per

quanto attiene alle attività in derivati su *commodity*. In particolare Finanza Eni Corporate ed Eni Finance International garantiscono, rispettivamente per le società italiane ed estere Eni, la copertura dei fabbisogni e l'assorbimento dei surplus finanziari; su Finanza Eni Corporate sono accentrate tutte le operazioni in cambi e in derivati finanziari di Eni. Il rischio di prezzo delle *commodity* è trasferito dalle singole unità di business (Divisioni/Società) alla Direzione Midstream, mentre Eni Trading & Shipping S.p.A. assicura la negoziazione dei relativi derivati di copertura (attività di *execution*). I contratti derivati sono stipulati con l'obiettivo di minimizzare l'esposizione ai rischi di tasso di cambio transattivo e di tasso di interesse e di gestire il rischio di prezzo delle *commodity* e il connesso rischio di cambio economico in un'ottica di ottimizzazione.

Le quattro tipologie di rischio di mercato, le cui politiche di gestione e di controllo sono state sopra sintetizzate, presentano le caratteristiche di seguito specificate.

Rischio di tasso di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dall'operatività dell'impresa in valute diverse dall'euro (principalmente il dollaro USA) e determina impatti sul risultato economico per effetto della conversione di crediti/debiti commerciali o finanziari denominati in valuta (rischio transattivo). L'obiettivo di *risk management* dell'azienda – nel rispetto delle linee guida Eni – consiste nel minimizzare il rischio di tasso di cambio transattivo derivante dall'esposizione netta in valuta attraverso strumenti finanziari posti in essere con la controllante Eni S.p.A..

Eniservizi opera pressoché in Euro. L'unico contratto sottoscritto in dollari USA è rappresentato dalla locazione a Eni Energia del palazzo di proprietà sito a Mosca che genera canoni mensili predeterminati in USD. Eniservizi nel 2017 ha sottoscritto con Eni contratti di vendita a termine (*outright*) di USD al fine di coprire il rischio transattivo. Tali attività nel corso del 2017 sono state valutate al fair value sulla base di metodologie standard di calcolo, coerenti con le metodologie generalmente in uso sul mercato, dalle competenti strutture di finanza Eni.

Al 31 dicembre 2017 non vi sono strumenti derivati in essere.

Rischio di tasso d'interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. L'obiettivo di *risk management* Eniservizi è la minimizzazione del rischio di tasso di interesse.

Eniservizi, nel corso del 2017, si è finanziata presso Eni Spa esclusivamente a breve termine, pertanto le oscillazioni dei tassi di interesse hanno influito sull'ammontare degli oneri finanziari netti.

La posizione finanziaria netta durante l'anno è stata influenzata dalla ciclicità degli incassi trimestrali dei contratti di Global Service e dalla vendita del progetto e dell'area del nuovo centro direzionale eni DE Gasperi Est a San Donato Milanese, conclusa a fine luglio 2017, ed è risultata positiva di 13.901 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017. La giacenza media annua del conto finanziamenti è stata negativa per circa 41,2 milioni di Euro a causa principalmente degli investimenti sostenuti dalla Società, in primis per la realizzazione del centro direzionale denominato De Gasperi Est. Il tasso medio annuo sui finanziamenti a breve termine è stato pari allo 0,90%. Sulla base di tale indebitamento medio di periodo, un'ipotetica oscillazione dello stesso positiva e negativa del 10%, avrebbe comportato un effetto ante imposte sul risultato di circa 37 migliaia di Euro in aumento e in diminuzione. Il conto corrente ha avuto una giacenza media passiva pari a 1,175 milioni di Euro e un tasso medio debitore del 5%.

Eniservizi non utilizza strumenti finanziari derivati per la gestione del rischio di tasso di interesse.

Rischio credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Il rischio di controparte in contratti di natura commerciale, è monitorato sulla base di procedure formalizzate di gestione del credito, ivi comprese le attività di recupero crediti e dell'eventuale gestione del contenzioso.

Il credito di Eniservizi è per il 94% maturato nei confronti di società del gruppo Eni. La società ha avuto i seguenti casi significativi di inadempimento di società terze: Alitalia S.p.A. per 0,424 milioni di euro, interamente accantonati al fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (*funding liquidity risk*) o di liquidare attività sul mercato (*asset liquidity risk*). La conseguenza del verificarsi di detto evento è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale. L'obiettivo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato per Eniservizi, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Eniservizi raccoglie mezzi finanziari unicamente presso la propria controllante Eni S.p.A. la quale, allo stato attuale, ritiene, attraverso la diversificazione delle fonti e la disponibilità di linee di credito, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie.

Pagamenti futuri a fronte di passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

Nelle tabelle che seguono sono rappresentati gli ammontari di pagamenti contrattualmente dovuti relativi ai debiti finanziari, compresi i pagamenti per interessi, e alle passività finanziarie derivate, nonché il timing degli esborsi a fronte dei debiti commerciali e diversi.

(migliaia di euro)	Anni di scadenza						Totale
	2017	2018	2019	2020	2021	Oltre	
31.12.2016							
Passività finanziarie a breve termine	72.221						72.221
	72.221						72.221
Interessi su debiti finanziari	768						768
	Anni di scadenza						Totale
	2018	2019	2020	2021	2022	Oltre	
31.12.2017							
Passività finanziarie a breve termine	783						783
	783						783
Interessi su debiti finanziari	53						53

Nella tavola che segue è rappresentato il timing degli esborsi a fronte dei debiti commerciali e diversi.

(migliaia di euro)	Anni di scadenza			
	2017	2018-2021	Oltre	Totale
31.12.2016				
Debiti commerciali	73.997			73.997
Altri debiti e anticipi	14.765			14.765
	88.762			88.762
	Anni di scadenza			
	2018	2019-2022	Oltre	Totale
31.12.2017				
Debiti commerciali	69.844			69.844
Altri debiti e anticipi	35.231			35.231
	105.075			105.075

Pagamenti futuri a fronte di obbligazioni contrattuali

In aggiunta ai debiti finanziari e commerciali rappresentati nello stato patrimoniale, Eniservizi S.p.A. ha in essere un insieme di obbligazioni contrattuali il cui adempimento comporterà l'effettuazione di pagamenti negli esercizi futuri. Le principali obbligazioni contrattuali sono relative a contratti di leasing operativo non annullabili. Nella tabella che segue sono rappresentati i pagamenti non attualizzati dovuti da Eniservizi S.p.A. negli esercizi futuri a fronte delle principali obbligazioni contrattuali in essere.

(migliaia di euro)	Anni di scadenza						Totale
	2018	2019	2020	2021	2022	Oltre	
Contratti di leasing operativo non annullabili (a)	4.031						4.031
	4.031						4.031

(a) I contratti di leasing operativo riguardano immobili per ufficio.

Impegni per investimenti

Alla data di bilancio Eniservizi non ha investimenti *committed*. Un progetto è considerato *committed* quando ha ottenuto le necessarie approvazioni da parte del management e per il quale normalmente sono stati già collocati o sono in fase di finalizzazione i contratti di *procurement*.

Altre informazioni sugli strumenti finanziari

Categorie di strumenti finanziari - Valore di iscrizione e relativi effetti economici e patrimoniali

Il valore di iscrizione degli strumenti finanziari e i relativi effetti economici e patrimoniali sono di seguito illustrati:

(migliaia di euro)	2016			2017		
	Proventi (oneri) rilevati a			Proventi (oneri) rilevati a		
	Valore di iscrizione	Conto economico	Patrimonio netto	Valore di iscrizione	Conto economico	Patrimonio netto
Crediti e debiti e altre attività/passività valutate al costo ammortizzato:						
- Crediti commerciali e altri crediti (a)	44.358	62		48.939	369	
- Crediti finanziari	126			61		
- Debiti commerciali e altri debiti (b)	88.762			105.075	(1)	
- Debiti finanziari	72.221			783		

(a) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati negli "Acquisti prestazioni di servizi e costi diversi" per 369 migliaia di euro di proventi (oneri per 62 migliaia di euro nel 2016) (essenzialmente svalutazioni / recuperi e differenze di cambio da allineamento al cambio di fine esercizio).

(b) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nei "Proventi (Oneri) finanziari" per 1 migliaia di euro (assenti nel 2016) (differenze di cambio da allineamento al cambio di fine esercizio).

Valori di mercato degli strumenti finanziari

Nell'espletamento della sua attività, l'impresa utilizza diverse tipologie di strumenti finanziari. Le informazioni concernenti il valore di mercato degli strumenti finanziari dell'impresa sono riportate di seguito:

- *Crediti iscritti nelle attività correnti*: il valore di mercato dei crediti commerciali, finanziari e diversi esigibili entro l'esercizio successivo non è indicato in quanto stimato pressoché equivalente al relativo valore contabile considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza.
- *Debiti commerciali e altri debiti iscritti nelle passività correnti*: il valore di mercato dei debiti commerciali, finanziari e degli altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo non è indicato in quanto stimato pressoché equivalente al relativo valore contabile considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza.

Contenziosi

L'impresa è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, l'impresa ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio di esercizio. Per un'esauritiva trattazione dei fondi rischi si rinvia alla nota n. 23 – Fondi per rischi e oneri ed alle informazioni inserite nella Relazione di Gestione.

28 Ricavi

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i "Ricavi". I motivi delle variazioni più significative sono indicati nel "Commento ai risultati economico-finanziari" della "Relazione sulla gestione".

Ricavi della gestione caratteristica

I ricavi della gestione caratteristica di 206.606 migliaia di euro (206.587 migliaia di euro nel 2016) sono suddivisi in servizi agli edifici (63.386 migliaia di euro), servizi al business (35.601 migliaia di euro), servizi di people care (53.836 migliaia di euro), attività immobiliari (13.389 migliaia di euro), utilities (40.394 migliaia di euro). Rispetto all'esercizio precedente i ricavi della gestione caratteristica si incrementano di 19 migliaia di euro e si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2016	2017
Servizi agli edifici		
- Gestione e manutenzione immobili programmata	45.206	44.273
- Global security (vigilanza, portierato)	110	110
- Consulenze e prestazioni tecniche a richiesta	14.618	19.003
	59.934	63.386
Servizi al Business		
- Servizi di Archiviazione	6.398	6.240
- Servizi di Micrologistica	1.782	1.786
- Servizi Postali	9.548	9.493
- Abbonamenti a pubblicazioni e centro stampa	2.147	2.105
- Sistemi di stampa e copia d'ufficio	7.690	7.609
- Gestione autoveicoli e trasporti aziendali	6.302	6.245
- Produzione badge	456	491
- Approvvigionamenti non strategici		
- Mobility management	287	252
	36.013	35.601
Servizi di people care		
- Visti, Immigration e Pratiche amministrative	4.837	4.035
- Iniziative di Welfare	7.594	7.833
- Travel management, eventi e meeting	9.908	9.570
- Ristorazione collettiva	28.768	26.599
- Servizi ambulatoriali	5.334	5.799
	56.441	53.836
- Real Estate Services	13.693	13.389
- Utilities	40.506	40.394
	206.587	206.606

Le variazioni significative che esplicitano la fluttuazione dei ricavi sono commentate nel paragrafo "ricavi della gestione caratteristica" della Relazione sulla gestione.

L'impresa opera sostanzialmente in Italia.

I ricavi della gestione caratteristica dell'esercizio con parti correlate sono pari a 198.575 migliaia di Euro.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2016	2017
Penalità contrattuali e altri proventi relativi a rapporti commerciali	213	133
Risarcimento danni		45
Plusvalenze da vendite di attività materiali e immateriali		40
Altri proventi	1.187	153
	1.400	371

Gli altri ricavi e proventi di 371 migliaia di euro si riferiscono prevalentemente (i) alle penalità contrattuali applicate a fornitori per 133 migliaia di euro, (ii) al rimborso ricevuto da Eni Insurance DAC per il furto dei cavi elettrici della palazzina Oasi per 45 migliaia di euro e (iii) alla plusvalenza derivante dalla vendita a Idea Fimit dell'area De Gasperi Est a San Donato Milanese.

29 Costi operativi

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i "Costi operativi". I motivi delle variazioni più significative sono indicati nel "Commento ai risultati economico-finanziari" della "Relazione sulla gestione".

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

Gli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2016	2017
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	13.237	16.598
Costi per servizi	132.441	135.424
Costi per godimento di beni di terzi	18.538	17.299
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	28	147
Altri oneri	3.756	329
	168.000	169.797

I costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci di 16.598 migliaia di euro riguardano:

(migliaia di euro)	2016	2017
Metano per usi industriali	10.098	13.131
Materiali e materie di consumo	1.728	1.782
GPL e gas naturale	482	729
Materiali destinati alla rivendita	334	714
Acquisto carburanti	72	185
Energia elettrica	422	37
Oli combustibili e lubrificanti	100	20
Altri beni per finalità sociali	1	
	13.237	16.598

I costi per servizi di 135.424 di migliaia di euro riguardano:

(migliaia di euro)	2016	2017
Altri servizi di carattere operativo	76.216	73.709
Manutenzioni	19.852	23.987
Consulenze e prestazioni professionali	20.945	21.442
Altri servizi di carattere generale	12.523	12.687
Costi per servizi relativi al personale	920	1.173
Costi di vendita diversi	1.068	1.153
Costruzioni	669	1.090
Assicurazioni	224	176
Pubblicità, propaganda e rappresentanza	22	7
Trasporti e movimentazioni	2	
	132.441	135.424

I compensi di competenza dell'esercizio spettanti alla società di revisione si analizzano come segue:

(migliaia di euro)			Compensi	
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	2016	2017
Revisione contabile	EY S.p.A.	Eniservizi S.p.A.	41	45
Verifiche nel corso d'esercizio	EY S.p.A.	Eniservizi S.p.A.	6	6
Altri servizi	EY S.p.A.	Eniservizi S.p.A.	30	18
			77	69

I costi per godimento di beni di terzi di 17.299 migliaia di euro (18.538 migliaia di euro nel 2016) si riferiscono a locazioni per 12.207 migliaia di euro (13.462 migliaia di euro nel 2016), a noleggi per 4.865 migliaia di euro

(4.661 migliaia di euro nel 2016) e a canoni per brevetti, licenze e concessioni per 227 migliaia di euro (415 migliaia di euro nel 2016).

I canoni relativi a leasing operativi ammontano a 17.072 migliaia di euro; i canoni per contratti di leasing non annullabili ammontano a 4.500 migliaia di euro. I pagamenti minimi futuri dovuti per contratti di leasing operativo non annullabili, riferiti a immobili per uffici, si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2016	2017
Pagabili entro:		
1 anno	4.029	4.031
	4.029	4.031

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e spese future di 147 migliaia di euro (28 migliaia di euro nel 2016) accolgono (i) l'accantonamento al fondo rischi per contenziosi di 163 migliaia di euro e (ii) l'utilizzo per esuberanza di 16 migliaia di euro del fondo oil-unfunded losses.

Le informazioni relative ai fondi rischi e oneri sono indicate alla nota n. 23 a cui si rinvia.

Gli altri oneri di 329 migliaia di euro si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2016	2017
Imposte e tasse indirette diverse	1.408	1.278
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	17	484
Oneri doganali e fiscali su acquisti, fabbricazioni e vendite	429	389
Altri oneri	149	82
Contributi associativi	59	52
Accantonamento al fondo imposte per contenzioso altre imposte		11
Oneri di sistema	1.800	(1.850)
	3.862	446
a dedurre:		
utilizzo fondo rischi e oneri	(29)	
utilizzo fondo svalutazione crediti per esuberanza	(77)	(117)
	3.756	329

Costo lavoro

Il costo lavoro si analizza come segue:

(migliaia di euro)	2016	2017
Salari e stipendi	23.158	23.000
Oneri sociali	6.685	6.539
Oneri per programmi a benefici ai dipendenti	1.312	1.926
Costi personale in comando, interinali e borsisti	1.440	972
Altri costi	1.322	119
	33.917	32.556
a dedurre:		
- proventi relativi al personale	(204)	(324)
	33.713	32.232

I salari e stipendi e i relativi oneri sociali, così come i costi per personale in comando, interinali e borsisti, diminuiscono in ragione della riduzione del numero medio dei dipendenti.

Gli oneri per benefici ai dipendenti includono oneri per programmi a contributi definiti per 1.548 migliaia di euro e oneri per programmi a benefici definiti per 378 migliaia di euro.

Gli altri costi di 119 migliaia di euro comprendono, principalmente, gli oneri di incentivazione all'esodo di 1.310 migliaia di euro al netto degli utilizzi del fondo esodi e mobilità lunga a fronte oneri e per esuberanza rispettivamente di 287 migliaia di euro e 963 migliaia di euro.

Gli oneri per programmi a benefici definiti sono analizzati alla nota n. 24 – Fondi per benefici ai dipendenti.

L'Assemblea di Eni del 13 aprile 2017 ha approvato il Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2017-2019, conferendo al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario per l'attuazione del Piano e autorizzando lo stesso a disporre fino a un massimo di 11 milioni di azioni proprie al servizio del Piano.

Il Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2017-2019 prevede tre attribuzioni di azioni ordinarie negli anni 2017, 2018 e 2019 ed è destinato all'Amministratore Delegato di Eni e ai dirigenti di Eni e delle sue società controllate rientranti nell'ambito delle "risorse manageriali critiche per il business", individuate tra coloro che occupano le posizioni più direttamente responsabili dei risultati aziendali o che sono di interesse strategico, compresi i dirigenti con responsabilità strategiche. Il Piano prevede l'assegnazione di azioni Eni a titolo gratuito ai beneficiari al termine di un periodo di *vesting* triennale a condizione che gli stessi siano rimasti in servizio; coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione, ai sensi delle disposizioni dei principi contabili internazionali, il costo del piano è determinato con riferimento al fair value degli strumenti attribuiti e alla previsione del numero di azioni che saranno effettivamente assegnate al termine del vesting period; il costo è rilevato pro-rata temporis lungo il *vesting period*.

Il numero di azioni che verrà assegnato a scadenza dipende: (i) per il 50%, dall'andamento del Total Shareholder Return (TSR) del titolo Eni, rapportato al TSR dell'indice FTSE Mib di Borsa Italiana, confrontato con quello registrato dai Peers dell'Eni rapportato anch'esso con il TSR delle rispettive borse valori di riferimento;⁴ e (ii) per il 50%, dalla variazione percentuale annuale del Net Present Value (NPV) delle riserve certe confrontata con l'analoga variazione di ciascuna società del Peer Group.

In base all'andamento dei parametri di performance sopra indicati, il numero di azioni che saranno offerte a titolo gratuito dopo tre anni dall'attribuzione potrà essere compreso tra lo 0% e il 180% del numero delle azioni attribuite inizialmente; il 50% delle azioni che saranno effettivamente assegnate a ciascun beneficiario in servizio sarà sottoposta ad una clausola di lock-up che ne impedisce il trasferimento per un anno dalla data di assegnazione.

Alla data di attivazione del piano (cd *grant date*) sono state attribuite 8.268 azioni; il fair value medio ponderato di tali azioni alla medesima data è pari a 7,99 euro per azione. Il fair value è stato determinato sulla base di tecniche di valutazione appropriate e generalmente adottate tenendo conto del valore del titolo Eni alla data di attribuzione, ridotto dei dividendi attesi nel *vesting period*, considerando la volatilità del titolo, le previsioni relative all'andamento del parametro di performance del TSR nonché il minor valore attribuibile alle azioni caratterizzate dal vincolo di cedibilità al termine del vesting period (cd *lock-up period*).

Il costo relativo a Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2017-2019, di competenza 2017, rilevato come componente del costo lavoro dell'esercizio, ammonta a 2 migliaia di euro.

Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria è il seguente:

(numero)	2016	2017
Dirigenti	10	10
Quadri	144	137
Impiegati	294	281
Operai	6	6
	454	434

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come semisomma dei dipendenti all'inizio e alla fine del periodo.

Compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci

I compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci si analizzano come segue:

⁴ La condizione di performance connessa con il TSR ai fini dei principi contabili internazionali rappresentata una cd market condition.

(migliaia di euro)	2016	2017
Compensi ad amministratori	40	40
Compensi a sindaci	91	80
	131	120

I compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retribuita, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione che abbiano costituito un costo per la società, anche se non soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2016	2017
Ammortamenti:		
- attività materiali	3.391	2.402
- attività immateriali	986	922
	4.377	3.324
Svalutazioni:		
- attività materiali	7.400	
	7.400	
	11.777	3.324

30 Proventi (oneri) finanziari

I proventi (oneri) finanziari si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2016	2017
Proventi (oneri) finanziari		
Proventi finanziari	146	81
Oneri finanziari	(1.073)	(935)
	(927)	(854)
Strumenti finanziari derivati		47
	(927)	(807)

Il valore netto dei proventi e oneri finanziari si analizza come segue:

(migliaia di euro)	2016	2017
Proventi (oneri) finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto		
- Interessi e altri oneri verso banche e altri finanziatori	(768)	(456)
	(768)	(456)
Differenze attive (passive) di cambio		
- Differenze attive di cambio	141	66
- Differenze passive di cambio	(69)	(377)
	72	(311)
Altri proventi (oneri) finanziari		
- Commissioni e spese di natura finanziaria per operazioni di factoring	(5)	(4)
- Interessi su crediti d'imposta	5	15
- Oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo (a)	(95)	(32)
- Altri oneri finanziari	(136)	(65)
	(231)	(86)
	(927)	(853)

(a) la voce riguarda l'incremento dei fondi per rischi e oneri che sono indicati, ad un valore attualizzato, nelle passività non correnti del bilancio

Il decremento degli interessi e altri oneri verso banche e altri finanziatori di 312 migliaia di euro è dovuto alla riduzione dell'indebitamento medio.

Gli altri oneri finanziari di 65 migliaia di euro comprendono il "net interest" dei piani e benefici dipendenti (136 migliaia di euro nel 2016).

I proventi (oneri) su strumenti finanziari derivati si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2016	2017
Strumenti finanziari derivati su valute		47
		47

I proventi netti su strumenti finanziari derivati su valute di 47 migliaia di euro si determinano per effetto della rilevazione a conto economico degli effetti relativi ai regolamenti dei contratti derivati.

31 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2016	2017
Imposte correnti:		
- IRES	136	(85)
- IRAP	43	12
- altre imposte	75	63
	254	(10)
Imposte differite e anticipate nette:		
- imposte differite	(37)	(16)
- imposte anticipate	(1.341)	929
- svalutazioni/riprese di valore imposte anticipate	2.083	(2.083)
	705	(1.170)
	959	(1.180)

Le imposte correnti IRES sono negative per 85 migliaia di euro per effetto dell'imposta di periodo di 97 migliaia di euro iscritta nei crediti verso la consolidante Eni per il Consolidato fiscale al netto delle maggiori imposte per IRES pari a 12 migliaia di euro relative agli esercizi precedenti rilevate in seguito alla redazione del modello Redditi 2017.

Le imposte correnti IRAP di 12 migliaia di euro riguardano interamente le maggiori imposte relative agli esercizi precedenti rilevate in seguito alla redazione del modello Irap 2017.

Le altre imposte di 63 migliaia di euro riguardano imposte estere addebitate dall'amministrazione finanziaria russa.

Le rivalutazioni di imposte anticipate di 2.083 migliaia di euro sono state effettuate in seguito alla cessione del cespite a cui facevano riferimento, utilizzando per intero l'importo del fondo svalutazione accantonato nel precedente esercizio.

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva è la seguente:

(migliaia di euro)	2016		2017	
	Aliquota	Imposta	Aliquota	Imposta
Utile prima delle imposte	(6.429)	27,50%	817	24,00%
Differenza tra valore e costi della produzione rettificata	(5.486)	4,16%	2.108	4,14%
Aliquota teorica	-31,04%	(1.996)	34,68%	283
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota teorica:				
- imposte indeducibili, sanzioni		2,17%		15,20%
- costi passati esercizi indeducibili		1,82%		15,81%
- quota IRAP deducibile dall'IRES		-0,01%		-0,24%
- spese automezzi non deducibili		1,17%		7,14%
- altre differenze in aumento (diminuzione della base imponibile)		1,07%		3,54%
- conguaglio imposte correnti esercizi precedenti		1,22%		1,99%
- eliminazione perdita IRAP				24,78%
- adeguamento anticipate e differite per aliquota IRES 24%		4,84%		
- imposte estere		1,16%		7,66%
- svalutazione fiscalità anticipata		32,52%		-254,90%
Aliquota effettiva		14,92%		-144,34%

32 Informativa di settore

La società, in base a quanto stabilito al paragrafo 2 di IFRS 8, non è tenuta a presentare l'informativa prevista dallo IFRS 8.

Ciononostante si conferma che i ricavi e i costi operativi, gli investimenti, le attività e le passività sono realizzati prevalentemente in Italia.

33 Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute da Eniservizi S.p.A. con le parti correlate riguardano essenzialmente:

- lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese controllate, le imprese a controllo congiunto, con le imprese collegate come meglio specificato nel prosieguo;
- lo scambio di beni e la prestazione di servizi con altre società possedute o controllate dallo Stato Italiano, come meglio specificato nel prosieguo.
- i contributi versati al fondo pensione dirigenti.

Tutte le operazioni sono state compiute nell'interesse della società e fanno parte della ordinaria gestione, sono regolate generalmente a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Rapporti commerciali e diversi

I rapporti commerciale e diversi sono di seguito analizzati:

Esercizio 2016

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2016			2016					
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Garanzie	Costi (*)			Ricavi(*)		
				Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Imprese controllanti									
Eni SpA	15.885	11.955		31	14.681	5.894	14.008	97.617	89
Eni SpA (Div. Downstream)	2.560	92			85	105	5.019	53	
Eni SpA (Div. Exploration & Production)	765	72			53	86	18	7.240	
Eni SpA (Div. Midstream)	1.705	4.014		10.520	1.953	109	3.802	(292)	14
Eni SpA (Div. Refining & Marketing)	503	1.182		84	(28)	167	3	2.457	49
Eni SpA (Div. Midstream) German Branch	11							2	
	21.429	17.315		10.635	16.744	6.361	22.850	107.077	152
Imprese controllate e collegate di Eni									
Agi Agenzia Giornalistica Italia SpA	129				(90)		43	1.126	
Agip Caspian Sea BV	48							42	
Agip Energy and Natural Res.(Nigeria) Ltd	(7)								
Agip Karachaganak BV	101							18	
Agip Kazakhstan North Caspian Operating Co NV	75							76	
Agip Oil Ecuador BV	3								
Agip Slovensko Spol Sro	2								
Banque Eni SA	4							4	
Blue Stream Pipeline Co BV	2								
Boscongo SA	6							1	
Brindisi Servizi Generali Scarl	16							71	
Burren Energy (Services) Ltd	(15)							(15)	
Ecofuel SpA	76	(17)					115	221	
Eni Adfin SpA	6	181			103		1	267	
Eni Algeria Exploration BV	(1)								
Eni Algeria Production BV	274							183	
Eni Angola Production BV	5							(18)	
Eni Angola SpA	532							271	
Eni Austria GmbH	46							44	
Eni Canada Holding Ltd						(6)			
Eni Chemicals Trading (Shanghai) Co Ltd	2								
Eni China BV	4							4	
Eni Congo SA	653						11	364	
Eni Corporate University SpA	121	110			122		320	2.702	
Eni Croatia BV	28							1	
Eni Deutschland GmbH	16							14	
Eni do Brasil Investimentos em Exploração e Produção de Petróleo Ltda	3								
Eni East Africa SpA	137							13	
Eni Ecuador SA	15							11	
Eni Engineering E&P Limited	132							56	
Eni Finance International SA (ex ECC)	2								
Eni France Sàrl	94							93	
Eni Fuel SpA	(78)						26	125	
Eni Fuel Centro-Sud SpA								74	
Eni Fuel Nord SpA							41	115	
Eni Gabon SA	68							12	
Eni Gas Transport Services Srl	6						3	20	
Eni Ghana Exploration & Production Ltd	1.206						11	323	
Eni Iberia SLU	6							9	
Eni India Ltd	(1)								
Eni Indonesia Ltd	261							21	
Eni Insurance designated activity company	33	27			168			6	
Eni International BV	10							2	
Eni International Resources Ltd	698							1.241	
Eni Iran BV	3								
Eni Iraq BV	1.131						1	923	
Eni Kenya BV	14							7	
Eni Lubricants Trading (Shanghai) Co., Ltd.	2								
Eni Marketing Austria GmbH	6							6	
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	456	189				77	3	2.722	4
Eni Mexico S. De RL DE CV	31								
Eni Montenegro BV	9							9	
Eni Mozambique Engineering Ltd	146							72	
Eni Myanmar BV	31							9	
Eni Norge AS								15	
Eni North Africa BV	637							157	
Eni Oil & Gas Inc	38							10	

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2016			2016					
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Garanzie	Costi (*)			Ricavi(*)		
				Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Versalis Pacific Trading (Shanghai) Co Ltd	4							1	
Versalis SpA	598	2			46	25	867	5.173	2
Versalis UK Ltd	85							85	
	17.828	15.039			29.334	2.174	12.151	52.643	657
	39.257	32.354		10.635	46.078	8.535	35.001	159.720	809
Fondazioni e fondi pensione correlati a ENI									
Fondazione Enrico Mattei	4							2	
Fopdire		22				205			
	4	22				205		2	
Imprese giuridiche correlate al presidente ENI									
Gabetti Property Solutions Agency SpA		43				55			
		43				55			
Imprese controllate dallo Stato									
Gruppo Alitalia	449	526						75	
Gruppo Enel	19	8	163		251				
Gruppo Ferrovie Dello Stato	10	140	147					55	
Gruppo Finmeccanica					(7)				
Gruppo GSE	(32)	3	67		30		125		
Gruppo Italgas	(93)								
Gruppo Poste Italiane		61			166				
Gruppo Snam	1.985	1.436			54	686	1.239	1.611	
Gruppo Terna	5	26	896		56		4		
	2.343	2.200	1.273		550	686	1.368	1.741	
	41.604	34.619	1.273	10.635	46.683	9.426	36.369	161.463	809

(*) I valori indicati si differenziano da quelli inclusi nel conto economico in quanto sono esposti al lordo delle quote capitalizzate e dei costi del personale in comando

(*) I valori indicati si differenziano da quelli inclusi nel conto economico in quanto includono i proventi relativi al personale in comando

Esercizio 2017

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2017			2017					
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Garanzie	Costi (*)			Ricavi(*)		
				Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Imprese controllanti									
Eni SpA	14.085	9.672		8	14.187	5.720	12.267	94.931	190
Eni SpA (Div. Downstream)					92	7	3.257		
Eni SpA (Div. Exploration & Production)	887	119			71	13	156	5.493	
Eni SpA (Div. Midstream)	1.853	3.816		13.169	1.982	80	5.230	2	(6)
Eni SpA (Div. Midstream) German Branch	15							2	
Eni SpA (Div. Refining & Marketing)	1.012	999			21	223	5	3.068	12
	17.852	14.606		13.177	16.353	6.043	20.915	103.496	196
Imprese controllate e collegate di Eni									
Agi - Agenzia Giornalistica Italiana SpA	161						33	1.119	
Agip Caspian Sea BV	35							7	
Agip Energy and Natural Res.(Nigeria) Ltd	(7)								
Agip Karachaganak BV	141							23	
Agip Kazakhstan North Caspian Operating Co NV	82							69	
Agip Oil Ecuador BV	15								
Agip Slovensko Spol Sro	2								
Banque Eni SA	5							2	
Blue Stream Pipeline	2								
Boscongo SA	7								
Brindisi Servizi Generali Scarl	20							74	
Burren Energy (Services) Ltd	(15)								
Coral South FLNG DMCC	50								
Ecofuel SpA	13	(17)					117	198	
Eni Adfin SpA	(33)	4			187			178	
Eni Algeria Exploration BV	(1)								
Eni Algeria Production BV	346							69	
Eni Angola Production BV	5								
Eni Angola SpA	747							344	
Eni Austria GmbH	7							4	
Eni Benelux BV	8								
Eni Congo SA	481							390	
Eni Corporate University SpA	216	42			144		334	2.192	25
Eni Croatia BV	8							1	
Eni Cyprus Ltd	23							4	
Eni Deutschland GmbH	13							5	
Petróleo Ltda	3								
Eni Ecuador SA	15								
Eni Engineering E&P Limited	(59)								
Eni Finance International SA	10							2	
Eni France Sàrl	15							(35)	
Eni Fuel SpA	128	20		20			107	555	12
Eni Gabon SA	13							4	
Eni Gas e Luce SpA	4.120	105			43	(82)	3.933	4.424	7
Eni Gas Transport Services Srl	1						4	18	
Eni Ghana Exploration & Production Ltd	1.133							211	
Eni Iberia SLU	1							5	
Eni India Ltd	(1)								
Eni Indonesia Ltd	75							9	
Eni Insurance designated activity company	34	15			134			47	45
Eni International Resources Ltd	244							1.058	
Eni Iraq BV	490							791	
Eni Kenya BV	56							6	
Eni Marketing Austria GmbH	1							1	
Eni Maroc BV	56							54	
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	746	196				7	16	2.861	
Eni Mexico S. de RL de CV	65								
Eni Montenegro BV	34							4	
Eni Mozambique Engineering Ltd	1.933						13	156	
Eni Myanmar BV	31							(4)	
Eni New Energy SpA	213						3	209	
Eni Norge AS	76							44	
Eni North Africa BV	1.186							91	
Eni Oil & Gas Inc	29							1	
Eni Oman BV	6							6	
Eni Pakistan Ltd	62							5	

(migliaia di euro)

	31.12.2017			2017					
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Garanzie	Costi (*)			Ricavi(*)		
				Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Eni Portugal BV	14							(3)	
Eni Suisse SA	1							1	
Eni Togo BV	(20)								
Eni Trading & Shipping SpA	87						97	532	
Eni Tunisia BV	216							44	
Eni Turkmenistan Ltd	225							75	
Eni UK Ltd	100							84	
Eni US Operating Co Inc	293							36	
Eni USA R&M Co Inc	41							56	
Eni Venezuela BV	1.067							28	
Eni Vietnam BV	31							5	
EniPower Mantova SpA	10							20	10
EniPower SpA	2.733	12.591			28.385	(1.850)	5.130	1.621	28
EniProgetti SpA	793	16				21	280	4.655	
EniProgetti Egypt Ltd	(1)								
Enirepsa Gas Ltd	1								
ER SAI Caspian Contractor Llc	48								
ERS - Equipment Rental & Services BV	51							12	
Floaters SPA	139						5	176	
Global Petroprojects Services AG	345							1.020	
GreenStream BV (PF)	55							241	
Ieoc Production BV	1.403							766	
Ifm Ferrara Scarl		2				8			
Ing. Luigi Conti Vecchi SpA	11						15	18	
Karachaganak Petroleum Operating BV	8								
LNG Shipping SpA	36						19	102	
Mariconsult SpA	2							36	
Mozambique Rovuma Venture SpA	214						27	55	
Nigerian Agip Exploration Ltd	(26)								
Naoc-Nigerian Agip Oil Co Ltd	1.567							163	
Oleodotto del Reno SA	7							7	
Oléoduc du Rhône SA								(6)	
OOO 'Eni Energhia'	245	77				95	45	1.117	
Petromar Lda	(43)								96
Petroven Srl	24							24	
PT Saipem Indonesia	86							7	
Raffineria di Gela SpA	228	30				20		425	
Ravenna Servizi Industriali ScpA	6							17	
Saimep, Limitada	110							2	
Saipem (Portugal) Comercio Marítimo, Sociedade Unipessoal, Lda	562							183	
Saipem America Inc	16							7	
Saipem Asia Sdn Bhd	7								
Saipem Contracting Netherlands BV	13								
Saipem Drilling Norway AS	93							137	
Saipem Finance International BV	3							2	
Saipem Ingenieria y Construcciones SLU	(3)							1	
Saipem International BV	19							2	
Saipem Ltd	24							23	
Saipem Luxembourg SA	11							11	
Saipem Norge AS	14							5	
Saipem Offshore Norway AS	55							12	
Saipem SA	587							146	
Saipem Singapore Pte Ltd	20								
Saipem SpA	530	(25)					2	4.613	18.454
Saudi Arabian Saipem Ltd	6								
Serfactoring SpA	230	73				23	23	161	
Servizi Aerei SpA	68						3	569	27
Servizi Fondo Bombole Metano SpA	20							157	
Servizi Porto Marghera Scarl	13							15	
Sigurd Rück AG	1							5	
Snamprogetti Engineering BV	5								
Snamprogetti Romania Srl	95							11	
Snamprogetti Saudi Arabia Co Ltd Llc	653							56	
Società EniPower Ferrara Srl	12							38	
Société de Service du Gazoduc Transtunisien SA - Sergaz SA	13							1	
Société pour la Construction du Gazoduc Transtunisien SA - Scogat SA	161							245	

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2017			2017					
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Garanzie	Costi (*)			Ricavi(*)		
				Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Syndial SpA	638	270			14		315	2.954	7
Trans Tunisian Pipeline Co Ltd	(2)						2	10	
Versalis Deutschland GmbH	1								
Versalis France SAS	(1)								
Versalis International SA	50								14
Versalis Pacific Trading (Shanghai) Co., Ltd	17								1
Versalis SpA	1.448	29			26	2	855	5.878	
Versalis UK Ltd	96								94
	28.629	13.428		20	29.100	(1.876)	15.944	55.730	257
	46.481	28.034		13.197	45.453	4.167	36.859	159.226	453
Fondazioni e fondi pensione correlati a ENI									
Fondazione Enrico Mattei	12								5
Fopdire		22				177			
	12	22				177			5
Imprese giuridiche correlate al presidente ENI									
Gabetti Property Solutions Agency SpA		43			37				
		43			37				
Imprese controllate dallo Stato									
Gruppo Alitalia	424	525				25			164
Gruppo Enel		21	163		658				
Gruppo Ferrovie dello Stato	83	779	147						40
Gruppo GSE	(39)		67		31		284		
Gruppo Italgas	(46)	21.985		21.962	271	81	35		3
Gruppo Poste Italiane		13			100				
Gruppo Snam	901	382			(63)		1.056	903	
Gruppo Terna		10	896		103		3		
	1.323	23.715	1.273	21.962	1.100	106	1.378	1.107	3
	47.816	51.814	1.273	35.159	46.590	4.450	38.237	160.338	456

(*) I valori indicati si differenziano da quelli inclusi nel conto economico in quanto sono esposti al lordo delle quote capitalizzate e dei costi del personale in comando

(*) I valori indicati si differenziano da quelli inclusi nel conto economico in quanto includono i proventi relativi al personale in comando

I rapporti verso le imprese controllate da Eni riguardano principalmente EniPower S.p.A. con cui è stato stipulato un contratto di tolling.

I rapporti verso Eni S.p.A. riguardano principalmente l'acquisto di gas metano e di servizi di supporto al business quali approvvigionamento, ict, servizi amministrativi e finanziari.

Eniservizi S.p.A. ha rapporti commerciali prevalentemente con società del Gruppo Eni finalizzati alla prestazione di servizi generali quali la gestione di immobili, i trasporti, la ristorazione, la gestione degli archivi e la gestione dei magazzini.

In considerazione dell'attività svolta e della natura della correlazione (società possedute interamente o pressoché interamente dall'Eni), i servizi forniti a queste società sono riaddebitati generalmente al costo pieno senza generare margine.

Rapporti finanziari

I rapporti finanziari sono di seguito analizzati:

Esercizio 2016

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2016			2016		
	Crediti	Debiti	Garanzie	Oneri finanziari	Proventi finanziari	Oneri su partecipazioni
Impresa controllante						
Eni Spa	19.942	72.221		768		
Imprese controllate e collegate di Eni						
Serfactoring Spa	126			5		
Imprese controllate dallo Stato						
Gruppo Poste Italiane	15					
	20.083	72.221		773		

Esercizio 2017

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2017			2017			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Oneri finanziari	Proventi finanziari	Derivati	Oneri su partecipazioni
Impresa controllante							
Eni Spa	14.652	783		456		5	
Imprese controllate e collegate di Eni							
Serfactoring Spa	61			4			
Imprese controllate dallo Stato							
Gruppo Poste Italiane	14						
	14.727	783		460		5	

I rapporti più significativi con le imprese controllanti e con le altre imprese del gruppo riguardano Eni S.p.A. con la quale Eniservizi S.p.A. ha stipulato una convenzione in base alla quale Eni provvede alla copertura dei fabbisogni finanziari e all'impiego della liquidità e alle operazioni di "cash pooling" di Eniservizi, alla copertura dei rischi di cambio.

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(migliaia di euro)	31.12.2016			31.12.2017		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Disponibilità liquide ed equivalenti	20.003	19.957	99,77	14.684	14.666	99,88
Crediti commerciali e altri crediti	44.358	41.521	93,60	48.939	47.171	96,39
Altre attività correnti	734	80	10,90	626	353	56,39
Altre attività finanziarie non correnti	126	126	100,00	61	61	100,00
Altre attività non correnti	1.178	3	0,25	754	292	38,73
Passività finanziarie a breve termine	72.221	72.221	100,00	783	783	100,00
Debiti commerciali e altri debiti	88.762	33.830	38,11	105.075	51.083	48,62
Altre passività correnti	838	789	94,15	777	731	94,08
Altre passività non correnti	103			55		

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del conto economico è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(migliaia di euro)	2016			2017		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Ricavi della gestione caratteristica	206.587	197.832	95,76	206.606	198.575	96,11
Altri ricavi e proventi	1.400	612	43,71	371	148	39,89
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	168.000	64.302	38,28	169.797	62.919	37,06
Costo lavoro	33.713	1.277	3,79	32.232	644	2,00
Proventi finanziari	146			81		
Oneri finanziari	1.073	773	72,04	935	460	49,20
Strumenti finanziari derivati				47	5	10,64

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella seguente tabella di sintesi:

(migliaia di euro)	2016	2017
Ricavi e proventi	198.444	198.723
Costi e oneri	(65.579)	(63.563)
Variazione crediti e debiti commerciali e diversi	(2.059)	(10.489)
Dividendi e interessi	(768)	(456)
Flusso di cassa netto da attività operativa	130.038	124.215
Investimenti in attività materiali e immateriali	(968)	(22.328)
Variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	(280)	21.041
Disinvestimenti in crediti finanziari	78	65
Flusso di cassa netto da attività di investimento	(1.170)	(1.222)
Variazione debiti finanziari	14.201	(71.438)
Apporti di capitale proprio		7.600
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	14.201	(63.838)
Totale flussi finanziari verso entità correlate	143.069	59.155

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(migliaia di euro)	2016			2017		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Flusso di cassa da attività operativa	(2.620)	130.038	-4.963,28	(5.547)	124.215	-2.239,32
Flusso di cassa da attività di investimento	(1.600)	(1.170)	73,13	64.374	(1.222)	-1,90
Flusso di cassa da attività di finanziamento	14.201	14.201	100,00	(63.838)	(63.838)	100,00

34 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Non si rilevano eventi e/o operazioni significative non ricorrenti che abbiano incidenza sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari della società.

35 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Non si rilevano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali che abbiano incidenza sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari della società.

36 Attività di direzione e coordinamento

A norma dell'art. 2497-bis si indicano i dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2016 della società che esercita sull'impresa attività di direzione e coordinamento.

Stato patrimoniale

[€]	Note	01.01.2015 <i>Riesposto</i> ^(a)		31.12.2015 <i>Riesposto</i> ^(a)		31.12.2016	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ							
Attività correnti							
Disponibilità liquide ed equivalenti	(8)	4.280.705.058	234.952.009	4.132.040.446	158.674.664	4.582.814.901	41.250.113
Altre attività finanziarie destinate al trading	(9)	5.023.971.368		5.028.214.060		6.062.003.322	
Crediti commerciali e altri crediti:	(10)	20.831.611.572	12.215.292.382	14.561.548.374	8.945.965.093	15.658.346.871	11.254.082.382
- crediti finanziari		6.785.320.381		5.991.305.920		7.762.576.306	
- crediti commerciali e altri crediti		14.046.291.191		8.570.242.454		7.895.770.565	
Rimanenze	(11)	1.699.382.431		1.451.672.516		1.277.716.959	
Attività per imposte sul reddito correnti	(12)	172.395.932		106.907.811		92.581.620	
Attività per altre imposte correnti	(13)	404.648.444		243.947.121		345.870.167	
Altre attività correnti	(14)	2.417.286.853	1.225.745.610	1.047.000.341	564.500.693	1.010.630.623	644.226.025
		34.830.001.658		26.571.335.669		29.029.964.463	
Attività non correnti							
Immobili, impianti e macchinari	(15)	8.532.766.633		8.436.883.737		8.045.543.832	
Rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo	(16)	1.529.686.249		899.064.137		1.172.570.632	
Attività immateriali	(17)	1.208.105.101		1.203.639.843		1.205.014.790	
Partecipazioni	(19)	32.196.314.433		32.915.012.826		40.009.194.283	
Altre attività finanziarie	(20)	3.979.607.879	3.924.296.968	6.968.531.489	6.917.892.212	1.427.755.931	1.405.873.735
Attività per imposte anticipate	(21)	1.703.852.170		1.260.702.961		1.185.193.459	
Altre attività non correnti	(22)	1.672.966.504	114.752.143	786.077.324	260.988.280	699.552.732	374.019.621
		50.823.298.969		52.469.912.317		53.744.825.659	
Discontinued operations e attività destinate alla vendita	(34)	14.477.711		236.270.038		3.635.721	
TOTALE ATTIVITÀ		85.667.778.338		79.277.518.024		82.778.425.843	
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO							
Passività correnti							
Passività finanziarie a breve termine	(23)	3.616.384.242	3.448.228.580	3.687.275.908	3.573.130.673	4.159.479.169	4.006.268.773
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	(24)	3.487.775.696	780.255	2.514.113.399	665.951	3.013.889.929	645.770
Debiti commerciali e altri debiti	(25)	9.519.663.479	6.019.636.689	6.369.259.247	3.505.273.080	6.209.179.673	3.050.851.168
Passività per imposte sul reddito correnti	(26)	64.294.235		56.663.562		3.851.266	
Passività per altre imposte correnti	(27)	1.247.644.099		1.072.676.064		887.109.601	
Altre passività correnti	(28)	2.647.558.951	1.120.572.917	1.838.221.421	1.322.809.488	1.204.612.480	632.108.110
		20.583.320.702		15.538.209.601		15.478.122.118	
Passività non correnti							
Passività finanziarie a lungo termine	(29)	17.400.018.122	297.226.370	17.958.988.361	547.426.151	19.553.554.728	695.766.552
Fondi per rischi e oneri	(30)	4.621.922.461		3.970.739.024		4.053.811.288	
Fondi per benefici ai dipendenti	(31)	382.162.818		366.018.829		391.417.852	
Altre passività non correnti	(32)	1.698.298.192	412.881.098	1.881.103.894	729.953.066	1.366.197.912	263.952.970
		24.102.401.593		24.176.850.108		25.364.981.780	
Passività direttamente attribuibili a discontinued operations	(34)			687.056			
TOTALE PASSIVITÀ		44.685.722.295		39.715.746.765		40.843.103.898	
PATRIMONIO NETTO							
Capitale sociale		4.005.358.876		4.005.358.876		4.005.358.876	
Riserva legale		959.102.123		959.102.123		959.102.123	
Altre riserve		34.108.267.950		34.436.001.970		34.471.271.330	
Acconto sul dividendo	(2,019.687.674)			(1.440.456.053)		(1.440.456.053)	
Azioni proprie	(581.047.644)			(581.047.644)		(581.047.644)	
Utile netto dell'esercizio		4.510.062.412		2.182.811.987		4.521.093.313	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		40.982.056.043		39.561.771.259		41.935.321.945	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		85.667.778.338		79.277.518.024		82.778.425.843	

(a) Il dato è presentato "riesposto" per tener conto degli effetti dell'applicazione del Successful Efforts Method (SEM) e del venir meno dei presupposti per la qualificazione di Versalis SpA, come non-current asset held for sale e discontinued operation.

Conto economico

[€]	Note	2015 Riepilogo ^(a)		2016	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
RICAVI	[37]				
Ricavi della gestione caratteristica		33.653.116,845	10.531.550,485	22.717.529,085	9.897.099,006
Altri ricavi e proventi		337.363,910	122.580,112	542.240,248	310.307,957
Totale ricavi		33.990.480,755		28.264.769,333	
COSTI OPERATIVI	[38]				
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		(33.268.582,817)	(15.022.522,306)	(22.245,943,596)	(12.388.627,823)
Costo lavoro		(1.148.277,682)		(1.179.079,612)	
ALTRI PROVENTI (ONERI) OPERATIVI		(622.496,719)	(1.218.261,420)	(50.349,163)	369.011,841
AMMORTAMENTI		(893.967,049)		(815.079,778)	
SVALUTAZIONI E RIPRESE DI VALORE NETTE		(132.179,525)		(442.645,642)	
RADIAZIONI		(62.816,384)		(209.196,618)	
UTILE OPERATIVO		(2.137.839,421)		(1.677.525,076)	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	[39]				
Proventi finanziari		2.641.977,200	273.855,655	2.149.423,813	194.138,386
Oneri finanziari		(2.981.911,052)	(12.163,465)	(2.539.618,343)	(24.068,426)
Proventi (oneri) su attività finanziarie destinate al trading		2.673,080		(21.404,309)	
Strumenti finanziari derivati		(94.207,472)	(218.316,110)	(34.753,871)	471.993,196
		(431.468,244)		(446.352,710)	
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	[40]	5.141.434,208		6.057.741,755	
UTILE ANTE IMPOSTE - continuing operations		2.572.126,543		3.933.863,969	
Imposte sul reddito	[41]	(438.595,215)		232.110,583	
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO - CONTINUING OPERATIONS		2.133.531,328		4.165.974,552	
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO - DISCONTINUED OPERATIONS	[34]	49.280,659		355.118,761	410.037,436
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO		2.182.811,987		4.521.093,313	

[a] Il dato 2015 è presentato "riesposto" per tener conto degli effetti dell'applicazione del Successful Efforts Method (SEM) e del venir meno dei presupposti per la qualificazione di Versalis SpA come non-current asset held for sale e discontinued operation.

Prospetto dell'utile complessivo

(€ milioni)	Note	2015 Riesposto ^(a)	2016
Utile netto dell'esercizio		2.183	4.521
Altre componenti dell'utile complessivo:			
<i>Componenti non riclassificabili a conto economico</i>			
Valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti	(35)	18	(5)
Effetto fiscale relativo alle altre componenti dell'utile complessivo non riclassificabili a conto economico	(35)	(8)	2
		10	(3)
<i>Componenti riclassificabili a conto economico</i>			
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	(35)	(279)	1.044
Differenze cambio da conversione	(35)	51	19
Effetto fiscale relativo alle altre componenti dell'utile complessivo riclassificabili a conto economico	(35)	70	(271)
		(158)	792
Totale altre componenti dell'utile complessivo, al netto dell'effetto fiscale		(148)	789
Totale utile complessivo dell'esercizio		2.035	5.310

(a) Il dato 2015 è presentato "riesposto" per tener conto degli effetti dell'applicazione del Successful Efforts Method (SEM) e del venir meno dei presupposti per la qualificazione di Versalis SpA come non-current asset held for sale e discontinued operation.

I dati essenziali della controllante Eni S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497-bis del codice civile sono stati estratti dal relativo bilancio di esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Eni S.p.A. al 31 dicembre 2017, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile presso la sede della Società.

37 Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Non si rilevano eventi successivi alla chiusura dell'esercizio che comportano rettifiche dei valori di bilancio.

Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

Signor Azionista,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile netto di 1.996.751,93 Euro.

Vi proponiamo di

- di destinare alla Riserva legale 99.837,60 euro pari al 5% dell'utile netto in conformità al disposto dell'art. 2430 del codice civile;
- di deliberare in merito alla destinazione dell'utile residuo di 1.896.914,33 euro.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato

Dr. Claudio Brega

San Donato Milanese, 28 febbraio 2018

**Relazione del Collegio Sindacale di Eniservizi S.p.A. alla Assemblea degli Azionisti
ai sensi dell'art. 153 D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429 c.c.**

Signori Azionisti,

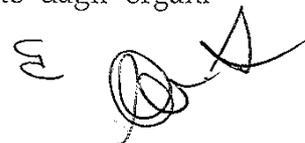
nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge in conformità ai principi enunciati dagli organi professionali.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato all'Assemblea degli Azionisti e a numero cinque adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti o azzardate.

Potenziati conflitti di interesse sono stati correttamente dichiarati;

- abbiamo vigilato sulla attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione;
- ci siamo riuniti numero dieci volte e abbiamo ottenuto dall'Amministratore Delegato informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società. In base alle informazioni acquisite non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo tenuto riunioni formali con la Società di Revisione EY S.p.A., soggetto incaricato della revisione legale dei conti con la quale abbiamo avuto modo di scambiare periodicamente informazioni sul lavoro svolto e da tali incontri non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, del sistema amministrativo, contabile e di controllo interno, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante le informazioni ricevute dagli organi



- delegati e dai responsabili delle funzioni; da tale attività non sono emersi rilievi da evidenziare;
- abbiamo preso visione del documento interno denominato Check List al 31 dicembre 2017 inerente i company entity level controls, predisposta dall'Amministratore Delegato, dal compliance manager e dalla massima posizione amministrativa, riscontrando che il sistema di controllo interno è stato valutato "adeguato e operativo";
 - abbiamo periodicamente acquisito le informazioni sull'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza della Società ottenendo informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D.Lgs. 231/2001. L'attività di vigilanza non ha evidenziato situazioni di criticità rilevanti;
 - abbiamo acquisito informazioni in merito alla struttura organizzativa e funzionale, alle metodologie e agli interventi del Piano di Audit 2016; a questo riguardo abbiamo esaminato le risultanze delle attività di controllo, svolte dalla funzione Internal Audit di Eni S.p.A. e non abbiamo ravvisato criticità meritevoli di segnalazione. Laddove le attività di controllo hanno reso necessarie azioni correttive, ne abbiamo monitorato l'esecuzione;
 - non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con società del gruppo, con terzi o con parti correlate; i rapporti con parti correlate sono illustrati nella Relazione sulla Gestione e nelle Note al bilancio alle quali si fa rinvio anche per quanto attiene alla natura delle operazioni poste in essere e ai criteri per la determinazione dei corrispettivi ad essa afferenti;
 - non siamo dovuti intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
 - non sono pervenute denunce ai sensi dell' art. 2408 c.c.;
 - non abbiamo fatto denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
 - nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato il parere favorevole sulla seguente materia:
 - i) Integrazione del compenso della società di revisione 2017-2018 per la revisione di Bilancio d'esercizio;
 - abbiamo esaminato i rapporti periodici delle segnalazioni, anche anonime, ricevute dalla Società e monitorato l'attività istruttoria svolta dalle funzioni competenti con riferimento ai fatti segnalati; alla data della presente relazione risultano pervenute

E
A



tutte le informazioni di sintesi sulla predetta attività istruttoria e non abbiamo al riguardo osservazioni da formulare;

- abbiamo esaminato il Progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 redatto dalla Società secondo i principi contabili internazionali "International Financial Reporting Standards (IFRS)".

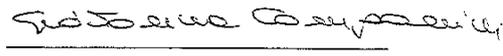
In merito al Progetto di Bilancio riferiamo quanto segue:

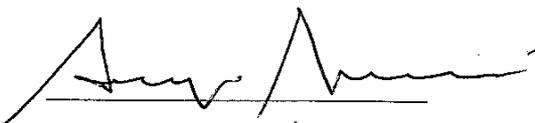
- non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge con riguardo alla sua formazione e struttura;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione;
- abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società di Revisione, risultanze contenute nell'apposita relazione del 20 marzo 2018 accompagnatoria del Bilancio medesimo, riteniamo di poter esprimere parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, così come redatto dagli Amministratori e concordiamo con la relativa proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

San Donato Milanese, 20 marzo 2018

Il Collegio Sindacale

Il Presidente D.ssa Giovanna Campanini : 

Il Sindaco effettivo Dott. Luigi Vannini: 

Il Sindaco effettivo D.ssa Carla Vilucchi : 



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
cy.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista della
Eniservizi S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Eniservizi S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal prospetto dell'utile (perdita) complessivo, dal prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 3.100.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Eniservizi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Eniservizi S.p.A. al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Eniservizi S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Eniservizi S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 20 marzo 2018

EY S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Maurizio Girardi', is written over the printed name.

Maurizio Girardi
(Socio)

Deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti, tenutasi in seconda convocazione in data 12 Aprile 2018, all'unanimità ha deliberato di:

- approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 che chiude con un utile di 1.996.751,93 euro;
- attribuire l'utile di esercizio di 1.996.751,93 euro come segue:
 - quanto a 99.837,60 euro a riserva legale;
 - quanto a 1.896.914,33 euro a nuovo.